

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-08-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	05/08/2020	15	Forte vento e temporali in provincia Un ramo finisce su un'auto in transito <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	05/08/2020	22	Una serata al parco Veragra per parlare di volontariato <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	05/08/2020	5	Perugia - Covid, nuove ordinanze anti contagio = Assembramenti, nuove ordinanze anti-contagio <i>Gatia Turroni</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	05/08/2020	9	Perugia - Dalla Regione 1,2 milioni a 47 comuni umbri per il rischio sismico <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	05/08/2020	17	Todi - Incendio danneggia palazzina Le fiamme partite dal garage <i>A. S.</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	05/08/2020	18	Citta Di Castello - Maltempo, rimossi gli alberi pericolanti <i>P. P.</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	05/08/2020	30	Narni - In dotazione alla Prociv un nuovo pick-up multifunzione <i>C. A.</i>	11
GAZZETTA DI MODENA	05/08/2020	5	In città ferite "verdi" da almeno 180mila euro E ora pulizia nei parchi e alberi da abbattere <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DI MODENA	05/08/2020	11	Aquilani fra i roghi con la pala Difendiamo la nostra città <i>Flavia Amabile</i>	13
GAZZETTA DI MODENA	05/08/2020	19	Quelle strade in città dove con un temporale è subito emergenza <i>Daniele Dei</i>	14
LIBERTÀ	05/08/2020	6	Più forze di terra e dal cielo a L'Aquila per domare il fuoco <i>Redazione</i>	15
NUOVA FERRARA	05/08/2020	12	Premi di risultato ai dirigenti sanitari <i>Redazione</i>	16
NUOVA FERRARA	05/08/2020	22	La sfilata Moda e danza vince in solidarietà <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO ANCONA	05/08/2020	38	Maltempo , Piano ancora allagato Cadono calcinacci sulla strada: galleria della Montagnola chiusa Maltempo, Piano ancora allagato Cadono calcinacci sulla strada: galleria della Montagnola chiusa = Sicurezza, galleria della Montagnola chiusa <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO ANCONA	05/08/2020	38	Grandine e temporali dopo la siccità: danni su vigne e oliveti <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO ANCONA	05/08/2020	38	Pioggia, il Piano finisce ancora sott'acqua Pioggia, il Piano finisce ancora sott'acqua <i>Alberto Bignami</i>	20
RESTO DEL CARLINO FERMO	05/08/2020	1	Temporale, pianta si abbatte su una vettura <i>Paola Pieragostini</i>	21
RESTO DEL CARLINO FERMO	05/08/2020	45	Maltempo, rinviato lo spettacolo di Antonio Lo Cascio <i>Redazione</i>	22
RESTO DEL CARLINO FERRARA	05/08/2020	34	Maltempo conta dei danni = Alla Mazzoni colpiti i 12 ettari di Pink Lady <i>Alberto Lazzarini</i>	23
RESTO DEL CARLINO FERRARA	05/08/2020	43	Assegno da 250 euro a Cri e Protezione civile Solidarietà e bellezza marciano insieme <i>Valerio Franzoni</i>	24
RESTO DEL CARLINO MACERATA	05/08/2020	32	Nell'occhio del ciclone = Alberi caduti e strade ko Il maltempo non dà tregua <i>Redazione</i>	25
RESTO DEL CARLINO MACERATA	05/08/2020	37	contributi gli affitti al Tar = Tagli al Cas, duello al Tar per gli sfollati <i>Lucia Gentili</i>	26
RESTO DEL CARLINO MACERATA	05/08/2020	38	Maltempo, auto si ribalta con mamma e due bambini a bordo <i>Redazione</i>	27
RESTO DEL CARLINO RIMINI	05/08/2020	39	Protezione civile a guardia dei ragazzi <i>A. Ol.</i>	28
TIRRENO	05/08/2020	2	Il fuoco dopo il terremoto: l'aquila ferita = Aquilani fra i roghi con la pala Difendiamo la nostra città <i>Flavia Amabile</i>	29
CIOCIARIA OGGI	05/08/2020	12	Fca produrrà 27 milioni di mascherine al giorno <i>Redazione</i>	31
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	05/08/2020	21	Nubifragio , Marotta sott'acqua = Arriva il nubifragio, Marotta sott'acqua Sottopassi allagati, strade transennate <i>Jacopo Zuccari</i>	32
CORRIERE DELLA SERA ROMA	05/08/2020	4	Intervista a Diego Giusti - Bagnino infetto, non giudicateci = Sabaudia, bagnino infetto: È stata fatta una leggerezza <i>Ilaria Sacchettoni</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-08-2020

CORRIERE DELLA SERA ROMA	05/08/2020	4	Ragazzi, usate la mascherina = Coronavirus, contagi stabili (17) Ragazzi, usate la mascherina <i>Maria Egizia Fiaschetti</i>	34
CORRIERE DELLA SERA ROMA	05/08/2020	5	Brucia ancora Monte Ciocchi, elicotteri antincendio tra i palazzi = Monte Ciocchi e Tor di Valle La giornata nera degli incendi <i>Valeria Costantini</i>	36
LATINA OGGI	05/08/2020	21	Lido incendiato, scattano gli arresti = Incendio e corruzione, 5 arresti <i>Francesco Marzoli</i>	37
LATINA OGGI	05/08/2020	22	Giornata di incendi sul litorale Domati 4 roghi in poche ore <i>Redazione</i>	38
LATINA OGGI	05/08/2020	29	Lepini ancora in fiamme: dopo Maenza, ora Sonnino <i>Luca Morazzano</i>	39
MESSAGGERO ABRUZZO	05/08/2020	39	Inneschi e bottiglie: tracce del piromane <i>Marcello Ianni</i>	40
MESSAGGERO ABRUZZO	05/08/2020	39	La pioggia dà tregua all' Aquila = Dalla pioggia colpo mortale all' inferno <i>Stefano Dascoli</i>	41
MESSAGGERO LATINA	05/08/2020	34	Lido di Latina, mareggiata anche d' agosto = Mareggiata d' agosto spiaggia sparita per ore <i>Andrea Apruzzese</i>	43
MESSAGGERO ROMA	05/08/2020	37	Roghi, la giornata più nera chiusa per ore la Pontina = Monte Ciocchi, un altro rogo Chiusa per ore la Pontina <i>A Mar</i>	44
MESSAGGERO VITERBO	05/08/2020	31	Una notte di paura, il rogo sfiora le case = Notte di paura, rogo devasta 40 ettari e minaccia case <i>Marco Feliziani</i>	46
NAZIONE GROSSETO	05/08/2020	34	Incendio distrugge 50 ettari di bosco Arrivano elicotteri e Canadair = Brucia il bosco a Civitella, in fumo 50 ettari <i>Redazione</i>	47
NAZIONE MASSA E CARRARA	05/08/2020	43	Consiglio comunale ad Aulla: si alzano i toni <i>Monica Leoncini</i>	48
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	05/08/2020	35	Dopo grandine e pioggia si riaffaccia il bel tempo = Addio pioggia e grandine Il bel tempo dietro l' angolo <i>Lo. Lazz.</i>	49
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	05/08/2020	23	Protezione civile nel mirino auto di servizio danneggiata <i>Redazione</i>	50
RESTO DEL CARLINO TERAMO	05/08/2020	31	Con la pioggia arriva anche la speranza <i>Redazione</i>	51
ilrestodelcarlino.it	04/08/2020	1	Pioggia violenta, più di cento alberi caduti - Cronaca <i>Stefano Chiarelli</i>	52
perugiatoday.it	04/08/2020	1	Prevenzione rischio sismico, la Regione Umbria mette pi? di un milione di euro: la mappa dei comuni <i>Redazione</i>	53
perugiatoday.it	04/08/2020	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 4 agosto: due nuovi positivi <i>Redazione</i>	54
perugiatoday.it	04/08/2020	1	Altri temporali in arrivo, allerta meteo della Protezione Civile: le previsioni <i>Redazione</i>	55
arezzoweb.it	04/08/2020	1	Coronavirus, in Toscana 11 nuovi positivi, un decesso e 3 guarigioni <i>Redazione</i>	56
bologna2000.com	04/08/2020	1	Maltempo: 180 mila euro la prima stima dei danni sul patrimonio comunale di Modena <i>Redazione</i>	57
cinquequotidiano.it	04/08/2020	1	Coronavirus, i veri numeri dei contagi in Italia? Sei volte di più <i>Redazione</i>	58
modenatoday.it	04/08/2020	1	Danni al verde pubblico, conto da 180mila euro di danni per il Comune <i>Redazione</i>	59
piacenzasera.it	04/08/2020	1	Fly For Freedom e Pubblica Sant' Agata insieme: Trebbia sorvegliato anche dall' alto <i>Redazione</i>	60
ravennatoday.it	04/08/2020	1	Il maltempo non dà tregua: nuova allerta meteo per temporali <i>Redazione</i>	61
ravennawebtv.it	04/08/2020	1	Il maltempo non molla: nuova allerta meteo valida fino alla mezzanotte di domani <i>Redazione</i>	62
roma.corriere.it	04/08/2020	1	Roma, fiamme a Tor di Valle: 13 intrappolati in un cantiere abbandonato <i>Valeria Costantini E Redazione Roma</i>	63
roma.repubblica.it	04/08/2020	1	Roma, di nuovo in fiamme il bosco di Monte Ciocchi - la Repubblica <i>Redazione</i>	64
sienafree.it	04/08/2020	1	Coronavirus: 11 nuovi casi positivi in Toscana, 1 deceduti, 3 guariti <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-08-2020

TEMPO ROMA	05/08/2020	1	Incendi dalla Balduina a Castel di Decima Strade chiuse e alberi caduti per i roghi <i>Redazione</i>	66
umbria24.it	04/08/2020	1	Altri due nuovi casi di Covid 19: uno a Perugia e l'altro arriva da fuori regione // <i>Redazione</i>	67
umbria24.it	04/08/2020	1	Indagini nei comuni per ridurre rischio sismico: arrivano 1,2 milioni. I Comuni ammessi // <i>Redazione</i>	68
umbriajournal.com	04/08/2020	1	Indagine Istat, 7519 umbri hanno sviluppato anticorpi Coronavirus <i>Redazione</i>	69
umbriajournal.com	04/08/2020	1	Prevenzione rischio sismico, oltre 1.200.000 euro per 47 comuni <i>Redazione</i>	71
umbriajournal.com	04/08/2020	1	Indagine Istat, 7519 umbri hanno sviluppato anticorpi Coronavirus @umbriajournal_	72
viterbonews24.it	04/08/2020	1	Tarquinia, bruciano ottanta ettari di terreni lungo la costa <i>Redazione</i>	73
comune.modena.it	04/08/2020	1	MALTEMPO, IN DUE GIORNI DANNI INTORNO AI 180 MILA EURO <i>Redazione</i>	74
estense.com	04/08/2020	1	Nubifragio, già decine gli interventi effettuati per ripristinare strade e servizi <i>Redazione</i>	75
firenzepost.it	04/08/2020	1	Ospedali Covid Campania: inchiesta della procura di Napoli sulle procedure seguite dalla Regione <i>Redazione</i>	76
gazzettadireggio.gelocal.it	03/08/2020	1	Oggi scatta l'allerta arancione Previsti temporali e grandinate Reggio <i>Redazione</i>	77
gazzettadireggio.gelocal.it	04/08/2020	1	Incendi a L'Aquila, i roghi minacciano le case <i>Redazione</i>	78
gazzettadireggio.gelocal.it	03/08/2020	1	Entro la fine di agosto la gara per il ponte di San Donnino Reggio <i>Redazione</i>	79
newtuscia.it	04/08/2020	1	- Vasto incendio tra San Giorgio e Sant'Agostino, vigili del fuoco sul posto <i>Redazione</i>	80
orvietosi.it	04/08/2020	1	Prevenzione rischio sismico: Regione Umbria stanza oltre 1 milione di euro per indagini di microzonazione in 47 Comuni <i>Redazione</i>	81
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	05/08/2020	6	In fiamme un'area di oltre ottanta ettari = Venti ore per domare oltre ottanta ettari di fiamme <i>Redazione</i>	82
terninrete.it	04/08/2020	1	Quinto giorno di incendi, emergenza a L'Aquila assediata dalle fiamme. Gente in strada, si spera nella pioggia <i>Redazione</i>	83
viverepesaro.it	05/08/2020	1	Rientro a settembre, il comitato 'Priorit? alla scuola' incontra Comune e Regione <i>Redazione</i>	84
ANCONATODAY.IT	04/08/2020	1	Allagamenti, alberi caduti e case isolate: oltre 50 richieste di aiuto e non ? finita <i>Redazione</i>	87
24emilia.com	04/08/2020	1	Maltempo, nubifragio fa danni a Modena e Ferrara <i>Redazione</i>	88
comune.ra.it	04/08/2020	1	Protezione civile, allerta meteo numero 59 gialla per temporali e vento dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani. Fino alla mezzanotte di oggi in vigore allerta nr. 58 arancione per temporali <i>Officine Digitali</i>	89
ferraraitalia.it	04/08/2020	1	CNA: dalla sfilata dei Trepponti una donazione a Croce Rossa e Protezione Civile <i>Redazione</i>	90
gazzettadiparma.it	04/08/2020	1	Roghi verso centro abitato L'Aquila, gente in strada <i>Redazione</i>	91
gomarche.it	04/08/2020	1	Urbino: Temporali e rischio grandine, nuova allerta meteo della Protezione Civile per mercoledì <i>Redazione</i>	92
gomarche.it	04/08/2020	1	Temporali, l'allerta meteo della Protezione Civile si protrae fino a domani <i>Redazione</i>	93
lafune.eu	04/08/2020	1	In fiamme ottanta ettari di costa tra San Giorgio e Sant'Agostino, la litoranea raggiunta dalle fiamme <i>Redazione</i>	94
lanazione.it	04/08/2020	1	Farmaci a domicilio Croce Rossa all'opera - Cronaca <i>Redazione</i>	95
lanazione.it	04/08/2020	1	Meteo Toscana: tempo instabile, grandinate sull'Appennino - Cronaca <i>La Nazione</i>	96
latinaoggi.eu	04/08/2020	1	Allerta meteo, nuovo avviso della protezione civile: oggi si rischiano temporali <i>Redazione</i>	97

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-08-2020

regione.umbria.it	04/08/2020	1	prevenzione rischio sismico: oltre 1.200.000 euro a disposizione di 47 comuni per indagini di microzonazione sismica e nuovi strumenti di conoscenza geologica <i>Redazione</i>	98
tusciaweb.eu	04/08/2020	1	Incendio sulla Litoranea, bruciati 80 ettari di sterpaglie e macchia mediterranea <i>Redazione</i>	99
tusciaweb.eu	04/08/2020	1	Covid Center, perquisizioni e quattro indagati <i>Redazione</i>	100
tusciaweb.eu	04/08/2020	1	Ancora fiamme sulla Litoranea <i>Redazione</i>	101
UMBRIANOTIZIEWEB.IT	04/08/2020	1	Prevenzione rischio sismico: oltre 1.200.000 euro a disposizione di 47 comuni per indagini di microzonazione sismica e nuovi strumenti di conoscenza geologica. <i>Redazione</i>	102
VERSILIATODAY.IT	04/08/2020	1	Coronavirus, 11 nuovi positivi, un decesso e 3 guarigioni <i>Redazione</i>	103
VIVEREURBINO.IT	04/08/2020	1	Temporal e rischio grandine, nuova allerta meteo della Protezione Civile per mercoledì? <i>Redazione</i>	104

Forte vento e temporali in provincia Un ramo finisce su un'auto in transito

[Redazione]

Forte vento e temporali in provincia Un ramo finisce su un'auto in transito FERMO Forte vento e pioggia, ieri pomeriggio, un po' in tutto il Fermano. L'allerta meteo annunciata per la giornata, dunque, non mentiva. Forte il vento sulla costa, mare mosso, e pioggia, ma fortunatamente nessuna grave conseguenza come avvenuto in altre zone della regione, fra cui la vicina Civitanova dove si è verificata una violenta grandinata. Il maltempo sulla nostra provincia, però, stando alle previsioni, non si attenuerà nemmeno nella giornata di oggi, per la quale la Protezione civile ha emesso un nuovo bollettino di allerta gialla per temporali. Tornando al pomeriggio di ieri, già le prime avvisaglie del maltempo si sono avute all'ora di pranzo, con la gente che ha abbandonato in tutta fretta le spiagge della provincia. Poco prima delle 16, però, il maltempo si è fatto sentire. Forti raffiche di vento si sono verificate in tutta la provincia. Interventi dei vigili del fuoco a Fermo, Porto Sant'Elpidio Sant'Elpidio a Mare e Petritoli I pompieri. Numerose le segnalazioni pervenute ai vigili del fuoco, impegnati in tutto il territorio per allagamenti e per mettere in sicurezza diversi rami pericolanti. Interventi sono stati effettuati in particolare a Porto Sant'Elpidio, Sant'Elpidio a Mare, Petritoli, Fermo e altri centri del Fermano. Tra gli episodi che si sono verificati, un ramo caduto su un'autovettura mentre si trovava in transito, nella frazione di Ponte Maglio a Santa Vittoria in Matenano. Fortunatamente per la signora alla guida solo spavento e nessun'altra conseguenza: è riuscita anche a spostare il ramo. Sul luogo i vigili del fuoco hanno fatto arrivare una pattuglia dei carabinieri per gli accertamenti del caso. Altro ramo caduto, questa volta su un balcone, a Fermo, nella località Santa Caterina, nei pressi dei palazzi Santarelli. Anche questo ramo, fortunatamente, non sembra aver provocato danni gravi. Sulla costa situazione tranquilla al porto di Porto San Giorgio, così come nel resto della città, dove le forti piogge cadute non hanno, fortunatamente, causato gli allagamenti ai sottopassi cittadini. IL rinvio Il maltempo di ieri, tra l'altro, ha causato il rinvio o lo spostamento di location di alcuni eventi previsti sul territorio. Su tutti il concerto jazz a Sant'Elpidio a Mare s'è svolto al teatro Cicconi, mentre Fratelli Cugini previsto a Villa Vitali, è stato spostato alle 19 di sabato 8 agosto. Ora non resta che aspettare la giornata di oggi, appunto anch'essa a rischio. Ma per il weekend, il secondo agosto e ormai nel clou della bella stagione, il tempo dovrebbe migliorare in fretta e le temperature risalire verso i 30 gradi. Una pausa, dunque, breve. eh. mor. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Forte vento e temporali in provincia Un ramo finisce su un'auto in transito

Una serata al parco Veragra per parlare di volontariato

[Redazione]

Una serata al parco Veragra per parlare di volontariato MONTEFANO L'emergenza sanitaria, gli aiuti alle famiglie in difficoltà, l'organizzazione della casa di riposo e, ancora, la didattica a distanza e la scuola che verrà a settembre: sono questi i temi affrontati nel corso della serata "Montefano, diario di un'emergenza - Ho a cuore il volontariato", promossa dall'Associazione nazionale dei carabinieri "Giuseppe Diaschi", in collaborazione con il Comune e. Un'iniziativa per fare il punto su quanto accaduto negli ultimissimi mesi, mettendo in evidenza il ruolo di primo piano avuto dal volontariato nella gestione della pandemia: Non ci siamo mai tirati indietro. 11 nostro gruppo, così come quello della Protezione civile, - ha spiegato Stefano Palmili, presidente dell'Anc-si è messo a disposizione per garantire la copertura di tutte quelle mansioni straordinarie date dallo stato di L'associazione carabinieri ha rivissuto i giorni del Covid Lezione sul primo soccorso L'INIZIATIVA emergenza. L'attività è stata intensa, sicuramente rischiosa, ma utile a tutti. Sul palco anche il vicesindaco e medico Claudio Pianesi, il referente del gruppo di Protezione civile. Ivano Braccacini, e la fiduciaria della scuola primaria. Leida Furiasse. Sono stati conferiti anche riconoscimenti legati agli anni di servizio ad alcuni membri dell'Anc. Tra questi Giuliano Angeloni e Giuseppa Raponi, recentemente scomparsi. L'iniziativa è stata preceduta, nel pomeriggio, da un momento formativo destinato ai più giovani: Abbiamo coinvolto i ragazzi in un corso dedicato alle tecniche di rianimazione cardiopolmonare. - spiega Palmili - perché vorremmo renderli partecipi della nostra attività di volontariato, partendo dalla possibilità di offrire loro momenti di condivisione e conoscenza. L'appuntamento, svolto nel parco Veragra, è stato coordinato da Daniele Messi, docente della Facoltà di Medicina della Politecnica delle Marche. I partecipanti hanno potuto osservare da vicino le caratteristiche del primo soccorso, grazie anche alla presenza di un'ambulanza. RIPRODUZIONE RISERVATA La lezione di primo soccorso - tit_org-

Perugia - Covid, nuove ordinanze anti contagio = Assembramenti, nuove ordinanze anti-contagio

[Gatia Turrioni]

Verifiche contro gli assembramenti: a San Giusti no più di 500 in discoteca, multato gestore. A Perugia arrivano altre misure per i giorni di Covid, nuove ordinanze anti contagi PERUGIA Controlli e nuove ordinanze contro gli assembramenti e per scongiurare il rischio contagi. A San Giustino è scattata una multa da 400 euro per il gestore di una discoteca in cui sono state sorprese oltre 500 persone senza che nessuno imponesse loro il distanziamento sociale. A Perugia sarà firmata tra oggi e domani l'ordinanza che impone a chiunque raggiunga il centro storico nei giorni di Umbria Jazz (7-10 agosto) e in orario 18- 6 del mattino di avere con sé una mascherina che dovrà essere indossata in caso di stazionamento o nell'eventualità in cui non si riesca a rispettare il metro di distanza. Ordinanza anti-assembramenti era stata firmata dal sindaco di Passignano dopo i quattro ragazzi risultati contagiati. Rassicuranti i risultati dei 60 tamponi eseguiti tra chi aveva avuto contatti con loro: un solo positivo, -> a pagina 5 Turrioni A San Giustino oltre 500 persone in discoteca: multa da 400 euro al gestore, A Perugia Uj in sicurezza, stretta sull'uso delle mascher Assembramenti, nuove ordinanze antcontagi di CaUa Turrioni PERUGIA Controlli e nuove ordinanze contro gli assembramenti e per scongiurare il rischio contagi. Una task force composta da agenti di polizia, carabinieri e vigili urbani sta effettuando accertamenti a tappeto nei locali all'aperto per verificare il rispetto delle norme anti-Covid, A San Giustino è scattata una multa da 400 euro per il gestore di una discoteca in cui sono state sorprese oltre 500 persone senza che nessuno imponesse loro il distanziamento sociale. In particolare assembramenti sono stati appurati alle casse e nei pressi dei banconi dove gli avventori stavano effettuando ordinazioni senza che nessuno si preoccupasse del rispetto delle distanze di sicurezza. Un esempio piuttosto isolatouna regione generalmente rispettosa delle regole e che sta lavo rando molto sulla prevenzione. A Perugia, per esempio, sarà firmata tra oggi e domani dal sindaco Andrea Romizi l'ordinanza che impone a chiunque raggiunga il centro storico nei giorni di Umbria Jazz (7-10 agosto) e in orario 18- 6 del mattino di avere con sé la mascherina. "Mascherina che dovrà essere indossata in caso di stazionamento o nell'eventualità in cui non si riesca a rispettare ta distanza minima di un metro", evidenzia l'assessore alla sicurezza Luca Merli, Una misura che, unita alle altre di protezione civile, permetterà alle persone di godere dei concerti di Umbria Jazz e del clima di festa che si respiraquesto periodo nella massima sicurezza. L'ordinanza peraltro impone, negli stessi giorni e negli stessi orari, anche il divieto di vetro e lattine in tutto il centro storico e non soltanto nell'area perimetrata. Intanto il sindaco di Passignano, Sandro Pasquali, fa sapere che dei sessanta cittadini sottoposti a tampone soltanto uno risulta positivo. Si tratta di un caso di contagio familiare già in isolamento da giorni. I contagi di Passignano erano stati il frutto di una vacanza fuori dai confini regionali e (a situazione di allarme è subito rientrata. In via precazionale, comunque, il sindaco Pasquali aveva emesso un'ordinanza che invitava a sospendere ogni forma di intrattenimento musicale, pubblico spettacolo e assembramenti anche piccoli in tutto il territorio comunale. "Il personale servizio igiene sanità pubblica monitora costantemente tutti gli isolati fino al tampone di controprova e ulteriori tamponi di sicurezza- evidenzia Pasquali - L'intervento tempestivo e coordinato di tutte le istituzioni ha permesso il contenimento del contagio, Passignano è bella, sicura, aperta ed accogliente. Ora più di sempre", E in effetti, in Umbria, i numeri continuano ad essere rassicuran ti. Il bollettino di ieri, con i dati incrociati di Regione e Protezione civile, parla di due nuovi contagi, di cui uno di fuori regione, su 1.059 tamponi eseguiti. Gli attualmente positivi diventano co

sì 34, it numero dei guariti resta a 1.363, Numeri rassicuranti A Passignano su 60 tamponi eseguiti uno solo è risultato positivo Umbria Jazz Palco quasi pronto e tanta voglia ui musica. Ma anche misure di sicurezza per godersi il tutto in tranquillità -tit_org- Perugia - Covid, nuove ordinanze anti contagio Assembramenti, nuove ordinanze anti-contagio

Perugia - Dalla Regione 1,2 milioni a 47 comuni umbri per il rischio sismico

[Redazione]

Stanziati per ridurre le conseguenze dei terremoti Dalla Regione 1,2 milioni a 47 comuni umbri per il rischio sismico
PERUGIA Ø La giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale Enrico Melasecche, ha destinato 1.219.000 euro per lo svolgimento di azioni di riduzione del rischio sismico tramite l'individuazione delle aree che sono più soggette all'amplificazione sismica. Le risorse saranno utilizzate in 47 comuni: Amelia, Aitigliano, Avigliano Umbro, Baschi, Bettona, Calvi dell'Umbria, Cascia, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Collazzone, Costacciaro, Fabro, Fossato di Vico, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Giove, Gualdo Cattaneo, Gubbio, Lisciano Niccone, Lugnano in Teverina, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Montecastrilli, Montecchio, Montefalco, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Narni, Norcia, Orvieto, Otricoli, Passignano sul Trasimeno, Penna in Teverina, Perugia, Preci, San Gemini, San Venanzo, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Spoleto, Terni, Todi, Torgiano, Umbertide. "Con questa operazione - ha affermato Melasecche - tutti i comuni umbri disporranno di microzonazioni sismiche di estremo dettaglio per i capoluoghi e per le principali località, mentre già tutti i comuni dispongono di analisi territoriali sul rischio sismico, messe a disposizione dalla Sezione geologica regionale, per l'utilizzo ai fini urbanistici e di protezione civile".
"In Umbria - fa sapere Andrea Motti, responsabile delle microzonazioni sismiche e della geologia della Regione Umbria - sono molte le attività di microzonazione sismica che si sono fatte nel corso degli ultimi 30 anni. Queste indagini indicano le aree in cui si hanno localmente amplificazioni delle forze sismiche generate dai terremoti". - tit_org-

Lo stabile al momento era disabitato, i proprietari stavano facendo una passeggiata in centro

Todi - Incendio danneggia palazzina Le fiamme partite dal garage

[A. S.]

Pontenaia Lo stabile al momento era disabitato, i proprietari stavano facendo una passeggiata in centro Incendio danneggia palazzina Le fiamme partite dal garage TODI I vigili del fuoco di Todi impegnatissimi, nella tarda serata di lunedì, a domare un incendio che si era sviluppato in una palazzina a due piani situata nelle frazione di Pontenaia. L'incendio non ha provocato conseguenze per le persone che vi abitano, ma ha pesantemente danneggiato tutto il primo piano. L'incendio si è sviluppato dal garage, utilizzato anche come magazzino, che dispone di un caminetto che il proprietario ha utilizzato per bruciare rami e sterpa glie, conseguenti alla potatura di alcune piante del giardino. Probabilmente il fuoco sarebbe stato spento non totalmente e qualche scintilla avrebbe avviato l'incendio. Per fortuna la coppia di proprietari della palazzina si erano allontanati per fare una passeggiata a Todi e quando sono stati avvertiti dell'incendio non hanno potuto far altro che allertare i vigili del fuoco, che lo hanno prontamente domato. A.S. -tit_org-

Pompieri in azione per mettere in sicurezza abitazioni minacciate dalle piante danneggiate dalla pioggia
Citta Di Castello - Maltempo, rimossi gli alberi pericolanti

[P. P.]

Pompieri in azione per mettere in sicurezza abitazioni minacciate dalle piante danneggiate dalla pioggia Maltempo, rimossi gli alberi pericolanti Trestina N' IÀ' DI CASTELLO Dopo il violento acquazzone di lunedì pomeriggio, con i danni più importanti nella sede del palasport di Trestina, con il crollo di una parte del prefabbricato in lamiera, anche nella giornata di ieri, la squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Città di Castello è tornata quasi per l'intera giornata nella frazione di Trestina. Pure ieri, infatti, c'è stato un violento acquazzone, che tuttavia non ha provocato ulteriori danni a quella struttura. Sulla zona di Trestina questa volta i danneggiamenti hanno interessato abitazioni private e anche la rimozione di alcuni alberi e grandi rami a rischio crollo. In particolare, i vigili hanno lavorato sulla gronda di un'abitazione con parziale crollo della stessa e relativa infiltrazione nelle soffitte. I vigili hanno provveduto ad abbattere le parti pericolanti e quindi a sistemare parte della copertura. Successivamente sempre nell'area trétin e se, rimossi rami pericolanti e abbattuti degli alberi che erano quasi crollati a causa di pioggia, grandine e del vento di lunedì pomeriggio. A chiudere una giornata impegnativa, pure l'apertura di una porta in un'abitazione del centro tifernate. P.P. Palasport I danni di lunedì pomeriggio -tit_org-

Narni - In dotazione alla Prociv un nuovo pick-up multifunzione

[C. A.]

Marni Il mezzo è stata acquistato anche grazie alla donazione del Meetup 5 Stelle che si è fatto carico della metà della spi In dotazione alla Prociv un nuovo pick-up multifunzion Beneficenza, contributi e tanto lavoro dietro. Finalmente per la Prociv Arci Narni arriva il tanto agognato pick-up multifunzione, cruciale per una miriade di interventi in caso di pericolo e per tutelare la pubblica sicurezza. "Un traguardo che ci eravamo dati oltre un anno fa e che finalmente siamo riusciti a raggiungere. Oggi è arrivato a Narni il nuovo mezzo multifunzione con annesso modulo antincendio che entra ufficialmente nel parco mezzi della Prociv e che fa salire a 2 il numero di mezzi antincendiario ai volontari del nostro territorio, oltre a quello storico di proprietà del Comune. Un mezzo che grazie all'impegno del presidente, Lorenzo Filiberti, e di tutti i volontari della Prociv Arci Narni sarà di estremo aiuto non solo al nostro comune ma anche alla provincia di Terni e alla nostra regione, vista la partecipazione decennale in tutti i teatri di emergenza nazionale", ha commentato il consigliere comunale del M5s, Luca Tramini, che è anche un partecipante attivo dell'associazione in questione. E non a caso il Movimento 5 Stelle è stato in prima linea, avendo partecipato all'acquisto del mezzo per una cifra pari a metà. dell'imporco. "Perciò un doveroso grazie va agli attivisti del meetup Narnese, alla Sotto segreta ria Laura Agea, ai parlamentari umbri Filippo Gallinella, Tiziana Ciprini, Emma Pavanelli ed al consigliere comunale Luca Tramini", commentano dalla Prociv. "È una sfida che il presidente Lorenzo Filibeni aveva lanciato quasi un anno fa e che noi abbiamo colto immediatamente - spie ga Traini - un traguardo che all'inizio sembrava impossibile da raggiungere, un'avventura fantastica che ha fatto diventare quel sogno realtà ed oggi possiamo finalmente toccarlo con mano". CA. Pubblica sicurezza Il nuovo pick-up sarà utilizzato anche negli interventi anti-incendio -tit_org-

In città ferite "verdi" da almeno 180mila euro E ora pulizia nei parchi e alberi da abbattere

[Redazione]

LA SITUAZIONE Dopo la tempesta tropicale e l'acquazzone di domenica e lunedì l'amministrazione comunale ha stilato una lista dei danni. Le raffiche di vento a quasi cento all'ora, le bordate di acqua che ripetutamente si sono riversate su edifici, strade, giardini e parchi hanno lasciato il segno. Le bufere nella notte tra sabato e domenica e il forte acquazzone di lunedì hanno creato disagi a tutta la cittadinanza e, in quel di Modena, causato un danno di almeno 180 mila euro. Le prime stime, rese note dall'amministrazione comunale, parlano di danni al verde pubblico e ad alcuni edifici pubblici. In prima linea la Biblioteca Delfini, riaperta regolarmente ieri dopo la chiusura al pubblico nel pomeriggio di lunedì anche se per ora non è ancora possibile accedere alla sala riviste "La piazzetta" dove le infiltrazioni di acqua hanno danneggiato materiali e arredi. Allagata la pavimentazione in legno della palestra Ferraris: bisognerà attendere la completa asciugatura per valutare l'entità del danno. Il punto della situazione è stato fatto dal sindaco Gian Carlo Muzzarelli in occasione della seduta della giunta di ieri che è stata anche l'occasione per ringraziare tutti gli operatori intervenuti nei due giorni, a cominciare dai vigili del fuoco. Tra domenica e lunedì i tecnici comunali dei settori Lavori pubblici e Ambiente hanno svolto decine di interventi e per tutta la giornata di domenica (dalle 4.30 di notte e fino a sera) sono state impegnate anche sei squadre di volontari della Protezione civile. Monitorato anche il livello dei canali. Gli operatori della Polizia locale, inoltre, si sono occupati della viabilità, con la chiusura precauzionale di diversi sottopassaggi, e del coordinamento per le decine di segnalazioni giunte al Comando di via Galilei. Gli interventi di ripristino relativi, in particolare, al verde pubblico richiederanno oltre una decina di giorni di lavoro per diverse squadre di operatori, con un costo stimato per ora in 126 mila euro. Ma tanto è ancora da fare: il Comune sta procedendo con la pulizia delle aree verdi dei parchi dai rami caduti a terra e con la verifica delle situazioni più critiche. Verranno poi predisposti interventi con autoscale per la rimozione di rami spezzati rimasti in quota e la verifica di altre situazioni di pericolo. Se sarà opportuno, dopo gli accertamenti, si procederà anche con l'abbattimento delle piante compromesse. Verranno comunque effettuati accertamenti e verifiche ad ampio raggio per conoscere la stabilità e lo stato di salute di numerose piante per valutare un'eventuale presenza di rischi. È prevista anche la piantumazione di nuovi alberi in sostituzioni di quelli caduti o che sarà necessario abbattere. La stima dei danni, precisano i tecnici, è relativa ai costi che verranno effettivamente sostenuti dal Comune. In realtà, quando la perdita degli alberi riguarda piante di alcune decine di anni (come in questi giorni è avvenuto sia ai Giardini ducali, con un pioppo cipressino, sia al parco di Villa Ombrosa o al parco delle Rimembranze) il danno per la collettività ha un valore non quantificabile. Nemmeno del tutto "risarcibile" con le nuove piantumazioni. Nel corso delle due giornate di maltempo sono stati segnalati anche alcuni danni a veicoli o proprietà private provocati dalla caduta di rami o alberi per i quali saranno attivate le normali procedure assicurative. Oltre alle verifiche in corso, nei cortili scolastici è già programmata l'iniziativa delle operazioni per liberare le aree da rami e tronchi. Controlli sulla sicurezza e la staticità delle infiltrazioni d'acqua alla Biblioteca Delfini e sott'acqua il pavimento in legno della palestra Ferraris tra le prossime settimane la sistemazione del verde, con le relative potature, che sarà anche l'occasione per un ulteriore controllo della situazione delle alberature in vista dell'avvio dell'anno scolastico.

PIANTE CROLLATE SONO CADUTI AL SUOLO ALBERI 01

ALCUNI OECE NN1 - tit_org- In città ferite verdi da almeno 180 mila euro E ora pulizia nei parchi e alberi da abbattere

Da 5 giorni il capoluogo abruzzese brucia senza sosta: le fiamme minacciano i centri abitati Famiglie al lavoro per sedare gli incendi e tutelare le case, inutile ordinanza di divieto del sindaco

Aquilani fra i roghi con la pala Difendiamo la nostra città

[Flavia Amabile]

L'estate degli incendi Da 5 giorni il capoluogo abruzzese brucia senza sosta: le fiamme minacciano i centri abitati Famiglie al lavoro per sedare gli incendi e tutelare le case, inutile ordinanza di divieto del sindaco ILREPORTAGE Flavia Amabile INVIATAAL'AQUILA Quanti aghi di pino hanno spalato? Quante pigne hanno portato via? Migliaia e migliaia. E quante fiammelle hanno spento, quei fuochi subdoli capaci di camminare per metrisottola terra e emergere all'improvviso, con il rischio di provocare nuovi fronti di fiamme? Per cinque giorni L'Aquila ha vissuto una nuova emergenza, un incendio che stava avanzando inesorabile verso le case di alcune frazioni. A intervenire per domarlo sono arrivati Vigili del fuoco, Esercito, Protezione civile, Canadair, elicotteri e decine di abitanti. Il sindaco della città, Pierluigi Biondi, ha tentato di fermarli con un'ordinanza in cui proibiva l'intervento di chi non avesse un'autorizzazione della pubblica autorità perché lo spontaneismo è nobile, ma uno di questi volontari si è ustionato, si rischia di fare danni a sé e agli altri senza un'adeguata formazione, avverte. RIMBOCCARSI LE MANICHE C'è stato anche controlli da parte della polizia e inseguimento della Digos. Non servito a molto, gli abitanti non si sono fermati. È il popolo del terremoto, cresciuto gestendo le emergenze: come potrebbero rimanere a guardare di fronte all'ennesima crisi da affrontare? Erano le nove ieri mattina quando Emanuele Sirolli, 42 anni, psicologo, dopo una notte quasi insonne per controllare l'avanzata delle fiamme a poche centinaia di metri da casa sua, ha preso pala e rastrello ed è salito su per via Sfrizzoli, fino all'ultima porzione di montagna devastata dalle fiamme. Da venerdì l'incendio è andato spostandosi verso est, lungo le frazioni di Arischia, Cansatessa e Pettino, sempre più vicino alle case. Da ieri Arischia e Cansatessa sembrano fuori pericolo, i problemi si sono concentrati su Pettino. Circa tremila persone abitano nella zona, a ridosso della montagna. Una decina di abitanti si sono organizzati per il servizio di veglia notturna. Nessuno ha dormito in strada o nelle auto. Io ho preparato il camper e l'ho portato in una zona sicura, racconta Emanuele. Non serve a nulla dormire in auto, non è un terremoto e poi i ragazzi si sono organizzati bene, spiega il signor Vincenzo. Qualcun altro ha lasciato le case e ha preferito andare a dormire altrove, ma sono pochi. Gli altri restano e vegliano. Ieri Alessandro Chiappanuvoli, scrittore e sociologo, si è riposato dopo quattro giorni senza tregua. Per la prima volta da venerdì intorno a casa sua l'incendio aveva mollato la presa spostandosi verso Pettino. Abita a Cansatessa. Venerdì ho preso la pala e sono andato a dare una mano. La situazione era già sfuggita di mano, mi è sembrato doveroso mettermi a disposizione. Sempre in seconda linea, dopo i Vigili del fuoco, precisa. In questi giorni ha fatto di tutto, ha accompagnato i Vigili del fuoco, gli uomini della Protezione civile e del comune sui luoghi che lui conosce bene e loro un po' meno, in modo da organizzare l'intervento dove è davvero necessario, ha portato messaggi e informazioni da un reparto all'altro, ha scattato foto nei punti dove sapeva di poter inquadrare l'intero fronte della montagna aggredito dalle fiamme, e per farlo vedere ai responsabili delle operazioni di spegnimento in tempi più rapidi di quelli necessari a chi deve selezionare tutte le immagini scattate da un drone prima di trovare la più efficace. DIFENDERE LE PROPRIE CASE Alessandro Tettamanti invece ieri mattina era al lavoro, ma dopo pranzo era anche lui sulla montagna. Ha quarant'anni, abita in queste strade avvolte da una densa nuvola grigia e non intende stare a guardare. Da venerdì stiamo lavorando con i Vigili del fuoco per aiutare a creare le linee tagliafuoco. Abbiamo fatto un buon lavoro finché l'ordinanza del sindaco ci ha impedito di andare proprio verso Pettino dove avremmo potuto evitare la devastazione di queste ore. Ma abbiamo ricominciato nonostante il divieto: nessuno può impedire alle persone che abitano qui di difendere le proprie case, avverte. Anzi, come spiega Emanuele Sirolli: Impedire che le persone del posto collaborino è contrario alle linee guida internazionali di gestione dell'emergenza. - Lo spontaneismo è nobile, ma un volontario s'è bruciato, si rischia di fare danni senza un'adeguata formazione -tit_org-

Quelle strade in città dove con un temporale è subito emergenza

[Daniele Dei]

I DISSERVIZI ANNOSI Via Pacinotti sempre allagata perché ci sono solo tombini Il Comune mappa i problemi e chiederà a Hera interventi Daniele Dei Le bombe d'acqua di questa estate stanno mettendo in difficoltà il sistema fognario di alcune zone della città tanto che si moltiplicano le segnalazioni di strade in cui, quando la pioggia si fa più forte, si verificano allagamenti. I problemi sono stati evidenziati sia tramite i canali ufficiali al Comune ma anche attraverso i social dove il sindaco Gian Francesco Menani, pur essendo partito per un breve periodo di ferie in Croazia, ha manifestato di essersi interessato alla cosa e di averla sua volta girato le richieste ai propri uffici. Uno dei problemi annosi è quello di via Pacinotti, a ridosso della rotatoria tra via Radici in Piano e la SP467. In questi giorni i residenti hanno filmato un vero e proprio allagamento. Il problema è che non ci sono proprio le fognature ma solo i tombini - spiega Marie Jeane Lippi - l'acqua viene assorbita dal terreno e basta. Manca infatti il canale di scolo: ho provato lunedì ad alzare i coperchi e sotto c'è solo un buco dove l'acqua viene assorbita dalla terra. Come piove un po' di più non regge. Purtroppo quando hanno realizzato queste palazzine non sono state dotate di un impianto fognario adeguato. Problemi sempre nel reticolo sono stati segnalati pure in via San Benedetto, stavolta di maleodoranze a causa di ristagno delle acque, e in via San Pio, dove in questo caso i tombini non sono riusciti a portar via l'accumulo delle piogge di questi giorni. Il sistema in certe zone ha dimostrato di non essere pronto a queste nuove perturbazioni e il sindaco Menani si è fatto una lista di luoghi in cui c'è bisogno di interventi di Hera. Tra questi c'è via Treviso, dove nel 2012 la giunta di allora intervenne per inserire delle griglie aggiuntive ma non bastò a risolvere quello che può essere definito come un "effetto tappo". Anche in questa via adiacente al Parco Ducale basta un po' più di pioggia per avere l'acqua anche nei cortili. Quando caddero 78 millimetri in meno di un'ora la sera del 3 luglio, una buona parte dei tombini presenti nella parte nord di Sassuolo non resse l'impatto. In viale Peschiera i garage si allagarono anche a chi li aveva dotati di pompe. Nel quartiere de Ua Pelliccioni, quando piove un po' più forte, le strade si allagano. Per quanto di propria competenza, anche per evitare che le fogne si intasino, il Comune sta per avviare una serie di lavori da 50 milioni. Via Padnotti come si presenta dopo ogni grosso temporale: i residenti chiedono interventi -tit_org-

Più forze di terra e dal cielo a L'Aquila per domare il fuoco

[Redazione]

Più forze di terra e dal cielo a L'Aquila per domare il fuoco PESCARA La speranza è quella che la pioggia arrivi all'Aquila, dove le montagne della periferia bruciano ormai da sei giorni: persone e abitazioni, per il momento sono al sicuro, ma continuano a fumare i numerosi focolai sparsi nelle montagne delle frazioni di Canessa e monte Pettino. Le fiamme sono ancora visibili dalla strada, alternate a alti comignoli come sfiati di un vulcano. Dalle prime ore dell'alba di ieri hanno lanciato acqua sci Canessa. Le montagne della periferia bruciano ormai da sei giorni. Sforzi concentrati a Pettino da un elicottero della protezione civile e due elicotteri Erickson. I lanci sono coadiuvati dai 12 droni dei vigili del Fuoco che volando sui focolai, attraverso le termocamere, rilevano la georeferenziazione delle fiamme e il comportamento del vento e trasmettono le coordinate direttamente agli aeromobili per consentire loro sganci mirati sul fuoco. Sono circa 100 i Vigili del Fuoco al lavoro su tutto il fronte di fuoco, supportati da 50 uomini del 9° Reggimento Alpini, da circa 25 gruppi di volontari di protezione civile e una trentina tra geometri, funzionari e operai del Comune. Canadair nella zona di Pettino. M... usli 111-111 è 111-111

Premi di risultato ai dirigenti sanitari

[Redazione]

REGIONE La giunta regionale ha accolto le proposte dell'organismo indipendente di valutazione (Oiv) relative alla valutazione dei direttori generali della Giunta stessa, delle Agenzie regionali (Intercent-ER, Agréa, Agenzia di Protezione Civile, Agenzia Sanitaria e Sociale, Agenzia per la ricostruzione-sisma 2012) e dell'Istituto per i beni artistici culturali e naturali (Ibacn), ai direttori generali di Arpa, Er.Go e dell'Agenzia regionale per il lavoro (Ari) e ai direttori generali delle Aziende del Servizio sanitario regionale (Ausl Ospedaliera). Il quadro complessivo delle valutazioni conferma il più che buon livello delle performance raggiunte dalle diverse direzioni e agenzie regionali, con una media superiore al 92% in termini di realizzazione degli obiettivi. Per quanto riguarda i direttori generali delle Aziende sanitarie regionali edell'Istituto ortopedico Rizzoli, il compenso variabile previsto nei rispettivi contratti (definito dalla Regione nella misura massima del 10%) va da un minimo del 8,9% a un massimo del 9,3% -tit_org-

La sfilata Moda e danza vince in solidarietà

[Redazione]

La sfilata Moda e danza, ha versato una parte del ricavato della manifestazione conciatura andata in scena alla Protezione civile di Comacchio quest'anno ai Tre ponti di Comacchio e alla Croce Rossa Italiana sede di Ferrara: le loro eleganza, bellezza e stile, due importanti realtà hanno E anche concreta solidarietà - ricevuto ciascuna un bonifico di 250 euro a sostegno di, storico patron della serata - della propria attività, che nel periodo più pesante dell'emergenza Covid si è dimostrata di vitale importanza. E un evento che ha ormai una lunga tradizione alle spalle - spiega Giordano Conti, Presidente di Anam e di Cna Area Delta - in cui bellezza e solidarietà marcano insieme. -tit_org-

Maltempo , Piano ancora allagato Cadono calcinacci sulla strada: galleria della Montagnola chiusa Maltempo, Piano ancora allagato Cadono calcinacci sulla strada: galleria della Montagnola chiusa = Sicurezza, galleria della Montagnola chiusa

Cadono calcinacci e gli automobilisti avvisano i vigili del fuoco: cedimenti forse per le abbondanti piogge. Riaperta dopo i lavori

[Redazione]

Tra danni e disagi Maltempo, Piano ancora allagato Cadono calcinacci sulla strada: galleria della Montagnola chiusa Servizi a pagina 10 Sicurezza, galleria della Montagnola chiusa Cadono calcinacci e gli automobilisti avvisano i vigili del fuoco: cedimenti forse per le abbondanti piogge. Riaperta dopo i lav Piovono calcinacci all'interno della galleria della Montagnola, il lungo tunnel che collega Torrette e la Baraccola, circolazione chiusa per quasi due ore. Il fatto è accaduto eri poco dopo le 19, i sopralluoghi e l'intervento di messa in sicurezza hanno richiesto un paio di ore di tempo prima che le forze dell'ordine potessero dare il via libera al ripristino della viabilità. La galleria in questione è di competenza dell'Anas, la società del governo che con l'amministrazione comunale sta approntando l'iter per la realizzazione della tanto attesa Uscita dal Porto. L'intervento ha provocato notevoli disagi al traffico, costringendo molti automobilisti ad una lunga e scomoda deviazione per passare da un'area all'altra della città. Code e forti rallentamenti si sono verificati a Torrette e lungo la Flaminia, mentre i locali hanno scelto altri percorsi meno trafficati, ad esempio attraverso Posatora, Fornetto e Pinocchio. Sul posto ben tre pattuglie della polizia locale, oltre a una della polstrada, per deviare la circolazione su altre direttrici. Potrebbe essere stata la conseguenza delle abbondanti piogge cadute nel pomeriggio di ieri a causare il cedimento di alcune parti della volta della galleria lungo la statale 16, forse il nodo stradale più delicato dell'intera viabilità cittadina. Qualche infiltrazione dal terreno, probabilmente, alla base di questi distacchi, comunque non di elevata consistenza. Alcuni pezzi di muratura si sono staccati cadendo in strada e sono stati proprio gli automobilisti ad accorgersi del problema e a girare subito la segnalazione ai vigili del fuoco, i primi ad intervenire. Poco dopo sul posto è intervenuta una squadra di tecnici dell'Anas guidata da un ingegnere che ha effettuato il sopralluogo statico che per fortuna non ha rilevato fratture della volta e un rischio grave per la staticità del tunnel stesso. Una volta pulita la carreggiata dai detriti e accertato il ripristino della sicurezza stradale la galleria della Montagnola è stata riaperta al traffico. Ricordiamo che la stessa galleria, durante le passate settimane, è stata oggetto di un intervento proprio dell'Anas, lavori comunque preannunciati, con chiusura al traffico durante le ore notturne. TRAFFICO IN TILT Le auto deviate all'interno della città con problemi a Torrette e lungo la Flaminia -tit_org- Maltempo, Piano ancora allagato Cadono calcinacci sulla strada: galleria della Montagnola chiusa Maltempo, Piano ancora allagato Cadono calcinacci sulla strada: galleria della Montagnola chiusa Sicurezza, galleria della Montagnola chiusa

L'allarme Coldiretti**Grandine e temporali dopo la siccità: danni su vigne e oliveti***[Redazione]*

L'allarme Coldiretti. L'ondata di ma (tempo arrivata nelle Marche domenica pomeriggio e proseguita lunedì ha causato danni alle colture soprattutto tra le province di Ancona e di Macerata. In particolare la grandine ha colpito, in provincia di Ancona, i vigneti di Verdicchio e di Lacrima di Morro d'Alba. Problemi anche a San Marcello, con alberi abbattuti, e a Belvedere Ostrense, mentre nel Maceratese arrivano segnalazioni da vigne e oliveti tra Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Alta. Fenomeni violenti che aprono il mese di agosto dopo un luglio siccitoso e con picchi di temperature anche di due gradi superiori alla media degli ultimi 20 anni. Ma l'assenza di precipitazioni è stata una costante dall'inizio dell'anno in questi territori: tra fasce collinari e area montana si sono registrati tra il 20 e il 35% di piogge in meno dall'inizio dell'anno rispetto al 2019< secondo un'elaborazione di Coldiretti Marche su dati Assam. La grandine - precisa la Coldiretti - è la più temuta in questa fase stagionale per i danni irreversibili che provoca alle coltivazioni nei campi dove è in piena raccolta la frutta estiva. L'estate 2020 - sottolinea la Coldiretti - è stata segnata fino ad ora da una media di più di 3 violente grandinate al giorno sul territorio nazionale dove si contano anche nubifragi, trombe d'aria e bombe d'acqua a conferma dei cambiamenti climatici in atto che si manifestano con il moltiplicarsi degli eventi estremi, secondo le elaborazioni di Coldiretti su dati dell'European Severe Weather Database (Eswd). -tit_org-

Pioggia, il Piano finisce ancora sott'acqua Pioggia, il Piano finisce ancora sott'acqua

[Alberto Bignami]

I commercianti costretti a liberare i tombini per evitare danni alle attività. Pioggia, il Piano finisce ancora sott'acqua. La pioggia e la grandine abbattutesi ieri pomeriggio sulla città hanno provocato nuovamente allagamenti e incidenti. Il quartiere più colpito è stato ancora una volta quello del Piano dove i negozianti sono dovuti correre ai ripari alzando i tombini di via Cristoforo Colombo, coperti dal fogliame, in modo da far defluire il corso d'acqua venutosi a creare. Alcuni commercianti, soprattutto quelli posizionati sul lato destro di via Colombo in direzione Pinocchio, hanno poi dovuto lavorare per asciugare e togliere l'acqua entrata nei locali mentre altri, posizionati leggermente sotto il livello stradale, hanno montato al volo delle paratie. In piazza D'Armi, ad intervenire sono stati invece gli operai del Comune insieme agli addetti di Anconambiente. L'acqua piovana ha infatti creato come al solito una sorta di lago nella zona in cui si tiene il mercato, tanto che la zona dedicata al mercato si è trasformata in un lago: sul posto gli operai del Comune, gli agenti della polizia municipale sono stati costretti a interdire alla circolazione il tratto di via che costeggia la piazza e che si affaccia poi su via Colombo. Allagata anche parte della carreggiata lungo la bretella, all'altezza della galleria Baldi, dove si è verificato un incidente nel quale è rimasta coinvolta una 38enne che, per il fenomeno dell'aquaplaning, si è schiantata contro il guardrail. Soccorsa dalla Croce Gialla, la donna, uscita incolume dall'auto, ha poi rifiutato il trasporto a Torrette. I vigili del fuoco sono invece intervenuti in via Tagliamento, all'altezza della parrocchia dei Servi di Maria, per un tombino fognario che è letteralmente saltato in aria, creando una voragine poi delimitata dagli agenti della polizia locale. Chiuso, in via precauzionale, il sottopasso di via Macerata nel rione Valle Miaño. Intorno alle 18.30, nel centro storico di Galignano, un albero del verde pubblico è invece caduto in mezzo alla strada, occupando la carreggiata e colpendo alcune auto in sosta causando, per fortuna, lievi danni. Tutto è avvenuto però mentre stava sopraggiungendo un'altra vettura che è riuscita a frenare per tempo. Nessuna persona si trovava invece in quel momento a passeggiare nella zona nonostante l'allerta meteo fosse conclusa. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Alberto Bignami SULL'ASSE L'asfalto scivoloso ha provocato un incidente su una delle bretelle. Il lago nella zona del mercato del Piano: ancora allagamenti e disagi -tit_org- Pioggia, il Piano finisce ancora sott'acqua Pioggia, il Piano finisce ancora sott'acqua

Vigili del fuoco in azione

Temporale, pianta si abbatte su una vettura

[Paola Pieragostini]

Vigili del fuoco in azione. Il temporale che si è abbattuto ieri pomeriggio sul territorio Fermano ha causato danni a macchia di leopardo dalla costa all'entroterra. Circa dieci sono stati gli interventi di soccorso effettuati dai vigili del fuoco di Fermo, essenzialmente per liberare le strade da piante o parti di esse, divelte dal vento e allagamenti. I territori comunali maggiormente colpiti sono stati Santa Vittoria in Matenano (una grossa porzione di pianta è caduta sopra un'auto par cheggiata), Petritoli (allagamento in via Foseólo), Lapedona, Ortezzano e Monterubbiano (colpiti dalla grandine). Porto Sant'Elpidio, Sant'Elpidio a Mare e Fermo, dove i vigili del fuoco sono stati chiamati ad intervenire per il ripristino della viabilità compromessa da alberi e rami abbattuti dal vento. Paola Pieragostini -tit_org-

Maltempo, rinviato lo spettacolo di Antonio Lo Cascio

[Redazione]

Causa maltempo è stato rinviato al 26 agosto allo chalet "QuiBeach" sul lungomare sud lo spettacolo di Antonio Lo Cascio che eraprogramma stasera. Il popolare showman tra i protagonisti di "Avanti un altro" su Canale 5 propone lo spettacolo "Distanziamenti ravvicinati" è il terzo appuntamento della rassegna "Marchetteridi", cene spettacolo con cabaret organizzate dallo chalet sangiorgese. Sarà anche l'occasione per parlare dell'autobiografia "L'altra parte di me", scritta da Lo Cascio con Vittorio Graziosi: un racconto intimo, istintivo e ironico per emozionarci con le vicende private del protagonista e ridere scoprendo cosa succede nel "dietro le quinte" dei suoi show esplosivi. Prenotazione obbligatoria ai numeri 3393852595 3394621648 e 0734217040. -tit_org-

Danneggiato anche il colosso della frutta

Maltempo conta dei danni = Alla Mazzoni colpiti i 12 ettari di Pink Lady

[Alberto Lazzarini]

Danneggiato anche il colosso della frutta Alla Mazzoni colpiti i 12 ettari di Pink Lady Il forte vento ha abbattuto tutte le reti antigrandine e anticinghie installate a copertura delle piante Centinaia di migliaia di euro: è la prima sommaria valorizzazione del danno subito dalla società agricola Mazzoni, una delle più importanti aziende dell'omonimo gruppo, colpita [l'altro pomeriggio da un autentico fortunale che si è abbattuto sulla zona di Migliaro-Gallumara. Questa nostra azienda frutticola si è trovata al centro di un gravissimo fenomeno atmosferico con raffiche di vento fortissime e pioggia intensa -spiega l'amministratore Luigi Mazzoni -. I dodici ettari coltivati a Pink Lady erano stati protetti da reti antigrandine e anticinghie: tutte abbattute da quella che potrebbe essere stata una tromba d'aria. Le foto e i filmati testimoniano la desolante situazione del dopo fortunale. Il danno è doppio: Alla mancata produzione - sottovalutata Mazzoni - si sommano decine e decine di migliaia di euro inerenti i costi degli impianti"; impianti che sono crollati per molte centinaia di metri. La centralina meteo è saltata quando il vento ha superato i 70 chilometri orari. È facile pensare, quindi, che le raffiche siano state ancora più intense e violente. Tutta la zona è stata duramente colpita: altre aziende agricole più piccole, abitazioni, anche il cimitero di Migliaro hanno subito forti danni. Mazzoni e tutti agricoltori chiederanno lo stato di calamità e il ricorso alla legge 102 che consente l'accesso al Fondo di solidarietà attivato in casi di emergenza, come si profila questo di Migliaro. Alberto Lazzarini LUIGI MAZZONI Alla mancata produzione si sommano i danni arrecati agli impianti. Potrebbe essere stata una tromba d'aria -tit_org- Maltempo conta dei danni Alla Mazzoni colpiti i 12 ettari di Pink Lady

Assegno da 250 euro a Cri e Protezione civile Solidarietà e bellezza marciano insieme

[Valerio Franzoni]

SFILATA 'MODA, DANZA & ACCONCIATURE' COMACCHIO Un inno al Made in Italy e alla solidarietà, tra preziosi abiti, gioielli, spettacolo, È stato un messaggio di positività quello lanciato alla sfilata dal Trepponti 'Moda, Danza & Acconciature' (foto), che ha visto in passerella i capi di diverse aziende e case di moda. Sono stati consegnati gli assegni alla Croce Rossa Italiana e alla Protezione civile di Comacchio (250 euro ciascuno), frutto di parte del ricavato della serata. È un evento con una lunga tradizione spiega Giordano Conti, presidente di Anam e Cna area Delta - in cui bellezza e solidarietà marciano insieme. Dopo l'emergenza Covid, riproporre la serata in piena sicurezza ha testimoniato la voglia di ripartire di questo territorio, La serata ha dimostrato che le imprese sono pronte di operare in perfetta sicurezza e che vogliono ricominciare a lavorare per rilanciare le attività economiche e il territorio, dice il presidente provinciale Cna Davide Belletti. Particolarmente apprezzata, l'esibizione di Iskra Menarini, che ha intrattenuto il pubblico con i suoi brani e qualche aneddoto sul grande Lucio Dalla con cui ha collaborato per ben 25 anni. Presentata anche la nuova maglietta nata dal concorso dell'Istituto Brindisi e Cna. La t-shirt ha in primo piano il profilo dei Trepponti su cui scende una cascata di cuori (logo vincitore), è a disposizione scrivendo a comacchio@cnafe.it -tit_org-

Nell'occhio del ciclone = Alberi caduti e strade ko Il maltempo non dà tregua

Nubifragi e grandinate dalla costa all'entroterra: disagi in tutta la provincia A Civitanova cade una pianta in corso Umberto, allagato Palazzo Sforza

[Redazione]

... N... - '\.. -... é '. ' ' ' -;; -: 'A...; -,;; -;;; ' MALTEMPO: DISAGI E DAN NI IN TUTTA LA PROVINCIA JNiEI-LOÓCHitil " ' ' - ' EL CICLONE Servrzi-allé-fS.agins 4 ePomeriggio di nubifragi: alberi caduti e strade allagate. Coldiretti: Ennesima mazzata Paura a Civitanova per due appassionati di kitesurf spinti in alto mare dalle correnti Alberi caduti e strade ko Il maltempo non dà tregua Nubifragi e grandinate dalla costa all'entroterra: disagi in tutta la provincia A Civitanova cade una pianta in corso Umberto, allagato Palazzo Sforza di Lorena Cellini Violenti temporali si sono abbattuti ieri in tutta la provincia, provocando danni e disagi in vari comuni, dalla costa alla montagna. Un nubifragio si è abbattuto su Civitanova ieri pomeriggio e la città spazzata da forti raffiche di vento che hanno schiantato un albero lungo corso Umberto, davanti alla pasticceria La Romana, e in via Capuana, senza provocare danni per fortuna. Una mezz'ora di pioggia battente mista a grandine tra le 15 e le 16, con paura per due kitesurfi- sti che non erano rientrati alla base, allarme poi rientrato. Si trattava di un 44enne di Porto Sant'Elpidio e di un 52enne di Morrovalle che avevano preso il largo dalla spiaggia sud di Civitanova e che sono però riusciti a rientrare da soli, approdando uno sulla battigia di Raphael Beach e l'altro da Caracoles. È stato un bagnino a chiamare, alle 15.28, la Capitaneria di Porto e Il comandante Giuliano Gentilini ha attivato la macchina dei soccorsi della Guardia costiera facendo salpare la motovedetta e dislocando una pattuglia a terra. Allarme rientrato alle 16, con i due in salvo e incolumi, ma la preoccupazione è stata parecchia anche perché la corrente marina portava verso il largo. In città intanto vento e pioggia facevano danni. Black out sono stati registrati in alcune zone di Civitanova e sono state alcune decine le chiamate al centralino dei vigili del fuoco a causa degli allagamenti, anche dei vialetti di piazza XX Settembre. 1 pompieri sono intervenuti in via le Vittorio Veneto, allagata da via Vodice riño a via Montello, con acqua filtrata nei locali della biblioteca comunale a causa del fatto che l'acquazzone ha trovato i tombini della fognatura tappati. Allagato anche l'atrio del palazzo comunale, la sala giunta e quella consiliare. Pericolo per gli alberi caduti sul corso, sopra il marciapiede ovest, e sulla carreggiata di via Capuana, chiusa al traffico fino a quando i pompieri hanno rimosso il tronco. Una pianta è caduta anche sul tetto di una abitazione a Santa Maria Apparente e anche lì c'è stato un intervento dei vigili del fuoco- Una forte grandinata ha bersagliato anche l'hinterland maceratese, in particolare Tolentino dove si registrano danni a colture agricole. Il vento ha abbattuto alberi pure a Petriolo, Morrovalle, Montecosaro, Matelica. A Tolentino, sulla strada verso le Terme e intorno alle 16, signora con due bimbi si ribaltata ed è finita fuori strada. Sono rimasti bloccati nell'auto, ma illesi. Operai dell'Anas sono stati al lavoro anche a Macerata, in contrada Pieve, per mettere in sicurezza la sede stradale e liberare l'asfalto da rami e foglie. RIPRODUZIONE RISERVATA SCATTANO I SOCCORSI Momenti di paura per due appassionati di kitesurf portati al largo dalle correnti e dal vento I nubifragio in corso Umberto a Civitanova (foto De Marco) -tit_org- Nell'occhio del ciclone Alberi caduti e strade ko Il maltempo non dà tregua

dopo terremoto

contributi gli affitti al Tar = Tagli al Cas, duello al Tar per gli sfollati

a pagina 9 Prima udienza, in 120 hanno firmato il ricorso L'avvocato Bartolomei: procedura illegittima

[Lucia Gentili]

Il dopo terremoto Sforbiciata sui contributi per gli affitti Duello al Tar Servizio a pagina 9 Tagli al Cas, duello al Tar per gli sfollati Prima udienza, in 120 hanno firmato il ricorso L'avvocato Bartolomei: procedura illegittima Si è svolta ieri la prima udienza camerale partecipata, con il contraddittorio orale, per il ricorso collettivo al Tar Lazio da parte dell'associazione La terra trema noi no, contro l'ordinanza 670 della Protezione civile. Al centro: la discussione della sospensiva dei provvedimenti impugnati. Nel giro di un paio di giorni dovrebbe uscire l'ordinanza del tribunale amministrativo, che si pronuncerà sull'accoglimento o meno della sospensiva. Jacopo Bartolomei è l'avvocato amministrativista e coordinatore del pool di legali che assiste nel ricorso l'associazione, a cui per questa causa ora hanno aderito circa 120 terremotati. Il pool è poi composto da Federico Valori, Marco Massei, Pietro Chiucchiuni, Giulia Carotolo. L'ordinanza 614 del novembre scorso prevedeva che chi costruiva o acquistava una casa nel Comune di residenza o in uno limitrofo poteva avere un contributo per tre anni. L'ordinanza 670 di questo maggio invece toglie il Cas, il contributo di autonoma sistemazione, a tutti coloro che sono proprietari di un immobile idoneo all'uso abitativo nel Comune di residenza, in uno limitrofo o quello in cui il nucleo familiare si è trasferito. Perde il Cas anche chi ha acquistato nel Comune dove ha usufruito di una struttura ricettiva o di un soggiorno temporaneo. Inoltre chi ha comprato fino all'ordinanza 670 perde il Cas, chi invece compra da qui in avanti no. E diverse persone hanno contratto un mutuo per l'acquisto. Abbiamo impugnato per diversi motivi-spiega Bartolomei -e per un vizio procedurale in quanto la modifica sul Cas non è stata concertata con il ministero dell'economia e delle finanze. Ogni Comune poi sta ponendo quesiti alla Protezione civile perché l'ultima ordinanza apre interpretazioni caotiche. Prima i terremotati sono stati incentivati all'autonoma sistemazione fino a che non avessero trovato una stabilità definitiva; poi c'è stato un appesantimento degli oneri certificatori e infine il taglio, persino retroattivo. È una procedura illegittima. Anche perché la colpa delle lungaggini nella ricostruzione non si può certo addebitare ai terremotati. Dall'altra parte, l'avvocatura dello Stato, che ieri ha rappresentato Protezione civile e presidenza del consiglio dei ministri. Questo ricorso ha valenza ultraregionale - conclude il legale -. Riguarda tutto il cratere sismico. È stato chiesto anche il coinvolgimento del commissario Legnini per prendere posizione. Restiamo fiduciosi nella giustizia, conclude il presidente dell'associazione Diego Camillozzi con Ludvina Cinti. Lucia Gentili LE PAROLE È stato chiesto di prendere posizione anche al commissario Legnini L'avvocato Jacopo Bartolomei coordina il pool di legali -tit_org- contributi gli affitti al Tar Tagli al Cas, duello al Tar per gli sfollati

Maltempo, auto si ribalta con mamma e due bambini a bordo

[Redazione]

Maltempo, auto si ribalta con mamma e due bambini a bord SAN SEVERING Ancora un incidente sulla strada provinciale tra Tolentino e San Séverine, in viale Santa Lucia. Ieri pomeriggio, complice anche t'asfalto bagnato e scivoloso, una Fiat Punto ha perso il controllo del mezzo. È successo intorno alle 16; per cause in corso di accertamento, l'auto, condotta da P.S. di 48 anni, residente a Fabriano, si è ribaltata mentre [asciava il centro urbano, dirigendosi verso San Severino. Secondo le prime ricostruzioni, ha Incidente sulla Provinciale tra Tolentino e San Séverine In tré portati in ospedale urtato una pianta e si è ribaltata sulla carreggiata. A bordo, anche i due figli minorenni della conducente. Fortunatamente nessun ferito grave. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia locale che, oltre ai rilievi di legge, hanno anche provveduto a regolare la viabilità, gli operatori sanitari del 118 con due ambulanze e i vigili del fuoco del distaccamento di Tolentino. Sia la conducente che i figli sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Macerata per gli accertamenti del caso. I tré, madre e figli, sono comunque stati estratti illesi dall'abitacolo dai pompieri perché gli sportelli non si aprivano. A parte il grande spavento, tra la pioggia battente e la grandine, è stato evitato il peggio. Questa strada, piena di curve, è spesso scenario di incidenti. Durante il corso del pomeriggio sono stati registrati anche danni a colture e disagi sulle strade. -tit_org-

Protezione civile a guardia dei ragazzi

[A. Ol.]

Il sindaco Tosi preoccupata per l'arrivo di 40mila persone in stazione nel weekend della Notte Rosa Pronti a far intervenire la Protezione civile nella zona della stazione per gestire l'enorme afflusso di ragazzi atteso nei weekend, se così indicherà la questura. Renata Tosi, sindaco di Piccione, non si ferma. Da giorni chiede che la Settimana rosa non si faccia. Ora che la lunga carrellata di iniziative è partita lungo la costa romagnola, il timore va a come gestire una situazione che in municipio ritengono più che problematica. Dopo la lettera scritta al presidente del consiglio Conte e al ministro Speranza. Dopo l'ordinanza anti atcol emanata nei primi tre giorni della settimana per 'difendersi' dalla quantità di piccoli eventi organizzati nel Comune di Rimini per la ricaduta che questi potrebbero avere in termini di turisti sulla città di Riccione, ecco che il sindaco si prepara alla riunione con il questore attesa domani. Alla questura abbiamo fornito tutto il materiale, inclusi i filmati, per comprendere cosa significhi Notte rosa a Riccione nell'area della stazione. In passato si è arrivati ad avere il parco pubblico antistante la stazione occupato da centinaia di ragazzi in cerca di qualche ora di riposo prima di salire sui treni. Situazioni del genere ai tempi del covid e del rischio di assembramenti sarebbero rischiose, continuano a ribadire dal municipio riccionese. Avremo stimati 40mila arrivi. Questi numeri non sono del Comune ma delle rete ferroviaria, vista la quantità di convogli soprattutto regionali in arrivo nel fine settimana, sui quali mi risulta si possa viaggiare non in modo alternato grazie alla Regione. Al venerdì e al sabato saranno 30 fermate. Come sarà possibile gestire così tante persone?. Se non arriveranno, come sembra, indicazioni sulla limitazione alle fermate dei treni, la risposta alla domanda del sindaco potrebbe essere: aumentando il personale delle forze dell'ordine. Attendiamo una risposta sull'atteso arrivo di rinforzi anche se pare non ci saranno. a.ol. Un'immagine d'archivio della stazione: secondo le stime delle Ferrovie nel prossimo weekend saranno circa 40mila gli arrivi a Riccione su 130 treni -tit_org-

Da 5 giorni il capoluogo abruzzese brucia senza sosta: le fiamme minacciano i centri abitati Famiglie al lavoro per sedare gli incendi e tutelare le case, inutile ordinanza di divieto del sindaco

Il fuoco dopo il terremoto: l'aquila ferita = Aquilani fra i roghi con la pala Difendiamo la nostra città

[Flavia Amabile]

II. NUOVO CHOC In'UOCODOPO IL TERREMOTO: L'ACUIA FERITA Le fiamme, ultimo sfregio. L'Aquila è città simbolo di come la natura sappia prendere il sopravvento sulle azioni umane. Gli incendi che stanno minacciando... LUIGIVICINANZA/APAG.2 boschifiamme all'Aquila L'estate degli incendi Da 5 giorni il capoluogo abruzzese brucia senza sosta: le fiamme minacciano i centri abitati Famiglie al lavoro per sedare gli incendi e tutelare le case, inutile ordinanza di divieto del sindaco Aquilani fra i roghi con la pala Difendiamo la nostra città IL REPORTAGE Flavia Amabile INVIATA A L'AQUILA Quanti aghi di pino hanno spalato? Quante pigne hanno portato via? Migliaia e migliaia. E quante fiammelle hanno spento, quei fuochi subdoli capaci di camminare per metri sotto la terra e emergere all'improvviso, con il rischio di provocare nuovi fronti di fiamme? Per cinque giorni L'Aquila ha vissuto una nuova emergenza, un incendio che stava avanzando inesorabile verso le case di alcune frazioni. A intervenire per domarlo sono arrivati Vigili del fuoco. Esercito, Protezione civile, Canadair, elicotteri e decine di abitanti. Il sindaco della città, Pierluigi Biondi, ha tentato di fermarli con un'ordinanza in cui proibiva l'intervento di chi non avesse un'autorizzazione della pubblica autorità perché lo spontaneismo è nobile, ma uno di questi volontari si è ustionato, si rischia di fare danni a sé e agli altri senza un'adeguata formazione, avverte. RIMBOCCARSI LE MANICHE Ci sono stati anche controlli da parte della polizia e inseguimenti della Digos. Non è servito a molto, gli abitanti non si sono fermati. È il popolo del terremoto, cresciuto gestendo le emergenze: come potrebbero rimanere a guardare di fronte all'ennesima crisi da affrontare? Erano le nove ieri mattina quando Emanuele Sùrolli, 42 anni, psicologo, dopo una notte quasi insonne per controllare l'avanzata delle fiamme a poche centinaia di metri da casa sua, ha preso pala e rastrello ed è salito su per via Sfrizzoli, fino all'ultima porzione di montagna devastata dalle fiamme. Da venerdì l'incendio è andato spostandosi verso est, lungo le frazioni di Arischia, Cansatessa e Pettino, sempre più vicino alle case Da ieri Arischia e Cansatessa sembrano fuori pericolo, i problemi si sono concentrati su Pettino. Circa tremila persone abitano nella zona, a ridosso della montagna- Una decina di abitanti si sono organizzati per il servizio di veglia notturna. Nessuno ha dormito in strada o nelle auto. Io ho preparato il camper e l'ho portato in una zona sicura, racconta Emanuele. Non serve a nulla dormire in auto. non è un terremoto e poi ragazzi si sono organizzati bene, spiega il signor Vincenzo Qualcun altro ha lasciato le case e ha preferito andare a dormire altrove, ma sono pochi. Gli altri restano e vegliano. Ieri Alessandro Chiappanuvoli, scrittore e sociologo, si è riposato dopo quattro giorni senza tregua- Per la prima volta da venerdì intorno a casa sua l'incendio aveva mollato la presa spostandosi verso Pettino. Abita a Cansatessa. Venerdì ho preso la pala e sono andato a dare una mano. La situazione era già sfuggita di mano, mi è sembrato doveroso mettermi a disposizione. Sempre in seconda linea, dopo i Vigili del fuoco, precisa. In questi giorni ha fatto di tutto, ha accompagnato Vigili del fuoco, gli uomini della Protezione civile e del comune sui luoghi che lui conosce bene e loro un po' meno, in modo da organizzare l'intervento dove è davvero necessario, ha portato messag- Lo spontaneismo È nobile, ma un volontario s'è bruciato, si rischia di fare danni senza un'adeguata formazione gi e informazioni da un reparto all'altro, ha scattato foto nei punti dove sapeva di poter inquadrare l'intero fronte della montagna aggredito dalle fiamme, e per farlo vedere ai responsabili delle operazioni di spegnimento in tempi più rapidi di quelli necessari a chi deve selezionare tutte le immagini scattate da un drone prima di trovare la più efficace. DIFENDERE LE PROPRIE CASE Alessandro Tettamanti invece ieri mattina era al lavoro, ma dopo pranzo era anche lui sulla montagna. Ha quarant'anni, abita in queste strade avvolte da una densa nuvola grigia e non intende stare a guardare. Da venerdì stiamo lavorando con Vigili del fuoco per aiutare a creare le linee tagliafuoco- Abbiamo fatto un buon lavoro finché l'ordinanza del sindaco ci ha impedito di andare

proprio verso Pettino dove avremmo potuto evitare la devastazione di queste ore. Ma abbiamo ricominciato nonostante il divieto: nessuno può impedire alle persone che abitano qui di difendere le proprie case, avverte. Anzi, come spiega Emanuele Sirolli: Impedire che le persone del posto collaborino è contrario alle linee guida internazionali di gestione dell'emergenza. -RIPRDDUaDNEffiSEBwTA PIERLUIGI BIONDI PRIMO CITTADINO DELL'AQUILA ESPONENTE DEL CENTRODESTRA Il centro abitato dell'Aquila minacciato dalle fiamme cheda giorni devastano le montagne che i ncorniciano la città. Il fuoco ha divorato centinaia di ettari di verde -tit_org- Il fuoco dopo il terremoto:aquila ferita Aquilani fra i roghi con la pala Difendiamo la nostra città

Fca produrrà 27 milioni di mascherine al giorno

[Redazione]

Fca produrrà 27 milioni di mascherine al giorno. A Mirafiori e Pratola Serra le attività per l'installazione delle linee LA NOVITÀ ^Le mascherine? Fca le produce da sola. Sono partite negli impianti Fca di Mirafiori (Torino) e di Pratola Serra (Avellino) le attività per l'installazione e messa a punto delle linee di produzione delle mascherine chirurgiche nell'ambito delle iniziative per combattere il Coronavirus promosse dalle autorità governative italiane attraverso il Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19, Domenico Arcuri. Le prime quattro macchine industriali sono arrivate nell'officina 63 del comprensorio di Mirafiori e nei prossimi giorni saranno allestiti i primi processi produttivi in un'area di circa 7000 metri quadrati. Complessivamente saranno 25 le linee a Torino. Altre 19 saranno invece allestite a Pratola Serra dove i lavori di predisposizione dell'area e i dispositivi seguiranno l'iter per la distribuzione sul territorio nazionale. Sono partite negli impianti Fca di Mirafiori e di Pratola Serra le attività per l'installazione e messa a punto delle linee di produzione delle mascherine chirurgiche. Specifica di 9.000 metri quadrati al centro dell'impianto campano procedono velocemente. L'obiettivo di produzione giornaliera nei due impianti di Fca con tutte le linee produttive operative è di 27 milioni di mascherine al giorno. L'inizio della produzione è prevista tra i mesi di agosto e settembre. I lavoratori dei due impianti che saranno impegnati in questa attività a regime saranno complessivamente più di 600. I dispositivi prodotti saranno utilizzati dal Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 per la distribuzione sul territorio nazionale attraverso la Protezione Civile e, una parte, sarà destinata anche ai dipendenti dei siti italiani di Fca. -tit_org-

Nubifragio , Marotta sott'acqua = Arriva il nubifragio, Marotta sott'acqua Sottopassi allagati, strade transennate

Per un'ora e mezzo si scatena un "downburst": 15 chiamate di soccorso ai vigili del fuoco. Danni e disagi

[Jacopo Zuccari]

Arriva il nubifragio, Marotta sott'acqua Sottopassi allagati, strade transennate Per un'ora e mezzo si scatena un "downburst": 15 chiamate di soccorso ai vigili del fuoco. Danni e disagi MAROTTA Un'ora di pioggia battente accompagna una da potenti raffiche di vento manda in ko la viabilità a Marotta Nord. Allagati i sottopassi pedonali tra la statale Adriatica e il lungomare, circolazione bloccata per l'acqua che ha invaso la strada in via Ferrari. Una quindicina le chiamate di soccorso per allagamenti e vigili del fuoco. Barricati in case e hotel Danni da quantificare e tanta la paura tra i residenti e i turisti della cittadina che tra le 13,30 e le 15 si sono barricati in casa e negli hotel aspettando che passasse l'annuncio fortunale. In tilt la circolazione dei treni con un regionale fermo all'altezza di Piano Marina per circa mezz'ora. Il sottopasso di Ponte Sasso è rimasto chiuso almeno fino alle 16 con intervento dei tecnici con idrovore per ripristinare il prima possibile la viabilità ordinaria. La situazione più critica, come purtroppo succede maggiormente da diversi anni, nella parte Nord della cittadina dove per la violenza delle precipitazioni i tombini si sono in poco tempo otturati, l'acqua piovana non è più riuscita a defluire regolarmente verso il mare. Chiusi per motivi di sicurezza i sottopassi pedonali, allagati da mezzo metro d'acqua. Transennato infatti sia il sottopasso all'altezza del Garden che porta i pedoni dalla statale fino a via Damiano Chiesa. E chiuso il sottopasso pedonale di Marotta centro per allagamenti. La polizia locale e la protezione civile hanno costantemente monitorato la situazione all'interno dei sottopassi carrabili, chiudendo temporaneamente gli attraversamenti sotto la ferrovia in via Togliatti e nel cosiddetto sottopasso delle Rane. Alle 15,30-16 il transito dopo un iniziale chiusura è tornato regolare con i sottopassi aperti. Molto difficile la circolazione sulla statale Adriatica con automobilisti costretti a zig zag continui soprattutto tra via Togliatti e tra viale delle Repubbliche e via Dalmazia. Disagi pesanti per i residenti di via Ferrari, via Corfu e via Nievo a Marotta Nord dove i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per liberare gli scantinati. E' stata transennata in entrambi i sensi di marcia via Ferrari fino all'intersezione con via Martini. Qui l'acqua ha completamente invaso la sede stradale. Numerosi residenti con video amatoriali hanno documentato il transito pericoloso delle automobili. Conducenti ignorano i divieti Nonostante la presenza delle transenne a indicare l'allagamento, più di un automobilista ha voluto lo stesso inoltrarsi in via Ferrari prendendo la strada contromano e mettendo a rischio la propria e altrui incolumità. Disagi più contenuti nell'entroterra. Nel litorale nel giro di poche decine di minuti è caduta un'enorme quantità d'acqua. Più che una "bomba d'acqua", i climatologi la definiscono come "downburst": folate discensionali con moto orizzontale in uscita dal fronte temporalesco che avanza e capaci di arrecare danni consistenti come accaduto nei giorni scorsi ad esempio in alcune località del Piemonte e del Veneto dove i contrasti termici sono stati più forti. E' diventato inoltre virale ieri un video di acqua che esce dai servizi igienici all'interno di un hotel in via Faà di Bruno. Jaropo Zuccari RIPRODUZIONE RISERVATA Un treno regionale resta fermo per mezz'ora a Piano Marina. Paura tra residenti e turisti Il sottopasso di Torrette Il sottopasso di Ponte Sasso Il sottopasso pedonale di Maretti -tit_org-

Nubifragio, Marotta sott'acqua Arriva il nubifragio, Marotta sott'acqua Sottopassi allagati, strade transennate

Intervista a Diego Giusti - Bagnino infetto, non giudicateci = Sabaudia, bagnino infetto: È stata fatta una leggerezza

[Ilaria Sacchettoni]

COVID/ PARLA IL TITOLARE DEL GABBIANO. CHIUSO. ANCHE IL LIDO. AZZURRO Bagnino infetto, non giudicateci di Ilana Sacchettoni \ gusto come marzo. Qualche episodico presidio di famigliole lungo la spiaggia (sempre meno spaziosa) della Bufalara, a Sabaudia. Tra maltempo e pandemia, la stagione turistica potrebbe trasformarsi in un grande flop. Al Gabbiano stabilimento con chiosco (e immancabili panini bufala e pomodori) si aspetta che passi la bufera, continua a pagina SEGUE DALLA PRIMA con Diego Giusti, ragazzone della Protezione civile, a fare da guardia perché a qualcuno non venga in mente di rubare, distruggere o vandalizzare l'attrezzatura. Paolo De Angelis, il gestore colpito dalla chiusura dello stabilimento dopo che il suo bagnino è risultato positivo al virus (l'altro, sottoposto allo stesso provvedimento è il Lido Azzurro), la butta Á: C'è stata una leggerezza ma nessuno si permetta di giudicarci Quale leggerezza? ^ I Lido Azzurro (foto Guaitoli) L'intervista Sabaudia, bagnino infetto: È stata fatta una Û nostro bagnino, un ragazzo di 24 anni che ho selezionato personalmente per la stagione, una sera è andato a divertirsi, un raduno di gente dove, pare, ci fosse qualcuno venuto dalla Spagna Positiva anche la sua ragazza. Giada... Esatto. Ma qui finisce Prima il Covid, ora la mareggiata: sfortuna? Sì, da giorni il mio telefono squilla all'impazzata Chi la chiama? Clienti, colleghi, funzionari del Comune. Noi diamo il numero verde della asi di zona, chi vuole o teme può farsi sottoporre a test sierologico E voi l'avete fatto? Tutti e sette i nostri dipendenti sono negativi, bagnino a parte Eppure vi è stata imposta la chiusura... Tomo a chiedere di non criminalizzarci perché poteva accadere a chiunque e i fatti lo stanno dimostrando Dicono che qui in pochi rispettino le distanze di sicurezza sotto l'ombrellone. A colpo d'occhio è così... Parliamoci chiaro, questa è area di passaggio, qui non ci sono ville né vip, solo le dune. Siamo una meta per chi ha voglia di fare una gita e si accontenta di sole, mare, un panino. Certo non abbiamo la ressa degli stabilimenti di Torre Paola (l'area più vicina al promontorio del Circeo, ndr). Tutta colpa della movida allora? Senta io ho 48 anni e la sera quando tomo a casa, a Bella Famia, l'unica cosa di cui ho voglia è farmi una doccia e andare a dormire, dunque mi tengo alla larga dallo struscio serale però so che in città (a Sabaudia, ndr) gli assembramenti ci sono. Coniane non sta facendo abbastanza per far rispettare le norme antiCovid? Non voglio esprimere giudizi tanto più il sindaco (Giada Gerrasi, ndr) e i suoi collaboratori si sono comportati con grande disponibilità nei nostri confronti. Però il virus è tornato a circolare e questo è sotto gli occhi di tutti. Si sente di dare una percentuale del calo degli affari? Se dicessi il quaranta per cento non sbaglierei. Ilaria Sacchettoni RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Intervista a Diego Giusti - Bagnino infetto, non giudicateci Sabaudia, bagnino infetto: È stata fatta una leggerezza

COVID 2 / CAMPAGNA NEL LAZIO, 17 NUOVI CASI

Ragazzi, usate la mascherina = Coronavirus, contagi stabili (17) Ragazzi, usate la mascherina

Tre i casi d'importazione, nessun decesso. Campagna della Regione per la movida

[Maria Egizia Fiaschetti]

COVID2 CAMP. AfİNANIXLVIOJI-NUOVIC.ASI Ragazzi, usate la mascherina Trend stabile nel Lazio, dove ieri si sono registrati 17 contagi in linea con i dati di lunedì. Tré i casi di importazione (da Romania, Bangladesh, Perù), sei di rientro dalla Puglia. Nessun decesso nelle ultime 24 ore, mentre scende da nove a otto il numero di pazienti ricoverati in Terapia intensiva. La Regione punta sulla sensibilizzazione dei giovani all'uso dei dispositivi di protezione e al rispetto delle misure anti Covid attraverso la campagna Su la maschera, giù i contagi, a pagina Coronaviras, contagi stabili (+17 Ragazzi, usate la mascherina Ire i casi d'importazione, nessun decesso. Campagna della Regione per la movic Contagi stabili nel Lazio, dove ieri i nuovi positivi erano 17 in linea con i dati di lunedì. Nessun decesso, calo (da 9 a 8) i pazienti in terapia intensiva. Sotto controllo il cluster di Fregene, collegato all'ido Levante. Tré i casi d'importazione: uno dalla Romania, uno dal Perù e uno dal Bangladesh. Nella Asl Roma i ieri si sono registrate quattro infezioni da Covid-19: si tratta di due uomini ricoverati all'Umberto I e un terzo alla Columbus, oltre a una donna di nazionalità peruviana per la quale è in corso l'indagine epidemiológica. Tré contagiati nella Asl Roma 2: un cittadino del Bangladesh testato al drive-in, un uomo con link a casi già noti e isolati, una donna ricoverata allo Spallanzani. Nella Asl Roma 3 un uomo e una donna di rientro dalla Puglia con mezzi propri sono risultati positivi, e sono scattati i controlli per individuare i contatti più stretti. Alla coppia di rientro dal Sud si somma una donna in fase di prericovero all'ospedale Israelitico e un uomo ora sotto osservazione al San Camillo. Nelle province l'incidenza maggiore è a Prosinone, in controtendenza rispetto ai giorni scorsi nei quali il bilancio si era azzerato: a far risalire la curva, seppure di poche unità, sono un uomo di Ferentino in accesso al pronto soccorso e quattro componenti di un nucleo familiare di ritorno dalla Puglia con mezzi propri legati ai casi della Asl Roma 3. Un caso anche nella Asl di Rieti: una donna proveniente dalla Romania ha contratto l'infezione ed è scattato il contact tracing internazionale. Dall'inizio dell'epidemia, nel Lazio i positivi hanno raggiunto quota 987.1 ricoverati sono 179, otto in terapia intensiva. I guariti sono 6.863 su 8.714 casi esaminati. Le persone decedute sono 864. Nel frattempo, la Regione ha lanciato una nuova campagna di comunicazione rivolta agli adolescenti, per sensibilizzarli al rispetto delle misure anti Covid e a comportamenti responsabili. Dopo gli assembramenti nei luoghi della movida, che hanno portato alla chiusura di alcune piazze del Centro, e l'invasione di Ponza presa d'assalto da minorenni fuori controllo partiti senza i genitori, con l'hashtag MaskLazio si invitano i ragazzi ad adottare le precauzioni raccomandate: distanziamento, dispositivi di protezione, lavaggio frequente delle mani. Per raggiungere il target sono stati coinvolti i giovani attori protagonisti della web serie Skam Italia. Nel video, filmato con il telefonino, gli interpreti ribadiscono l'importanza di coprirsi naso e bocca con un linguaggio fresco e immediato: un piccolo gesto che può contribuire a rendere più sicuri, per sé e per gli altri, i momenti di aggregazione. Con lo slogan "Su la maschera, giù i contagi" puntiamo ancora di più l'attenzione sul contrasto al Covid - ha sottolineato il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti -. Grazie di cuore ai giovani attori che hanno dato un contributo straordinario. Maria Egizia Fiaschetti LA SITUAZIONE NELLA REGIONE LAZIO casi totali 8.714 LAZIO casi nuovi 17* +0,19%** LAZIO morti totali 864 _ ** ITALIA casi totali 248.419 ITALIA casi nuovi 190* +0,07%** ITALIA morti totali 35.171 5* +0,01%** * ÅÃ * * rispetto all'altro ieri Fonte: Protezione Civile La serie Si tenta di raggiungere il target più restio al rispetto delle misure di sicurezza contro il Covid19, ovvero giovani e giovanissimi, con il filmato girato dagli attori protagonisti della web serie Skam Italia. Nel video, fatto con il telefonino, gli interpreti ribadiscono l'importanza di coprirsi naso e bocca con un linguaggio fresco e immediato In provincia Si inverte la curva anche a Prosinone dove tornano a salire i positivi Precauzione L'ammiraglio regionale invita all'uso della mascherina al chiuso e ogniqualvolta non sia possibile mantenere la distanza di 1 metro -tit_org-

Ragazzi, usate la mascherina Coronavirus, contagi stabili (17) Ragazzi, usate la mascherina

Brucia ancora Monte Ciocchi, elicotteri antincendio tra i palazzi = Monte Ciocchi e Tor di Valle La giornata nera degli incendi

[Valeria Costantini]

Il giorno dei roghi Brucia ancora Monte Ciocchi, elicotteri antincendio tra i palazzi Nuovo incendio nella riserva naturale di Monte Ciocchi, a ridosso della Balduina: sono dovuti intervenire gli elicotteri, che hanno scaricato acqua sulle fiamme. Ma ieri è stata la giornata dei roghi; problemi anche sulla Pontina, rimasta chiusa per oltre un'ora, e a Tor Di Valle, dove un gruppo di persone è rimasto a lungo intrappolato dal fuoco, a pagina 5 V. Costantini Elicottero in azione per cercare di spegnere le fiamme divampate ieri nella riserva naturale di Monte Ciocchi, a ridosso della Balduina (foto Anso) Monte Ciocchi e Tor di Valle La giornata nera degli incendi Brucia di nuovo la zona della Balduina: elicotteri sulle case Inferno di fuoco e fumo ieri sulla Capitale, circondata da roghi e decine di focolai che hanno impegnato per ore pompieri e squadre di soccorso. Scenari rischiosi resi più complicati dal forte vento. Incendi che - come quelli tra Balduina e Cassia - si sono sviluppati in contemporanea e hanno provocato danni gravissimi, il primo all'area protetta di Monte Mario, il secondo divorando un vivaio e alcune abitazioni. E ancora, via Pontina chiusa per oltre un'ora, a causa delle fiamme che hanno anche fatto crollare un pino bruciato sulla Carreggiata, e infine sulla via del Mare, a Tor di Valle, con tredici persone rimaste a lungo circondate dal fuoco. Una giornata nerissima per il verde della città, iniziata poco prima di pranzo con due emergenze. Era stato divorato dal fuoco solo sei giorni fa il Monte Ciocchi, bosco ricadente nella riserva di Monte Mario, e ieri di nuovo allarme e paura tra le vicinissime abitazioni di Valle Aurelia e Clodio, quelle più vicine alle fiamme. Nubi di fumo da Balduina a Prati, sul posto tre squadre dei vigili del fuoco, due autobotti, protezione civile e polizia locale che ha dovuto chiudere diverse strade e piazzale Bergamini, per evitare rischi e far lavorare i soccorritori. Ci sono voluti venti passaggi dell'elicottero per riuscire a spegnere le lingue di fuoco sviluppatesi più in alto rispetto all'incendio sulle pendici del 30 luglio - pronte a mangiare ettari di parco e piste ciclabili amate dai residenti. Troppi danni, chiediamo al Campidoglio se sia operativo il piano anti-incendio del parco e se ha funzionato l'allarme di Julian Colabello, consigliere dem del XIV Municipio. Probabile l'innescò tra le sterpaglie per il rogo dell'area di Monte Mario, mentre nelle stesse ore si apriva un altro fronte sulla via Cassia. Tre ettari di terreno spariti tra le fauci di un grande incendio tra gli abitati di La Storta e Le Rughe. Il fuoco ha corso con la velocità di un fiammifero acceso tra rami secchi e campi incolti: troppo in fretta per essere fermato prima di arrivare anche ad un vivaio e l'abitazione adiacente, entrambi distrutti; salvata ed evacuata la famiglia all'interno. Momenti drammatici poi in serata a Tor di Valle per il rogo che ha intrappolato tredici persone, occupanti di un vecchio cantiere della zona. Assistito da carabinieri e vigili il gruppo di residenti ha dovuto attendere una via di fuga prima di essere evacuato. Chiuse via del Mare e Ostiense per il fumo. Caos e lunghe file infine sulla Pontina, chiusa per oltre un'ora dopo le 18, per l'incendio registratosi all'altezza di Castel di Decima. Un pino bruciato è crollato sulla carreggiata, rendendo ancora più complesse le operazioni dei pompieri. Focolai ieri anche sul litorale, tra Ardea e Pomezia. Detti o più scintille e Roma ha bruciato per ore. Valeria Costantini Fumo e fiamme Mezzi al lavoro sui due versanti della Pontina. Chiusura per il traffico stradale. Disagi per chi era diretto al mare Inquilini dei palazzi in strada per paura delle fiamme (Ansa) Dove E il secondo incendio nella settimana I Monte Ciocchi, a ridosso della Balduina, ricade nella riserva di Monte Mario. L'ultimo rogo del 30 luglio aveva sfiorato le abitazioni a ridosso di via Anastasio 11. Ieri di nuovo le fiamme nella zona di via Domizia Lucilia, tra i quartieri Clodio e Prati. Fuoco anche sulla Cassia. A Tor di Valle via Pontina Vigili del fuoco in azione per spegnere l'incendio divampato ieri a Monte Ciocchi (Ansa) -tit_org- Brucia ancora Monte Ciocchi, elicotteri antincendio tra i palazzi Monte Ciocchi e Tor di Valle La giornata nera degli incendi

Anzio Nell'inchiesta finiscono anche due poliziotti: ipotizzati a vario titolo corruzione e rivelazione dei segreti d'ufficio

Lido incendiato, scattano gli arresti = Incendio e corruzione, 5 arresti

Cronaca Chiuse le indagini sul rogo divampato a marzo 2019 nel lido Il Tritone, presi mandante ed esecutore del gesto doloso Ai domiciliari anche due poliziotti: pesa la rivelazione di segreti d'ufficio. Nei guai anche chi ha gestito lo stabilimento un anno fa

[Francesco Marzoli]

Anzio Nell'inchiesta finiscono anche due poliziotti: ipotizzati a vario titolo corruzione e rivelazione dei segreti d'ufficio Lido incendiato, scattano gli arresti Cinque persone ai domiciliari per il rogo al Tritone: presi il mandante e l'esecutore materiale Pagina 21 Incendio e corruzione, 5 arresti Cronaca Chiuse le indagini sul rogo divampato a marzo 2019 lido Il Tritone, presi mandante ed esecutore del gesto doloso Ai domiciliari anche due poliziotti: pesa la rivelazione di segreti d'ufficio. Nei guai anche chi ha gestito lo stabilimento un anno ANZIO FRANCESCO MARZOLI Fu un atto intimidatorio. E a margine del gesto sono rimasti coinvolti anche due poliziotti in servizio nel commissariato di Anzio. Parliamo di quanto accaduto a marzo dell'anno scorso a Lavinio, quando i vigili del fuoco e i poliziotti di viale Antium intervennero sul litorale per un incendio di struttura interna allo stabilimento balneare "Il Tritone", bene confiscato e affidato di anno in anno dall'Agenzia nazionale competente previo bando di gara. Su quei fatti venne aperta un'inchiesta, che si è conclusa nelle scorse ore con l'arresto del mandante e dell'esecutore materiale del rogo, ma anche di chi ha gestito lo stabilimento lo scorso anno aggiudicandosi l'asta e di due poliziotti del commissariato di Anzio. Le indagini Subito dopo il rogo, fin da subito apparso doloso visto il ritrovamento di pezzi di diavolina all'interno del locale a servizio del lido che si trova sul Lungomare Enea, la polizia iniziò a indagare sull'accaduto. La Squadra Mobile della Questura di Roma e gli agenti di Anzio hanno quindi iniziato a ricomporre le tessere di un puzzle che, una volta definito, ha visto notificare alle sei di ieri mattina l'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari firmata dal gip di Velletri a carico dei cinque indagati a vario titolo. Il filone del rogo Gli accertamenti della polizia hanno consentito di svelare come l'incendio del 26 marzo 2019 fosse stato appiccato a scopo intimidatorio: gli agenti ritengono che quelle fiamme siano servite a "impaurire e scoraggiare eventuali partecipanti all'asta quali gestori della struttura balneare per la stagione estiva 2019. Difatti - si legge nell'appunto stampa della Questura romana - l'incendio dello stabilimento ha provocato l'allontanamento dei pretendenti consentendo a una sola persona, peraltro unica partecipante, di ricevere la conduzione della struttura". Di conseguenza, ai domiciliari sono finiti R.R., di 52 anni, ritenuto l'autore materiale del gesto, il presunto mandante del rogo-N.V., di 64 anni - e una persona che si è aggiudicata l'asta lo scorso anno, ossia F.P., 47enne. I tre sono ritenuti i presunti responsabili, in concorso fra loro, di turbata libertà degli incanti, danneggiamento seguito da incendio e simulazione di reato; il solo presunto mandante, invece, è accusato anche di istigazione alla corruzione. L'aspetto corruttivo Mentre indagavano sull'incendio, però, i poliziotti hanno scoperto un amaro risvolto: in qualche modo, seppur non direttamente collegati al rogo vero e proprio, sarebbero stati coinvolti due loro colleghi. Si tratta di C.D. e F.M., due poliziotti del commissariato di Anzio ed entrambi 47enni, che "sono comunque risultati responsabili a vario titolo dei reati di corruzione e di rivelazione di segreti di ufficio a favore del mandante e truffa in danno dello Stato". Un aspetto molto delicato della vicenda, evidenziato nelle carte firmate dal gip dopo aver condiviso l'indagine della Procura velite ma. Il rogo appiccato per far desistere concorrenti a partecipare a un'asta Il lido di Lavinio è in mano all'Agenzia nazionale per i Beni confiscati U - tit_org- Lido incendiato, scattano gli arresti Incendio e corruzione, 5 arresti

Il caso Sterpaglie e rifiuti in fiamme: diversi interventi di vigili del fuoco e volontari

Giornata di incendi sul litorale Domati 4 roghi in poche ore

[Redazione]

Il caso Sterpaglie e rifiuti in fiamme: diversi interventi di vigili del fuoco e volontari Giornata di incendi sul litorale Domati 4 roghi in poche ore ÁRDEA-POMEZIA Tré incendi ad Árdea, uno a Pomezia. Etutto nel giro di dodici ore. È quanto accaduto tra le 23 di lunedì e le 11 di ieri sul litorale romano, con i vigili del fuoco e i volontari di diverse squadre della protezione civile costretti aun vero e proprio tour de force. Tutto è iniziato l'altra sera nella zona delle Salzare di Árdea, in via del Radiofaro: qui le fiamme hanno bruciato alcuni cumuli di rifiuti e, sospinte dal vento, hanno inghiottito la vegetazione circostante nei pressi dell'incrocio con via dei Colli Marini, avvicinandosi pericolosamente a due case. Sul posto, per scongiurare il peggio, sono intervenuti con tré squadre i vigili del fuoco del Distaccamento di Pomezia. Teatro del secondo incendio è In via del Radiofaro la fiamme hanno lambito alcune abitazioni Tré roghi registrati ad Árdea. uno nella zona di Torvajonica Alta stata via Rieti, a ridosso del campo sportivo della Nuova Florida: qui le sterpaglie hanno preso fuoco e il rogo è stato domato dai vigili del fuoco di Nemi e dalla protezione civile "Airone" di Árdea. In via della Pescarella, nei pressi della Pontina Vecchia, sono invece intervenuti i volontari della protezione civile "Gamma 13" di Pomezia e "Alfa" di Apri -: anche qui hanno preso fuoco delle sterpaglie, A Pomezia, infine, gli incendi hanno interessato la zona di Torvajonica Alta, tra ià Provinciale di Pratica di Mare (Campo Selva) e via del Boschetto: sul posto si sono portate due squadre dei vigili del fuoco del Distaccamento di Pomezia, coadiuvate nelle operazioni dai ragazzi dei nuclei di protezione civile "Echo" e "Gamma 13" sempre di Pomezia. Nellefoio, da sinistra l'incendio divianieti equellovia del fladiofaro, entrambi -tit_org-

Lepini ancora in fiamme: dopo Maenza, ora Sonnino

[Luca Morazzano]

Lepini ancora in fiamme: dopo Maenza, ora Sonnino. Senza tregua. Sfogo dell'assessore Emiliano Del Monte. E' qualcosa di inaccettabile e non capirò mai i motivi. L'EMERGENZA LUCAMORAZZANO. Non c'è tregua per le montagne intorno a Maenza che ogni giorno devono fare i conti con un nuovo incendio. Dalla scorsa settimana, con cadenza praticamente quotidiana, porzioni del patrimonio boschivo sul territorio maentino continuano ad essere divorate dalle fiamme che con evidente dolo vengono appiccate in zone strategiche. E' cambiato il copione rispetto alla scorsa settimana quando i roghi divampavano all'ora di pranzo. Adesso invece i piromani attendono il far della sera per far partire le fiamme che con il favore del buio e spinte anche da un leggero venticello, nonostante gli sforzi dei soccorritori, inghiottono ettari di vegetazione. E' il caso dell'incendio divampato tra le 20 e le 21 di lunedì in località Zappa- tina con le fiamme partite da più punti che hanno presto creato un fronte unico di fuoco che ha divorato rinterolato della vallata fino alla Scavecchia. Provvidenziale è stato l'intervento dei volontari allertati dal Centro Regionale vista l'indisponibilità dei Vigili del Fuoco impegnati su un altro fronte, ovvero quello di Sonnino. A Maenza i volontari delle associazioni Protezione Civile di zona, ovvero le Aquile dei Lepini di Maenza, i Lupi Lepini e il Gruppo Comunale di Roccagorga. Hanno messo in sicurezza due abitazioni minacciate dalle fiamme per poi procedere allo spegnimento progressivo. A preoccupare nello specifico è stata la situazione di una delle due abitazioni in cui risiede un anziano con problemi di deambulazione e che quindi non sarebbe riuscito a fuggire in caso di emergenza. Le operazioni di spegnimento si sono protratte fino alle 2 di notte. A Sonnino invece l'allarme si è levato verso le 20 e se il giorno prima i soccorsi erano riusciti a spegnere un fuoco sul nascere, ieri c'è voluta tutta la notte a Vigili del Fuoco e Volontari per riuscire ad addomare le fiamme che hanno divorato anche lì decine di ettari di terreni ai lati della strada a scorrimento veloce Frosinone-Mare. Ferma la condanna dell'assessore Emiliano Del Monte, accorso tra i primi sul posto e che si è sfogato in un video: Il giorno prima eravamo riusciti a spegnere l'incendio sul nascere. Stavolta no. E' qualcosa di inaccettabile non riesco a capire i motivi che possano muovere questi gesti, ma sono crimini aberranti. Gli incendi sempre di natura dolosa vengono appiccati appositamente in zone strategiche -tit_org-

Inneschi e bottiglie: tracce del piromane

[Marcello Ianni]

Inneschi e bottiglie: tracce del piromane LE INDAGINI Chi ha appiccato l'incendio ad Arischia, località Fosso delle Pescine non ha utilizzato un innesco cosiddetto violento: lo rivela il colore della cenere, mentre a Pizzoli i carabinieri della locale stazione hanno trovato lungo la Statale 80 a poca distanza dall'incendio una bottiglietta vuota di alcol che verrà analizzata dai Ris di Roma. Dopo sei giorni di lavoro incessante per domare gli incendi che stanno provocando apprensione soprattutto per i residenti di Pettino, è stato aumentato lo spiegamento di forze a terra e nel cielo: 20 vigili del fuoco in più (con 8 automezzi) rispetto agli 80 già presenti, arrivati ieri dai comandi di Venezia, Treviso, Rovigo, Padova, Vicenza e Verona, che già nel sisma del 2009 hanno dimostrato tutta la loro vicinanza alla popolazione aquilana. Sfiora comunque il numero di 300 persone tra vigili del fuoco, squadre di protezione civile. Esercito ed operai del Comune che dalle prime luci dell'alba di ieri hanno operato anche nella realizzazione di linee tagliafuoco che ha funzionato. Come velivoli, ieri hanno lavorato incessantemente sei canadair due dei quali destinati sul fronte di Arischia gli altri 4 insieme a due elicotteri Erickson su Monte Pettino e sul nuovo fronte che si è aperto ieri mattina nella direzione di Collebrincioni. A peggiorare la situazione nel corso della notte di ieri l'altro il vento, impressionante, che ha rialimentato le fiamme sul Monte Pettino, facendo scendere in strada tantissima gente perché il fuoco, per l'effetto rosso sul cielo, è sembrato incombere sulle abitazioni. Resta sotto controllo il fronte nella zona di Cansatessa, e ancora aperto quello appunto di Monte Pettino dove le fiamme hanno lambito un grosso elettrodotto staccato per permettere le operazioni di spegnimento. La pioggia caduta abbondante ieri ha dato una mano, forse decisiva. Sul fronte delle indagini, sembra da quanto accertato da un repertatore dei carabinieri-forensi restati che chi ha innescato l'incendio non abbia utilizzato un innesco violento, ma piuttosto o la semplice fiamma o pezzi di carta. Particolare che si desumerebbe dal colore della cenere rinvenuta nell'area finita sotto sequestro. I carabinieri della stazione di Pizzoli hanno invece rinvenuto lungo la Statale 80, in prossimità del rogo di Arischia una bottiglietta di alcool vuota e a poca distanza l'etichetta che sono stati sequestrati per essere analizzati nei laboratori del Ris di Roma. Sull'innesco trovato da un cittadino in via Francia ed affidato agli agenti della Squadra volante di Polizia è stato anche questo affidato alla Scientifica. L'esame con un sofisticato apparecchio in dotazione ai vigili del fuoco ha escluso la presenza di tracce di liquido infiammabile. Marcello Ianni È RIPRODOTTO CON IL CONSENSO DEI CARABINIERI DEL RIS DI ROMA -tit_org-

La pioggia dà tregua all'Aquila = Dalla pioggia colpo mortale all'inferno

In serata l'attesa precipitazione dopo una giornata critica Chiuso il fronte di Cansatessa, duecento uomini a terra soprattutto per l'abbassamento del fuoco lungo via Francia hanno lavorato per salvare Madonna Fore. Ferito un volontario

[Stefano Dascoli]

La pioggia dà tregua all'Aquila - Temporale e lanci d'acqua fermano il fronte di fuoco a duecento metri dalle case; Incendi anche a Cappelle sul Tavo. Nel Vastese bloccati treni e traffico sulla A14 comportamento del vento, trasmettendo le coordinate direttamente agli aeromobili per consentire loro sganci mirati sul fuoco. Durante la notte c'erano stati altri incendi nel Vastese, dove sono stati bloccati i treni e il traffico sulla A14, e nel Pescara in Nazionale Altri servizi all'interno L'AQUILA Un temporale misto a grandine è scoppiato ieri pomeriggio all'Aquila, ancora assediata dagli incendi, e i monti di Pettino e Canalicchio hanno smesso di fumare: potrebbe essere la svolta per lo spegnimento dei focolai ancora attivi dopo diversi giorni di lotta contro le fiamme per gli incendi dolosi che hanno interessato il capoluogo abruzzese. Prima del temporale, a Pettino, le fiamme erano arrivate a un centinaio di metri dalle abitazioni. Dalle prime ore dell'alba avevano lanciato acqua sei Canadair, un elicottero della protezione civile e due elicotteri Erickson, i lanci sono stati coadiuvati dai 12 droni dei vigili del Fuoco che volando sui focolai, attraverso le termocamere, rilevavano la georeferenziazione delle fiamme e il loro movimento. Dalla pioggia colpo mortale all'inferno In serata l'attesa precipitazione dopo una giornata critica - Chiuso il fronte di Cansatessa, duecento uomini a terra soprattutto per l'abbassamento del fuoco lungo via Francia hanno lavorato per salvare Madonna Fore. Ferito un volontario L'EMERGENZA Alla fine è arrivata. Invocata, attesa, prevista, agognata. La pioggia caduta abbondante nella serata di ieri ha dato una grande mano alla battaglia, in corso da sei giorni, per domare l'incendio più grave che la storia recente dell'Aquila ricordi. Oggi le operazioni proseguiranno, fin dal mattino, ma è chiaro che si spera possano limitarsi solo alla triste conta di ciò che è accaduto, magari in ricognizione sui sentieri distrutti dalla furia delle fiamme e dalla mano assassina dell'uomo. E pensare che dopo l'ennesima notte di panico, di fiamme alte sull'orizzonte oscuro, di gente per strada a pregare e a piangere, la giornata si era aperta con una notizia buona, la fine dell'emergenza nella zona di Cansatessa, dove la linea di fuoco si era spinta fin verso le case e almeno un paio di persone cattive: l'avvicinamento delle fiamme nel vallone che sovrasta via Francia, con le abitazioni a rischio e i residenti con la testa all'insù a sperare nei lanci incessanti dei Canadair e degli elicotteri, e anche l'estensione del rogo sulla cresta della montagna, verso est, a minacciare ancora, così come nel 2007, San Giuliano e Madonna Fore. Su quest'ultimo fronte duecento uomini, fin dalle prime luci dell'alba, hanno marciato a piedi e con i mezzi per aprire linee tagliafuoco e salvare almeno quella zona già martoriata. A quanto pare, ma serviranno ricognizioni sul posto, riuscendo in un'impresa quasi disperata. Nel frattempo, a valle, si è lottato per difendere le case di via Francia dall'assalto del rogo. Impressionante la quantità di lanci effettuati da Canadair ed elicotteri, in corrispondenza dei piloni della linea "alta" dell'elettrodotto, che Terna ha provveduto a disattivare per evitare ulteriori problemi. A metà mattina in questa zona si sono levate fiamme altissime, visibili anche a lunga distanza. I residenti, impauriti, hanno chiesto anche l'intervento a terra. Sul posto si sono portati i vigili del fuoco, ma anche la Protezione civile, l'Esercito, i carabinieri, i vigili urbani e la Polizia. Uno spiegamento imponente per tentare di prevenire il peggio, qualora il fuoco avesse varcato quell'ultima frontiera. Al civico 23 Salvino Corti ha chiesto e ottenuto di poter tagliare gli alberi all'interno della sua proprietà, l'ultima prima della pineta. Al civico 32 c'è stato un presidio permanente. È stata resa disponibile subito l'acqua per utilizzarla velocemente in caso di necessità. I volontari, qui, ben coordinati tra loro e con le forze dell'ordine presenti, hanno svolto un gran lavoro sui sentieri. Almeno fino a che non è arrivata la Polizia a chiedere conto dell'Ordinanza-Biondi, emanata dal sindaco, su input di Prefettura e vigili del fuoco, per prevenire ulteriori rischi. Tra l'altro proprio in quei minuti si è fatto male un volontario, che è stato costretto a ricorrere alle cure dell'Esercito. Anche il comandante dei vigili del fuoco, Mauro Malizia, ha detto che per intervenire nelle emergenze bisogna essere formati, in caso

contrario i singoli diventano pericolosi per sé stessi e inefficaci. Nel pomeriggio le cose sono migliorate: prima per il lavoro incessante dei mezzi aerei e poi con la pioggia, forte, caduta in serata. Dal governatore, Marco Marsilio, è arrivato un appello ad accelerare le indagini: La magistratura deve fare uno sforzo maggiore per individuare criminali. Penso che si debbano fare sforzi investigativi importanti per capire chi era presente in determinate, magari utilizzando tabulati telefonici e celle. Questi criminali mettono a rischio la vita di centinaia di persone. Stefano Cascoli

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- La pioggia dà tregua all'Aquila Dalla pioggia colpo mortale all'inferno

Lido di Latina, mareggiata anche d'agosto = Mareggiata d'agosto spiaggia sparita per ore

[Andrea Apruzzese]

Interventi sempre più urgenti Lido di Latina, mareggiata anche d'agosto Ancora una la costa di Latina è sotto attacco dalle forze della natura. Ieri mattina il litorale del capoluogo si è svegliato con gli stabilimenti balneari sott'acqua nelle prime tre file di ombrelloni. Apag. 34 f.. Mareggiata d'agosto spiaggia sparita per ore ^Fortunatamente non ci sono stati Ma si conferma la necessità di intervenire danni alle attrezzature e alle strutture Ripascimento light forse alla fine del mese MALTEMPO Il mare che avanza, le onde che salgono, e ancora una volta la costa di Latina è sotto attacco dalle forze della natura. Ieri mattina il litorale del capoluogo pontino si è svegliato con gli stabilimenti balneari sott'acqua nelle prime tre file di ombrelloni. Il mare ha spinto fin dentro gli arenili, superando la linea di battigia e creando veri e propri laghetti in mezzo a ombrelloni e lettini. L'impatto maggiore è stato nei confronti dello stabilimento dell'Hotel Fogliano, la cui concessione è già da tempo sotto erosione, che ha dovuto rimuovere in tempo tutti gli ombrelloni e i lettini. Nella mattina, immediatamente il sopralluogo dell'assessore all'Ambiente, Dario Bellini che, verificata la situazione, ha dato mandato al dirigente competente di inviare la Protezione civile quale misura precauzionale. Il mare ha mangiato un altro tratto di costa, e hanno dovuto togliere tutti gli ombrelloni. Fortunatamente, non si sono verificati allagamenti nella struttura e non c'è stato bisogno di interventi particolari, spiega Bellini. Rispetto alla mareggiata del 4 e 5 giugno, che fu forte e improvvisa, e che portò anche alla perdita di attrezzature come ombrelloni e lettini (la giunta richiese anche lo stato di calamità naturale), ieri non ci sono stati danni diretti, ma soprattutto indiretti, con la perdita delle giornate di lavoro, come spiegano gli operatori. Secondo Massimo Perin (Assobalneari) quasi tutti gli stabilimenti hanno dovuto eliminare le prime due, tre file di ombrelloni; relativamente alle attrezzature, non ci sono state grosse perdite rispetto alla mareggiata del 5 giugno. Secondo Perin, il litorale è in sofferenza, ma questo è il mare: occorre proteggere la costa. Il confronto viene naturale con la mareggiata di due mesi fa che, forte e improvvisa, coincise oltretutto con il picco di alta marea, arrecando danni ingenti. Diversamente, ieri, ha coinciso con la bassa: secondo Andrea Galvani, titolare del Lido Nausicaa, in uno dei punti di costa più sottoposti a erosione nel tratto A di lungomare, ci siamo ritrovati il mare in terza fila, ma l'effetto è stato inferiore rispetto al 4 giugno, e ora siamo già in fase calante. Abbiamo dovuto smontare le prime due file, e rendere inagibile la terza, ma almeno stavolta non abbiamo subito perdite di attrezzature, spiega dal Tulum Marco Cardarello. Il problema per tutti, però, è la perdita economica relativa al mancato incasso giornaliero, ai mancati consumi, alle richieste di sconto da parte degli abbonati che non possono usufruire per alcuni giorni dell'ombrellone. Ma la mareggiata influisce anche su altro: il Tulum e il Tirreno sono infatti pronti da settimane per eseguire un piccolo ripascimento di messa in sicurezza dei primi metri di battigia; un intervento privato, per il quale sono disponibili tutte le ordinanze, ma che viene impedito dal mare mosso. E quando il mare si calmerà, tra cinque, o sette giorni, si sarà sotto Ferragosto, e si potrebbe anche finire fuori i tempi delle ordinanze emesse da Comune di Latina (per l'interdizione della spiaggia) e Capitaneria di porto (per l'interdizione dello spazio a mare dove deve operare la draga). Tutti gli operatori chiedono a gran voce opere strutturali di protezione della costa, e intanto il ripascimento moribondo da 50 mila euro che il Comune deve effettuare davanti al Fogliano e allo stabilimento della Polizia. La proposta di delibera di giunta di approvazione del progetto è già in segreteria generale per il vaglio finale e nella prossima seduta sarà approvata; poi, in tempi brevi, la gara sull'asta per la ditta: potremmo riuscire a fare l'intervento perfino agosto. Andrea Apruzzese IL MARE MOSSO HA IMPEDITO IN QUESTI GIORNI ANCHE L'INTERVENTO VOLUTO DA TULUM E TIRRENO PERIN (ASSOBALNEARI) QUASI TUTTI GLI STABILIMENTI HANNO DOVUTO ELIMINARE LE PRIME FILE DI OMBRELLONI -tit_org- Lido di Latina, mareggiata anche agosto Mareggiata d'agosto spiaggia sparita per ore

Roghi, la giornata più nera chiusa per ore la Pontina = Monte Ciocchi, un altro rogo Chiusa per ore la Pontina

>Incendio sulla via del Mare, terzo episodio a Monte Ciocchi >I residenti in strada con tubi e secchi > Paura anche a Roma Nord per un altro Sulla via del Mare fuga da una baraccopoli incendio: evacuato un vivaio, titolari in salvo

[A Mar]

Roghi, la giornata più nera chiusa per ore la Pontina ^Incendio sulla via del Mare, terzo episodio a Monte Ciocchi Ancora roghi a Roma. E a bruciare di nuovo è il parco di Monte Ciocchi, nella Riserva naturale di Monte Mario. Stessa dinamica dei due incendi precedenti, il che non esclude il dolo. Sempre ieri le fiamme hanno distrutto un vivaio sulla via Cassia, tra La Storta e Cesano. Altro rogo in zona Castel di Decima, causando il crollo di un albero sulla via Pontina, bloccando il traffico: chiusi un tratto della via del Mare e la circolazione sulla Roma-Lido. Maraniapag.37 Monte Ciocchi, un altro rogo Chiusa per ore la Pontina >I residenti in strada con tubi e secchi ^Paura anche a Roma Nord per un altro Sulla via del Mare fuga da una baraccopoli incendio: evacuato un vivaio, titolari in sah L'EMERGENZA Giornata nera ieri sul fronte incendi, Roghi sono scoppiati in più parti della Capitale da Nord a Sud, distruggendo due attività commerciali (un vivaio e un outlet di ceramiche) e mettendo a repentaglio vite umane e abitazioni, dalla Cassia ad Acilia. Nuovo devastante incendio sul Monte Ciocchi, il parco ricadente nella Riserva naturale di Monte Mario. Per la terza volta le fiamme sono divampate più o meno negli stessi orari, sempre nelle stesse condizioni di vento. Il che potrebbe fare pensare a qualcuno che abbia ben studiato quando agire, intenzionalmente, dunque. Non è escluso il dolo, anche se al momento non sono emersi segni di evidenza, la Procura è pre-allertata, i carabinieri forestali sono stati attivati, ma a ora l'attenzione è tutta sulla sicurezza dei cittadini, delle abitazioni e delle attività commerciali. È fuoco, ieri, è arrivato a ridosso dell'area abitata, un vivaio è stato evacuato dalle squadre dei Vigili del fuoco. PAURA AD ACILIA Un altro vivaio è stato distrutto da un incendio sulla via Cassia, tra La Storta e Cesano. E un rogo è scoppiato in zona Castel di Decima, nel tardo pomeriggio, e ha causato il crollo di un albero sulla via Pontina, bloccando il traffico, A causa di un rogo all'altezza di Tor di Valle sono state chiuse dai vigili urbani anche la via del Mare ñ la Ostiense, interrotta la circolazione della ferrovia Roma-Lido. Le fiamme si sono propagate velocemente a causa del vento e sono arrivate fin dentro un deposito di ceramiche e un'area occupata abusivamente da 13 senzatetto. Honte Cilxd. un rogo Chiusa per ore la Pontina h\SSSS\ S\SaS sSSS to, rimasti intrappolati. In serata un ampio fronte di fuoco è esploso in un terreno alberato di Acilia, travia Morelli e via Macchia Saponara, nel centro abitato: persone in strada, fiamme altissime visibili in tutto il Municipio, al momento di andare in stampa i pompieri erano ancora al lavoro. Paura per le case. Un martedì di fuoco, dunque. In via Domizia Lucilia, a Torvecchia, alle 12 circa il comando centrale di via Genova aveva già inviato 3 squadre di terra, 2 autobotti e il carro autoprotettori. Alle 15,40 la situazione era sotto controllo e vigili del fuoco hanno iniziato a lavorare per bonificare l'area coinvolta e impedire, dunque, l'insorgere di nuovi focolai. A cinque giorni dall'altro violento incendio, ieri alle 16, le fiamme sono salite altissime al cielo, una densa coltre nera ha avvolgiato la zona intorno a piazzale Godio, rendendo l'aria irrespirabile anche in Prati e alla Balduina. Sul posto le partenze e le autobotti dei pompieri ARIA IRRESPIRABILE INTORNO A PIAZZALE CLODIO, PRONTA LA RELAZIONE DELLA FORESTALE PER LA PROCURA e le unità della Protezione civile che hanno lavorato senza sosta, con l'ausilio di un elicottero, per domare il fuoco. Tutti con il naso all'insù i residenti. Molti hanno lasciato le proprie abitazioni, sono scesi in strada spaventati e allarmati nel tentativo di gettare alla bene e meglio con i tubi degli impianti di irrigazione e i secchi acqua sul fuoco. STRADE CHIUSE A scopo cautelativo, la polizia locale del gruppo Prati ha chiuso alla circolazione piazzale Ammiraglio Bergamini, all'incrocio con viale degli Ammiragli. Chiusa anche via Simone Simoni da Largo Bartolomei, Già nei giorni scorsi le fiamme, nello stesso tratto della Riserva, avevano provocato diversi danni alla vegetazione. In precedenza il fuoco aveva lambito anche la ferrovia Roma-Viterbo e la stazione metro Valle Aurelia. I

residenti anche allora non avevano dubbi: Lefiammesono di origine dolosa, qui è pieno di vandali. Il XIV Municipio è nella morsa dei roghi, caldo torrido e ventoostacolanoil lavorodei pompieri, Qui residenti sono furiosi: Tutta l'area brucia facilmente perche c'è erba secca, alta, la manutenzione è inesistente e tutto ciò rappresenta una pericolosa miccia. L'emergenza incendi non risparmia, però, anche altri quartieri della Capitale, da Roma Nord si arriva così a Roma Sud. Qui domenica un grosso incendio aveva mandato in tilt l'area dell'Eur e della Magliana a ridosso del viadotto. Ieri un albero è caduto sulla carreggiata intema in seguito a un incendio su via Pontina, a Castel di Decima. Sul posto pattuglie della polizia locale del IX Gruppo Eurevigili del fuoco. A. Mar. RIPRODUZIONE RISERVATA

PROBLEMI IN ALTRI QUADRANTI DELLA CITTÀ: A TORREVECCHIA INTERVENTO CON TRÉ AUTOBOTTI

Monte Qocd. un altro rogo Chiusa per ore la Pontina sa.-tit_org- Roghi, la giornata più nera chiusa per ore la Pontina

Monte Ciocci, un altro rogo Chiusa per ore la Pontina

Una notte di paura, il rogo sfiora le case = Notte di paura, rogo devasta 40 ettari e minaccia case

[Marco Feliziani]

Tarquinia. In filmo prodotti della campagna Una notte di paura, il rogo sfiora le case Notte di paura, rogo devasta 40 ettari e minaccia cas Feliziani a pag. 33 TARQUINIA Un inferno sotto una luna piena quanto accaduto la notte di lunedì nelle campagne di Tarquinia, al confine con Civitavecchia. Un vastissimo incendio è divampato in località Sant'Agostino e si è poi propagato per circa quaranta ettari minacciando alcune abitazioni rurali e le strade provinciali del territorio. Le fiamme, alimentate dal forte vento, hanno distrutto diversi campi di sterpaglie e vigili del fuoco e Protezione civile hanno impiegato 13 ore per spegnere il rogo e bonificare tutta l'area. Sul posto sono intervenuti in forze i pompieri di Civitavecchia, Tarquinia e Viterbo, oltre al gruppo comunale della cittadina portuale e cinque squadre dell'Aeopc; queste ultime sono arrivate con un'autobotte da cento quintali per approvvigionare gli altri mezzi di soccorso. Alcune case sono state fatte evacuare per timore che l'incendio raggiungesse le strutture e una roulotte in una manciata di minuti è rimasta avvolta dalle fiamme. Salvati dall'incendio anche sto il sindaco di Tarquinia, Alessandro Giulivi, che ha monitorato la situazione insieme al direttore delle operazioni di spegnimento del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. Su un tratto della strada provinciale Litoranea, i carabinieri di Tarquinia e quelli forestali, oltre alla polizia di Stato, hanno chiuso il traffico per diverse ore in attesa che le squadre di soccorso mettessero in sicurezza la zona. Qui una squadra dei pompieri ha fatto da linea tagliafuoco per evitare che le fiamme scavalcassero la strada e proseguissero verso l'autostrada, Tra cambi turno di tutto il personale, si contano una cinquantina tra vigili del fuoco e volontari che hanno lavorato fino alle 9 di ieri mattina. Tarquinia ricorderà la nottata come uno degli incendi più devastanti del territorio, ma fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Ieri un altro incendio è invece divampato al km 102 della statale Aurelia, in direzione Montalto di Castro. Ad andare a fuoco alcune sterpaglie a bordo strada. L'Aeopc di Tarquinia è intervenutaspegnendo l'incendio. Marco Feliziani à RIPRDOUZIOME RISERVATA L'INCENDIO Il rogo divampato nelle campagne di Tarquinia -tit_org- Una notte di paura, il rogo sfiora le case Notte di paura, rogo devasta 40 ettari e minaccia case

Incendio distrugge 50 ettari di bosco Arrivano elicotteri e Canadair = Brucia il bosco a Civitella, in fumo 50 ettari

In azione elicotteri e Canadair per tutto il pomeriggio. Incendio anche nelle campagne di Istia e in una taverna in via Mascagni

[Redazione]

VIGILI DEL FUOCO Incendio distrugge 50 ettari di bosco Arrivano elicotteri e Canadair A pagina 6 I fatti di cronaca Brucia il bosco a Civitella, in fumo 50 ettari In azione elicotteri e Canadair per tutto il pomeriggio. Incendio anche nelle campagne di Istia e in una taverna in via Masca' GROSSETO Torna l'incubo incendi in Maremma. E' stata una giornata faticosa per i vigili del fuoco maremmani. Sono oltre 50 alla fine gli ettari andati in fumo, tra macchia e pino marittimo, nelle campagne di Civitella Marittima, nella zona di Bagnolo. Le fiamme si sono originate intorno alle 15 e il forte vento, che ha soffiato per tutto il pomeriggio di ieri ha reso difficoltose le operazioni di contenimento. Oltre alle squadre di terra dell'organizzazione Aib, hanno infatti agito per buona parte del pomeriggio di ieri due elicotteri regionali e due Canadair della flotta nazionale. Un incendio, come detto, molto difficoltoso da spegnere per la conformazione del terreno, molto impervia. Si sono infatti verificati salti di fiamma fino a 200 metri di distanza. La sala antincendi boschivi regionale ha attivato le figure operative di massima specializzazione, analisti e gruppi addetti all'uso del fuoco (Gauf) e l'unità di coordinamento Aib che ha fornito supporto alla Direzione delle operazioni di spegnimento e attività di informazione. Intorno alle 15 si è sviluppato un altro incendio boschivo nel comune di Grosseto, in località Istia d'Ombrone, dove è già operativo un altro elicottero della flotta regionale. Al lavoro sul territorio squadre e direttore operazioni della Unione dei Comuni delle Colline Metallifere, volontari e pompieri. Ulteriori operatori sono arrivati per assicurare la turnazione per la notte. Nel pomeriggio di ieri a Grosseto invece fiamme in un appartamento di via Mascagni a Grosseto. All'arrivo sul posto la squadra dei pompieri non ha trovato nessuno in casa perché le due persone che ci vivevano avevano già lasciato l'abitazione. Individuata la fonte dell'incendio ed indossati gli autoprotettori, i vigili del fuoco sono entrati nell'appartamento e hanno ridotto l'incendio. Danni ingenti all'arredo e alle suppellettili della taverna. Operazioni di spegnimento complesse anche a causa del vento che è forte. A sinistra il rogo tra Civitella e Roccastrada, qui sopra l'intervento nella taverna della casa in città - tit_org- Incendio distrugge 50 ettari di bosco Arrivano elicotteri e Canadair Brucia il bosco a Civitella, in fumo 50 ettari

Consiglio comunale ad Aulla: si alzano i toni

La maggioranza risponde agli attacchi sul piano di Protezione Civile: Noi sempre disponibili, ma dalla minoranza nessun contributo

[Monica Leoncini]

Consiglio comunale ad Aulla: si alzano i toni La maggioranza risponde agli attacchi sul piano di Protezione Civile: Noi sempre disponibili, ma dalla minoranza nessun contributo AULLA di Monica Leoncini La minoranza attacca, ma la maggioranza non sta in silenzio e risponde a tono. Siamo ad Aulla, continua la polemica a margine dell'ultimo consiglio comunale. Il piano di Protezione Civile - si legge in una nota del gruppo Aulla nel cuore - è un argomento importante e delicato, talmente importante che, in commissione, le minoranze in gran parte non sono intervenute o, se intervenute, hanno omesso di dare il proprio contributo sul documento presentato, salvo poi dare il peggior consiglio, con attacchi ripetuti e ormai non più originali nei confronti dell'assessore Marco Ivleriotti. Le evidenze che hanno voluto sottolineare erano di pura forma e non certo di sostanza. Ciononostante e per spirito di serietà e senso di responsabilità, ab- FOSDINOVO Tampone in ritardo L'Asl risponde In merito all'articolo de "La Nazione" - cronaca di Massa di Carrara, dal titolo "Il tampone? 12 giorni dopo" del 2 agosto 2020, l'Azienda USL Toscana nord ovest precisa che la positività al tampone è del 29 luglio (ore 23.34). Il 30 luglio l'Asl ha effettuato l'inchiesta e, come da indicazioni ministeriali, sono stati rintracciati i contatti fino a 7 giorni prima dell'esordio clinico. Per questo è stato contattato anche l'utente di un evento risalente al 19 luglio. Quindi, nessun ritardo degli operatori dell'Igiene e sanità pubblica della Asl, ma solo! a corretta applicazione dei protocolli sanitari. preferito ritirare il punto, per approfondire alcuni aspetti, nell'ottica di un proficuo e indispensabile rapporto con l'Unione dei comuni. Sembra però che questo non sia bastato. Le minoranze - si legge ancora volevano a tutti i costi intervenire e continuare in questo loro esercizio poco nobile e costruttivo di attacco senza proposta. Se avessero davvero voluto fare l'interesse della cittadinanza, avrebbero potuto spontaneamente questi anni fornire contributi volontari e nel merito. Questa maggioranza è sempre stata aperta e ha il rispetto democratico nel suo Dna. Ma ormai abbiamo capito che il loro unico interesse è quello di sbeffeggiare e irridere, ora un assessore, ora un altro. Sanno essere solo arroganti politicamente. Riteniamo che questo non sia il ruolo che compete a un consigliere comunale, anche se di opposizione, e constatiamo, purtroppo, l'inconcludenza, la vuotezza di una opposizione che è priva di idee e di progetti e che non ha nessun futuro da offrire GLI ALTRI PUNTI Sconti Tari del 100% ai commercianti di Albiano e Bettola per il crollo del ponte alla nostra città, soprattutto visto quanto hanno fatto in questi ultimi anni: zero. In consiglio comunale si è poi deliberato sulle tariffe Tari, con aiuti alle attività, costrette a una chiusura forzata durante il lockdown. Con uno stanziamento di 144mila euro, il comune sconta il 75% della componente annuale variabile della Tari. Questo comporta uno sconto non solo dei 3 mesi di chiusura forzata, ma sconta anche ulteriori 3 mesi. Per le attività di Albiano Magra e Bettola che hanno subito il crollo del ponte, l'amministrazione ha pensato di scontare il 100% della componente annuale variabile della Tari, per le famiglie restano inalterate le tre rate, con le prime due rate del 2020 a settembre e dicembre e l'ultima rata posticipata a marzo 2021. Si RIPRODUZIONE RISERVATA Infuria la polemica in consiglio comunale sul piano di Protezione Civile - tit_org-

Dopo grandine e pioggia si riaffaccia il bel tempo = Addio pioggia e grandine Il bel tempo dietro l'angolo

[Lo. Lazz.]

Meteo pazzo Dopo grandine e pioggia si riaffaccia il bel tempo Servizi a pagina 7 Addio pioggia e grandine Il bel tempo dietro l'angolo L'esperto Pierluigi Randi: Il vortice depressionario si sta spostando Il mix fra aria fredda e calda e umida ha creato chicchi così grandi-- Chi è in vacanza o chi sta per andarci non si faccia incupire dalla pioggia e dalla grandine di questi giorni: il bel tempo è dietro l'angolo. Le analisi di Pierluigi Randi, direttore di Meteoromagna, non lasciano dubbi. Certo che due grandinate in due giorni più i temporali molto violenti, non fanno stare molto tranquilli. Non c'è dubbio, gli eventi di quest'anno sono stati mediamente piuttosto severi, in particolare quello di lunedì. Ma ce ne sono stati un paio di violenti anche in luglio. La scorsa estate il tempo fu più stabile, anche se il fenomeno della grandine è tipico di questi mesi. La statistica ci aiuta: nell'estate del 1989 ci furono 17 grandinate in tutta la provincia di Ravenna, di cui 14 molto pesanti. Più recentemente, nel 2014 e nel 2017, le grandinate si sono fatte sentire e parecchio". Si rimane stupiti dalle dimensioni di questi chicchi di grandine. Cosa determina la grandezza? In ogni temporale è presente grandine. Ma senza particolari condizioni, il chicco si scioglie prima di toccare terra. Quando nelle nubi c'è molta acqua equa forti correnti ascensionali, si creano le condizioni per chicchi di crescenti dimensioni. La perturbazione di lunedì con la sua aria fredda, ha incontrato aria estremamente calda ma, soprattutto, carica di umidità, tra il 60 e il 70%. Situazione ideale per le grandinate con chicchi grandi. Abbiamo registrato temporali molto intensi ma di breve durata. Hanno depositato parecchia acqua, visto che si parla da mesi di siccità? Nelle zone più colpite sono caduti tra 20 e i 30 millimetri di pioggia in circa 30/35 minuti. L'estate 2020 si sta dimostrando più instabile del recente passato, ma se analizziamo i quantitativi di pioggia caduti al suolo notiamo che siamo ancora al di sotto di altre annate. Nei comprensori di Alfonsine, Lugo, Conselice le precipitazioni sono state anche un pochino al di sopra della norma. Ma scendendo verso sud le precipitazioni sono state più scarse e, quindi, siccome la primavera è stata molto secca, la siccità permane. Dal 2000 a oggi la piovosità è diminuita del 20%. Quali previsioni possiamo fare per i prossimi giorni? C'è un vortice depressionario in quota pieno di aria fredda che queste cose sta spostando verso est. Quindi interessa ancora la nostra regione. Fino al pomeriggio di domani saranno possibili altri rovesci a macchia di leopardo in provincia. Poi, da giovedì, tornerà l'alta pressione, il tempo andrà migliorando e le temperature torneranno a salire. Nel fine settimana tornerà il caldo ma sarà un caldo 'normale' e le temperature non arriveranno più ai valori della scorsa settimana. Soprattutto dovrebbe essere un caldo meno umido e più sopportabile. Lo. Lazz. e RIPRODUZIONE RISERVATA LA STATISTICA Nell'estate del 1989 ci furono diciassette grandinate in tutta la provincia di Ravenna, di cui 14 molto pesanti. Chicchi di grandine come palline da ping pong quelli caduti nei giorni scorsi. -tit_org- Dopo grandine e pioggia si riaffaccia il bel tempo Addio pioggia e grandine Il bel tempo dietro l'angolo

Protezione civile nel mirino auto di servizio danneggiata

Il coordinatore: Un gesto assurdo. Scatta la denuncia alle forze dell'ordine

[Redazione]

Il coordinatore: Un gesto assurdo. Scatta la denuncia alle forze dell'ordine OSTRA VETERE Danneggiata l'auto di servizio della Protezione Civile, forse per un tentativo di effrazione oppure di furto. I volontari scoprono l'accaduto e il coordinatore del gruppo fa scattare la denuncia alle forze dell'ordine. Il fatto è accaduto giorni fa a Ostra Vetere e il nucleo di protezione Civile lo ha reso noto via social, postando le foto dei danneggiamenti e i particolari di quello che a prima vista appare come un tentativo di forzare la portiera del veicolo. La reazione Andrea Fabbri, coordinatore del gruppo comunale di Protezione Civile della cittadina, ne ha preso atto con amarezza, sgomento e tanta, tanta rabbia. Definendo assurdo il gesto. A chi può dare tanto fastidio la Protezione Civile cittadina? Chi - commenta sconsolato - può essere così tanto limitato e stolto da danneggiare un bene collettivo e dunque anche suo? A chi può dare così fastidio l'operato dei volontari? Nel post i cittadini vengono inoltre informati che si è già provveduto a denunciare l'accaduto alle forze dell'ordine e ai vertici regionali della Protezione Civile. Morale: nulla viene lasciato al caso. Un gesto inqualificabile che, scrive ancora Fabbri riferendosi alla attività dei volontari, non può impedirci di andare avanti nei nostri impegni. Così e ancor più motivati - afferma il coordinatore continueremo a prestare il nostro operato di previsione, prevenzione e ausilio a vantaggio di questa comunità e di tutti i cittadini. Un messaggio, quello di Fabbri, che vale un avvertimento: nessuno può mettere all'angolo la solidarietà. Raoul Mancinelli RIPRODUZIONE RISERVATA Il gruppo della Protezione Civile di Ostra Vetere -tit_org-

Con la pioggia arriva anche la speranza

Incendi a L'Aquila. Il maltempo di ieri sera potrebbe favorire le operazioni di spegnimento

[Redazione]

Con la pioggia arriva anche la speranza; Incendi a L'Aquila, fi ipéàòð di ieri sera potrebbe favorire le operazioni di spegnimen L'AQUILA - La speranza è arrivata ieri sera, ed è giunta sotto forma di pioggia che, intorno alle 20, ñ inizia a cadere tra i boschi aquilani tormentati da giorni dai terribili roghi. Ieri sera, la pioggia stava concretizzando il duro lavoro svolto da circa 200 nomini tra voloilari della prole/.ione civile, vigili del fuoco e soldati dell'esercito, che insieme agli equipaggi di Canadair ed elicotteri hanno sfidato le fiamme in qiiesti gionii. Squadre di volontari e vigili del fuoco continuano a presidiare le zone sensibili, cómprese via Francia e via della Rocchetta, per garantire l'incolumità dei cittadini. Mentre la sala operativa ha continuato a vigilare tutta la notte. GLI INTERVENTI. Prima della pioggia, anche ieri, era slalo aumentato lo spiegamento di forze a terra e nel cielo per contrastare gli incendi, sui quali c'è nn forte sospetto di dolo, che da sette gionii stanno minando la tranquillità dell'Aquila, in particolare il fronte più preoccupante, quello che si sta avvicinando dal monte a Pettino, popoloso qnarliere aquilano, con il centro abitato che dista in linea d'aria circa 200 metri. Dalle 6 di ieri mattina, orario di ripresa delle operazioni di contenimento e spegnimento, e entrato in a/.ione nn canadair in più (da 5 a 6), i vigili del fuoco sono passati da 80 a 100, mentre complessivamente gli uomini che hanno lavoralo sono stali circa 300, olü'e ai vigili del fuoco, protezione civile, volontari, esercito, forze dell'ordine e polizia locale. La notte precedente era trascorsa con la preoccnpoa/.ione e la paura che hanno indotto molle persone a riversarsi nelle strade di Pettino, anche se le fiamme non hanno sfondalo le linee tagliafuoco. Secondo quanto si e appreso, sollo controllo sono i roglii nella frazione aquilana di Cansatessa e in quella più lontana di Arischia: gli operatori sono centrali sul monte Pettino, le due fiamme erano visibili in città dove si avverte l'acre odore del fumo, per evitare che arrivi al centro abitato e alla Madonna Pore e San Cjiuliano, mollo frequentale dagli aquilani, già colpite da un devastante incendio nel 2007, e alla parte alta dell'elettrodotta. Intanto, continuano le indagini della Procura della Repubblica e la caccia ai piromani. VIGILI DEL FUOCO. Al mo menlo non ci sono sitna/.ioni di pericolo per la popolazione, con le squadre che presidiano i centri abitati più prossimi ai fronti di fuoco. Ì' quanto ha aff'ennato ieri il comando generale dei Vigili del Pnoco facendo il punto sugli incendi che stanno interessando la provincia dell'Aquila. IL FERITO, l'na persona non autorizzata che si è addentrata nel bosco per aiutare gli nomini impegnali nelle opera/.ioni di spegnimento degli incendi tra Pettino e Cansatessa è rimasta ustionata ieri ed è stata soccorsa dai medici degli Alpini. A renderlo noto e il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi. Sono proprio questi gli episodi che ho cercato di scongiurare - ha spiegato il pi-imo cittadino - con l'ordinan/.a di divieto di accesso ai singoli gruppi che non sono specializzati. Spero che non sia grave. Per intervenire nelle emergenze occon'e essere formati, chiarisce Mauro Malizia, comandante provinciale dei Vigili del Fuoco dell'Aquila, interpellato in seguito alle discussioni suscitate da l l'ordì min/a del sindaco dell'Aquila die impedisce ai cittadini non autorizzati dalla pubblica autorità di intervenire nell'opera di spegnimento degli incendi. Se una persona e nella sua proprielà privata e lavora con i suoi attrezzi per contrastare il fuoco, nulla da dire. Per intervenire in scenari di emergen/a, come gli incendi, insieme ai Corpi di soccorso e agli Enti, le persone devono aver ricevuto una formazione adeguata. Generalmente i quella garantita dai gruppi volontari di prole/.ione ci vile che collaborano con le isti tuzioni locali. In case contrario, i singoli che noi sono formati per intervenir* nelle emergen/.e diventano pe ricolosi per se stessi e inefficac al fine dell'operazione di spe giumento, in caso di incendi. I f~ L'arcobaleno apparso ieri sui monti devastati dai roghi -tit_org-

Pioggia violenta, più di cento alberi caduti - Cronaca

[Stefano Chiarelli]

di Stefano Chiarelli Tuoni, fulmini, pioggia violentissima, raffiche di vento tra gli 80 e i 90 chilometri orari e grandine: il nubifragio che dalle 2.20 di domenica notte ha investito il Basso Polesine ha picchiato duro in particolare su diverse zone del territorio comunale di Adria e su Rosolina Mare. Fortunatamente non sarebbero rimaste coinvolte persone, ma il temporale ha fatto davvero strage di alberi, specie pini marittimi, che soprattutto al mare si sono abbattuti su diverse auto posizionate in sosta e sui giardini delle abitazioni. Ingenti anche i danni provocati dalla bufera ad alcuni stabilimenti balneari e ad attività commerciali lungo viale dei Pini, a Rosolina Mare, la conta è ancora in corso in queste ore. Decine gli interventi dei vigili del fuoco nelle zone bassopolesane colpite, durati per ore lungo tutta la giornata di ieri. In ordine di tempo il fortunale ha investito per prima la zona di Adria, specialmente le frazioni a ridosso del Po, Bottrighe e Mazzorno Sinistro. A Bottrighe è crollato un cedro secolare in piazza della Libertà, proprio nel centro della frazione, mentre a Mazzorno un pino marittimo si è abbattuto lungo la strada principale, bloccandola per ore. Sempre a Mazzorno, sono volati via per una ventina di metri i pannelli metallici posizionati in vista delle elezioni regionali, la forza del vento li ha addirittura accartocciati. Disagi si sono verificati lungoarteria che unisce Adria con la frazione di Baricetta, nella zona di Corte Baroni, anch'essa bloccata durante la notte. E sempre a Baricetta, vicino al centro civico, un muretto è stato ribaltato dalla forza del vento. È andata poco meglio al centro di Adria, dove a farla da padrone sono stati i blackout alle abitazioni e il crollo di non pochi alberi, specie tigli, in particolare nel parco del quartiere Bortolina e in via Emanuele Filiberto. Qualche problema si è verificato anche per la caduta di tegole dalle abitazioni, diverse le antenne divelte. Immediati già dalla notte gli interventi della Protezione civile e dalle prime ore del mattino della Polizia locale, coordinata dal comandante Pierantonio Moretto. Sul posto il sindaco Omar Barbierato e il consigliere con delega alla Protezione civile Enrico Bonato. "Il fenomeno temporalesco è durato circa 15 minuti analizza Bonato ma è stato violentissimo, all'esterno non si vedeva nulla. Come Protezione civile eravamo preparati, in stato d'attenzione, per cui con la squadra coordinata da Marco Passarella siamo usciti già alle 4. Di problemi se ne sono registrati un po' ovunque, specie a Bottrighe e Mazzorno. Stimo che in totale siano caduti almeno un centinaio di alberi. Se non altro chiude Bonato al contrario di quanto avveniva negli anni scorsi gli allagamenti sono stati molto contenuti, segno che i lavori dei mesi scorsi hanno dato i loro frutti". Nel pomeriggio, allagamenti di un cortile e di alcuni garage anche a Occhiobello, con acqua nel sottopasso di via degli Alpini. Riproduzione riservata

Prevenzione rischio sismico, la Regione Umbria mette pi? di un milione di euro: la mappa dei comuni

[Redazione]

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale Enrico Melasecche, ha destinato 1.219.000 euro per lo svolgimento di azioni di riduzione del rischio sismico tramite individuazione delle aree che sono più soggette a fenomeni di amplificazione sismica nel caso di terremoti. Attraverso un apposito bando di manifestazione di interesse questi finanziamenti saranno utilizzati in 47 comuni: Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Baschi, Bettona, Calvi dell'Umbria, Cascia, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Collazzone, Costacciaro, Fabro, Fossato di Vico, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Giove, Gualdo Cattaneo, Gubbio, Lisciano Niccone, Lugnano in Teverina, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Montecastrilli, Montecchio, Montefalco, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Narni, Norcia, Orvieto, Otricoli, Paciano, Passignano Sul Trasimeno, Penna in Teverina, Perugia, Preci, San Gemini, San Venanzo, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Spoleto, Terni, Todi, Torgiano, Umbertide. Con questa operazione ha affermato Melasecche tutti i comuni umbri disporranno di microzonazioni sismiche di estremo dettaglio per i capoluoghi e per le principali località, mentre già tutti i comuni dispongono di analisi territoriali sul rischio sismico, messe a disposizione dalla Sezione geologica regionale, per utilizzo ai fini urbanistici e di protezione civile. In Umbria - fa sapere Andrea Motti, responsabile delle microzonazioni sismiche e della geologia della Regione Umbria, da poco nominato vice presidente del Comitato Stato-Regioni che coordina la Rete Italiana dei servizi geologici - sono molte le attività di microzonazione sismica che si sono fatte nel corso degli ultimi 30 anni. Queste indagini indicano le aree in cui si hanno localmente amplificazioni delle forze sismiche generate dai terremoti ed i risultati sono utilizzati per progettare in maniera corretta gli edifici in aree non soggette a frane o crolli generati dai terremoti. L'utilità di tali strumenti di conoscenza è un dato di fatto che si è riscontrato con dati oggettivi anche durante gli eventi sismici del 2016. Le intensità macrosismiche rilevate (ICM) in Umbria (indice che tiene conto del danneggiamento degli edifici e feriti e delle forze sismiche) sono più basse, diffuse e uniformi, rispetto a quanto ci si poteva attendere, con valori inferiori di 0.5 fino a 3 gradi di intensità macrosismica. Più in generale si può affermare che, prendendo a riferimento l'estensione completa dei 3 comuni umbri della zona epicentrale (Norcia, Preci, Cascia), l'intensità rilevata è di almeno 1 grado inferiore rispetto a quanto ci si poteva attendere con le forze sismiche registrate dalle strumentazioni sismiche. Tali valori di intensità macrosismica inferiori, data la simile tipologia edilizia dei centri storici e delle località delle 4 regioni, è da ricondurre agli interventi di riduzione del rischio sismico che si sono potuti basare sugli studi di pericolosità sismica locale/microzonazione sismica che la Sezione geologica regionale ha realizzato per intero territorio regionale nel corso degli ultimi 30 anni a seguito dell'adozione di criteri regionali uniformi. Attualmente la Sezione geologica regionale sta sviluppando ulteriori strumenti di analisi che permetteranno una valutazione geologica, a scala regionale e locale, ancora più approfondita. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha finanziato con 300.000 euro la proposta dell'esecuzione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 Nocera Umbra, attività che sarà effettuata congiuntamente con il Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università di Perugia.

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 4 agosto: due nuovi positivi

[Redazione]

Approfondimenti Coronavirus, indagine di sieroprevalenza: solo lo 0,9% degli umbri ha sviluppato anticorpi 3 August 2020Altri due nuovi casi di coronavirus in Umbria, dove sale così a 1.477 il numero delle persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (1.059 i tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 123.724). Dal bollettino di oggi (martedì 4 agosto) - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 11.46 - si evince anche un 'parallelo' aumento degli attuali positivi, che ora sono 34 (+2 rispetto a ieri). Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Coronavirus, ancora in calo l'indice Rt in Umbria: la 'classifica' delle regioniQuesto perché non cambia il dato dei guariti che rimangono 1.363, così come 5 restano i clinicamente guariti e 80 i decessi complessivi dall'inizio dell'emergenza. Cresce invece il numero delle persone in isolamento, che ora sono 27 (+2), mentre non si registrano novità nei 'Covid Hospital' umbri dove sono sempre 7 i pazienti ricoverati (nessuno dei quali è in terapia intensiva).

Altri temporali in arrivo, allerta meteo della Protezione Civile: le previsioni

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo in Altotevere, crolli in un palazzetto dello sport e altri edifici danneggiati 3 August 2020Dopo il caldo torrido dei giorni scorsi il maltempo ha imperversato oggi(martedì 4 agosto) in diverse zone dell'Umbria, compresa tra le dieci regioni per cui è prevista allerta gialla anche per domani. L'avviso, pubblicato oggi sul sito del Dipartimento di Protezione Civile, dal tardo pomeriggio odierno "il persistere di precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere temporalesco, sull'Emilia-Romagna, specie settore sud-orientale. Dal tardo pomeriggio di oggi si prevedono inoltre precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento".

VIDEO Grandine e pioggia: E45 allagata e disagi alla circolazione Ecco nel dettaglio le previsioni del Centro funzionale decentrato di monitoraggio meteorologico della Regione per quanto riguarda i prossimi giorni in Umbria: DOMANI (mercoledì 5 agosto) - Stato del cielo: nuvoloso o molto nuvoloso nella prima parte della giornata con rovesci e temporali sparsi, in particolare sulle zone orientali della regione dove le precipitazioni potranno risultare abbondanti. Miglioramento dal tardo pomeriggio fino a graduale cessazione dei fenomeni. Venti: fino a forti settentrionali. Temperature: minime in calo, massime stazionarie su valori inferiori alla media. GIOVEDÌ (6 agosto) - Stato del cielo: poco o parzialmente nuvoloso. Venti: moderati da nord est. Temperature: in aumento con valori nuovamente in media.

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Coronavirus, in Toscana 11 nuovi positivi, un decesso e 3 guarigioni

[Redazione]

`/* custom css */.tdi_56_8cb.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56_8cb.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56_8cb.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56_8cb.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) { .tdi_56_8cb.td-a-rec-img { text-align: center; } }`

In Toscana sono 10.519 i casi di positività al Coronavirus, 11 in più rispetto a ieri (8 identificati in corso di tracciamento e 3 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,03% e raggiungono quota 8.977 (85,3% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 434.741, 2.673 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 405, +1,8% rispetto a ieri. Oggi si registra 1 nuovo decesso: un uomo di 89 anni, in provincia di Grosseto. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione (si ricorda che a partire dal 24 giugno il ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati: i casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.300 i casi complessivi ad oggi a Firenze (2 in più rispetto a ieri), 563 a Prato (4 in più), 756 a Pistoia, 1.057 a Massa, 1.392 a Lucca (1 in più), 957 a Pisa, 487 a Livorno (2 in più), 695 ad Arezzo, 431 a Siena, 410 a Grosseto (2 in più). Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 6 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 3 nella Nord Ovest, 2 nella Sud est.

`/* custom css */.tdi_55_25c.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55_25c.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55_25c.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55_25c.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) { .tdi_55_25c.td-a-rec-img { text-align: center; } }`

La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 282 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 411 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 542 casi per 100.000 abitanti, Lucca con 359, Firenze con 326, la più bassa Livorno con 145. Complessivamente, 387 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (6 in più rispetto a ieri, più 1,6%). Sono 1.340 (42 in più rispetto a ieri, più 3,2%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 958, Nord Ovest 301, Sud Est 81). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 18 (1 in più rispetto a ieri, più 5,9%), nessuno in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.977 (3 in più rispetto a ieri, più 0,03%): 136 persone clinicamente guarite (5 in meno rispetto a ieri, meno 3,5%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.841 (8 in più rispetto a ieri, più 0,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Sono 1.137 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 174 a Massa Carrara, 144 a Lucca, 90 a Pisa, 63 a Liv

orno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,5 per 100.000 residenti contro il 58,3 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (89,3), Firenze (41,2) e Lucca (37,1), il più basso a Grosseto (11,3 per 100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19/

`/* custom css */.tdi_57_5c1.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_57_5c1.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_57_5c1.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_57_5c1.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) { .tdi_57_5c1.td-a-rec-img { text-align: center; } }`

Maltempo: 180 mila euro la prima stima dei danni sul patrimonio comunale di Modena*[Redazione]*

È intorno ai 180 mila euro la prima stima dei danni sul patrimonio comunale provocati dal maltempo a Modena nelle giornate di domenica 2 e lunedì 3 agosto, soprattutto sulle alberature e sul verde pubblico, ma non sono mancati anche problemi per alcuni edifici. Alla Biblioteca Delfini, per esempio, riaperta regolarmente martedì dopo la chiusura al pubblico nel pomeriggio del giorno precedente, per ora non è ancora possibile accedere alla sala riviste La piazzetta dove le infiltrazioni di acqua hanno danneggiato materiali e arredi, mentre per la pavimentazione in legno della palestra Ferraris bisognerà attendere la completa asciugatura per valutare entità del danno. Il punto della situazione è stato fatto dal sindaco Gian Carlo Muzzarelli in occasione della seduta della giunta di martedì 4 agosto che è stata anche occasione per ringraziare tutti gli operatori intervenuti nei due giorni, a cominciare dai Vigili del Fuoco. Tra domenica e lunedì i tecnici comunali dei settori Lavori pubblici e Ambiente hanno svolto decine di interventi e per tutta la giornata di domenica (dalle 4.30 di notte e fino a sera) sono state impegnate anche sei squadre di volontari della Protezione civile. Monitorato anche il livello dei canali. Gli operatori della Polizia locale, inoltre, si sono occupati della viabilità, con la chiusura precauzionale di diversi sottopassaggi, e del coordinamento per le decine di segnalazioni giunte al Comando di via Galilei. Gli interventi di ripristino relativi, in particolare, al verde pubblico richiederanno oltre una decina di giorni di lavoro per diverse squadre di operatori, con un costo stimato per ora in 126 mila euro. Intanto, si sta procedendo con la pulizia delle aree verdi e dei parchi dai rami caduti a terra e con la verifica delle situazioni di sbrancamento dei rami di grosse dimensioni per valutare la presenza di ulteriori criticità sui tronchi degli alberi. Verranno poi predisposti interventi con autoscale per la rimozione di rami spezzati rimasti in quota e la verifica di altre situazioni di pericolo. Si procederà anche con abbattimento delle piante compromesse e non più recuperabili, con la successiva rimozione dei materiali. È previsto, inoltre, un incarico per gli approfondimenti tecnici, con indagini più approfondite di alcune situazioni che richiedono una valutazione sull'eventuale presenza di rischi. È prevista anche la piantumazione di nuovi alberi in sostituzioni di quelli caduti o che sarà necessario abbattere. La stima dei danni, precisano i tecnici, è relativa ai costi che verranno effettivamente sostenuti dal Comune. In realtà, quando la perdita degli alberi riguarda piante di alcuni decenni (come in questi giorni è avvenuto sia ai Giardini ducali, con un pioppo cipressino, sia al parco di Villa Ombrosa o al parco delle Rimembranze) il danno per la collettività ha un valore non quantificabile. E nemmeno del tutto risarcibile con le nuove piantumazioni. Nel corso delle due giornate di maltempo sono stati segnalati anche alcuni danni a veicoli o proprietà private provocati dalla caduta di rami o alberi per i quali saranno attivate le normali procedure assicurative. Oltre alle verifiche in corso, nei cortili scolastici era già programmata per le prossime settimane abituale attività di rimonda del secco, con le relative potature, che sarà anche occasione per un ulteriore controllo della situazione delle alberature in vista dell'avvio dell'anno scolastico.

Coronavirus, i veri numeri dei contagi in Italia? Sei volte di più

[Redazione]

I positivi al coronavirus in Italia sarebbero sei volte di più rispetto a quelli a cui infezione è stata diagnosticata e che da febbraio a giugno risultano sui bollettini diramati dalla Protezione Civile. E questo quanto emerge dai risultati dell'indagine epidemiologica di sieroprevalenza condotta da Istat e Ministero della Salute, col supporto logistico fondamentale della Croce Rossa che ha reclutato il campione di volontari.

Danni al verde pubblico, conto da 180mila euro di danni per il Comune

[Redazione]

Approfondimenti Temporal. Ancora grandine e vento forte, crollati diversi alberi 3 August 2020 Maltempo grossi danni anche per l'agricoltura modenese 3 August 2020 Temporale e grandine, una furia in piena notte si abbatte sulla provincia 2 August 2020 Policlinico, già ripristinate dopo l'allagamento le attività di Radiologia e Radioterapia 4 August 2020 È intorno ai 180 mila euro la prima stima dei danni sul patrimonio comunale provocati dal maltempo a Modena nelle giornate di domenica 2 e lunedì 3 agosto, soprattutto sulle alberature e sul verde pubblico, ma non sono mancati anche problemi per alcuni edifici. Alla Biblioteca Delfini, per esempio, riaperta regolarmente martedì dopo la chiusura al pubblico nel pomeriggio del giorno precedente, per ora non è ancora possibile accedere alla sala riviste Lapiazzetta dove le infiltrazioni di acqua hanno danneggiato materiali e arredi, mentre per la pavimentazione in legno della palestra Ferraris bisognerà attendere la completa asciugatura per valutare entità del danno. Il punto della situazione è stato fatto dal sindaco Gian Carlo Muzzarelli in occasione della seduta della giunta di martedì 4 agosto che è stata anche occasione per ringraziare tutti gli operatori intervenuti nei due giorni, a cominciare dai Vigili del Fuoco. Tra domenica e lunedì i tecnici comunali dei settori Lavori pubblici e Ambiente hanno svolto decine di interventi e per tutta la giornata di domenica (dalle 4.30 di notte e fino a sera) sono state impegnate anche sei squadre di volontari della Protezione civile. Monitorato anche il livello dei canali. Gli operatori della Polizia locale, inoltre, si sono occupati della viabilità, con la chiusura precauzionale di diversi sottopassaggi, e del coordinamento per le decine di segnalazioni giunte al Comando di via Galilei. Gli interventi di ripristino relativi, in particolare, al verde pubblico richiederanno oltre una decina di giorni di lavoro per diverse squadre di operatori, con un costo stimato per ora in 126 mila euro. Intanto, si sta procedendo con la pulizia delle aree verdi e dei parchi dai rami caduti a terra e con la verifica delle situazioni di sbrancamento dei rami di grosse dimensioni per valutare la presenza di ulteriori criticità sui tronchi degli alberi. Verranno poi predisposti interventi con autoscale per la rimozione di rami spezzati rimasti in quota e la verifica di altre situazioni di pericolo. Si procederà anche con l'abbattimento delle piante compromesse e non più recuperabili, con la successiva rimozione dei materiali. È previsto, inoltre, un incarico per gli approfondimenti tecnici, con indagini più approfondite di alcune situazioni che richiedono una valutazione sull'eventuale presenza di rischi. È prevista anche la piantumazione di nuovi alberi in sostituzioni di quelli caduti o che sarà necessario abbattere. La stima dei danni, precisano i tecnici, è relativa ai costi che verranno effettivamente sostenuti dal Comune. In realtà, quando la perdita degli alberi riguarda piante di alcuni decenni (come in questi giorni è avvenuto sia ai Giardini ducali, con un pioppo cipressino, sia al parco di Villa Ombrosa o al parco delle Rimembranze) il danno per la collettività ha un valore non quantificabile. E nemmeno del tutto risarcibile con le nuove piantumazioni. Nel corso delle due giornate di maltempo sono stati segnalati anche alcuni danni a veicoli o proprietà private provocati dalla caduta di rami o alberi per i quali saranno attivate le normali procedure assicurative. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Oltre alle verifiche in corso, nei cortili scolastici era già programmata per le prossime settimane abituale attività di rimonda del secco, con le relative potature, che sarà anche occasione per un ulteriore controllo della situazione delle alberature in vista dell'avvio dell'anno scolastico.

Fly For Freedom e Pubblica Sant'Agata insieme: Trebbia sorvegliato anche dall'alto

Fly For Freedom e Sant'Agata di Rivergaro insieme per potenziare il gruppo di protezione civile. Un progetto in cantiere da oltre un anno, che vede ora i

[Redazione]

Fly For Freedom e Sant'Agata di Rivergaro insieme per potenziare il gruppo di protezione civile. Un progetto in cantiere da oltre un anno, che vede ora i suoi frutti. La Pubblica Assistenza Sant'Agata di Rivergaro che negli ultimi anni ha formato un solido gruppo di persone specializzate nella protezione civile, dotate di un furgone e tre veicoli e attivate in caso di allerta meteo per monitorare i corsi d'acqua, specialmente il fiume Trebbia ha siglato un accordo permanente con l'associazione OdV Fly for Freedom. Recentemente la Pubblica di Rivergaro ha acquistato tre droni e sei binocoli a infrarossi, strumenti indispensabili per monitorare determinate situazioni, in ambiente impervio, in orari notturni. Ora anche l'aereo dell'associazione Fly for Freedom (utilizzato prevalentemente per scopi socio assistenziali, a favore di ragazzi disabili) potrà essere utilizzato per sorvolare le zone collinari e i corsi d'acqua e monitorare le anse del Trebbia al fine di verificare se la corrente ha eroso le rive. L'attivazione del gruppo di Protezione civile, composto da 30 volontari, avviene di concerto con il Comune di Rivergaro e l'Unione Bassa Val Trebbia Val Luretta. La Sant'Agata di Rivergaro conta tre dipendenti e un centinaio di volontari, di cui 30 formati per far parte del nucleo di Protezione civile spiega Katia Sartori, presidente della Pubblica Assistenza -. Tengo a sottolineare che durante i mesi più intensi dell'emergenza covid sono state oltre un migliaio le spese consegnate a domicilio alle persone impossibilitate a spostarsi dalle proprie abitazioni e 70 mila i chilometri percorsi in pochi mesi da tutti i nostri veicoli e ambulanze. Sono molto orgogliosa del gruppo di Protezione civile, che con entusiasmo e partecipazione prende parte ai momenti formativi e alle giornate di addestramento. Il territorio collinare conta diversi torrenti e corsi d'acqua che in caso di piogge abbondanti possono rapidamente gonfiarsi e provocare danni. Ci sono poi i canali, che corrono vicini alla Statale 45 e alle provinciali; le raffiche di vento inoltre possono causare caduta di piante, perciò la nostra vuole essere un'attività anche a supporto del prezioso lavoro svolto dai vigili del fuoco. Durante gli anni abbiamo investito come associazione, abbiamo adottato tutti i mezzi Gps in modo da avere sempre la posizione esatta dei nostri equipaggi, anche quando non si può fare affidamento sul ponte radio. A seguito dell'alluvione del 14 settembre 2015, che ha colpito la Valnure in modo devastante, grazie all'entusiasmo raccolto dal personale si è potuti arrivare ad avere un solido gruppo di Protezione civile a disposizione della popolazione, che lavora in sinergia con il Comune di Rivergaro e con tutti gli Enti che ne facciano eventualmente richiesta.

Il maltempo non dà tregua: nuova allerta meteo per temporali

[Redazione]

Insiste l'instabilità atmosferica sulla Romagna dopo i temporali di lunedì emartedì. La Protezione Civile ha diramato una nuova allerta, questa volta "gialla". Si legge nell'avviso: "Il transito di un minimo depressionario verso le regioni del meridione determinerà ancora condizioni di instabilità residua. Sono previsti nel corso della mattinata ancora temporali che potranno risultare organizzati e localmente di forte intensità sulla Romagna. I fenomeni tenderanno ad attenuarsi e ad esaurirsi nella seconda parte della giornata. Sono previsti ancora rinforzi di ventilazione da nord-est sul mare e sul settore costiero fino a valori di Beaufort 8 (62-74 Km/h) in particolare nelle ore mattutine e serali-notturne". L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati. L'amministrazione comunale raccomanda "di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia, della grandine e del vento suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui siano allagati". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Nei giorni a seguire, informa l'Arpa, "l'espansione di un'area di alta pressione da ovest garantirà condizioni di tempo stabile e soleggiato sulla nostra regione per tutto il periodo considerato. Le temperature sono attese in graduale aumento con valori massimi che inizialmente oscilleranno su valori di poco al di sopra dei 30 nelle aree pianeggianti per poi toccare punte intorno a 34/35 tra il weekend e l'inizio della nuova settimana".

Il maltempo non molla: nuova allerta meteo valida fino alla mezzanotte di domani

[Redazione]

Dalla mezzanotte di oggi, martedì 4 agosto, alla mezzanotte di domani, mercoledì 5 agosto, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna allerta meteo numero 59 per temporali e vento, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia, della grandine e del vento o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati.

Roma, fiamme a Tor di Valle: 13 intrappolati in un cantiere abbandonato

Nuovo rogo anche a Monte Ciocchi: le fiamme a ridosso dei palazzi e fumo denso a Prati e Balduina: a cinque giorni da un altro grosso incendio nella...

[Valeria Costantini E Redazione Roma]

shadow Stampa EmailNuovo devastante incendio sul Monte Ciocchi, il parco ricadente nella Riserva naturale di Monte Mario. A cinque giorni dall'altro violento rogo, intorno alle 13 del 4 agosto le fiamme altissime sono divampate nell'area verde a ridosso delle abitazioni del quartiere Clodio. Fumo denso sulle case, nuvole nere fino a Prati e Balduina. Sul posto i vigili del fuoco e la Protezione civile con un elicottero che più volte è passato sulle teste dei residenti, scesi in strada allarmati, per gettare acqua sul fuoco. A scopo cautelativo, la polizia locale del gruppo Prati ha chiuso alla circolazione piazzale Ammiraglio Bergamini, all'incrocio con viale degli Ammiragli. Chiusa anche via Simone Simoni da Largo Bartolomei. In serata il fuoco ha avvolto Tor di Valle, mandando in tilt anche l'adiacente via del Mare. Tredici persone, che occupavano l'area di un vecchio cantiere, sono rimaste intrappolate dalle fiamme. Carabinieri e vigili del fuoco stanno lavorando per spegnere l'incendio e creare una via di fuga per il gruppo, che comunque al momento non è in pericolo. '); }Un incendio è scoppiato nel pomeriggio anche sulla Pontina, all'altezza di Castel di Decima, dove un albero è caduto sulla carreggiata e ha ostruito il passaggio. La strada è stata chiusa e poi riaperta al traffico.

Roma, di nuovo in fiamme il bosco di Monte Ciocchi - la Repubblica

[Redazione]

Brucia ancora il bosco di Monte Ciocchi, nel municipio XIV, a Roma Nord. Dopo il rogo della scorsa settimana, le fiamme sono divampate in prossimità di via Domizia Lucilla. Dalle 12 sono al lavoro cinque squadre dei vigili del fuoco, con l'ausilio di un elicottero. L'incendio si sta allargando, alimentato dal vento e potrebbe minacciare le case. Gli agenti della polizia locale del I gruppo Prati, per ragioni di sicurezza, hanno chiuso al traffico via Simone Simoni all'altezza di Largo Bartolomei. Impegnata nelle operazioni di spegnimento anche la protezione civile. Roma, incendio a Monte Ciocchi: in azione l'elicottero "Non si riesce a trovare pace - afferma il consigliere dem al municipio XIV Julian Colabello - ogni anno l'area di Monte Ciocchi e quella del Pineto vengono colpite da diversi incendi, nel quadrante risiedono quasi 100.000 persone. Oltre al pericolo per le persone questi incendi provocano dei danni economici e ambientali ingenti, a danno della collettività. Chiederò al Comune, che gestisce il parco - aggiunge - se esiste ancora un piano anti-incendio e se sì, perché non ha funzionato "

Coronavirus: 11 nuovi casi positivi in Toscana, 1 deceduti, 3 guariti

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di martedì 4 agosto Sono complessivamente 10.519 i tamponi risultati positivi al test del Coronavirus SARS-CoV-2 coronavirus provetta2 In Toscana sono 10.519 i casi di positività al Coronavirus, 11 in più rispetto a ieri (8 identificati in corso di tracciamento e 3 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,03% e raggiungono quota 8.977 (85,3% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 434.741, 2.673 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 405, +1,8% rispetto a ieri. Oggi si registra 1 decesso: un uomo di 89 anni, in provincia di Grosseto. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, martedì 4 agosto, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione (si ricorda che a partire dal 24 giugno il ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati: i casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.300 i casi complessivi ad oggi a Firenze (2 in più rispetto a ieri), 563 a Prato (4 in più), 756 a Pistoia, 1.057 a Massa, 1.392 a Lucca (1 in più), 957 a Pisa, 487 a Livorno (2 in più), 695 ad Arezzo, 431 a Siena, 410 a Grosseto (2 in più). Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 6 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 3 nella Nord Ovest, 2 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 282 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 411 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 542 casi per 100.000 abitanti, Lucca con 359, Firenze con 326, la più bassa Livorno con 145. Complessivamente, 387 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (6 in più rispetto a ieri, più 1,6%). Sono 1.340 (42 in più rispetto a ieri, più 3,2%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 958, Nord Ovest 301, Sud Est 81). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 18 (1 in più rispetto a ieri, più 5,9%), nessuno in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.977 (3 in più rispetto a ieri, più 0,03%): 136 persone clinicamente guarite (5 in meno rispetto a ieri, meno 3,5%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.841 (8 in più rispetto a ieri, più 0,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Sono 1.137 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 174 a Massa Carrara, 144 a Lucca, 90 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,5 per 100.000 residenti contro il 58,3 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (89,3), Firenze (41,2) e Lucca (37,1), il più basso a Grosseto (11,3 per 100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19

Incendi dalla Balduina a Castel di Decima Strade chiuse e alberi caduti per i roghi

[Redazione]

EMERGENZA CAPITALE ** Da Nord a Sud della Capitale continuano a divampare incendi. Ieri mattina un rogo è scoppiato in via di Femminamorta e si è esteso fino alle Le Rughe. L'incendio è stato di grosse dimensioni e ha divorato un vivaio al civico 2430 della via Cassia, I proprietari sono stati evacuati dalla abitazione annessa all'interno della stessa area. Sul posto giunte due squadre dei vigili del fuoco di terra, personale per dirigere i velivoli in lanci di liquido antincendio e alcuni moduli della Protezione civile, Un altro vasto incendio si è sviluppato nei pressi di piazzale Ammiraglio Bergamini, incrocio viale Degli Ammiragli. Poco prima delle 13 di ieri sul posto, oltre ai vigili del fuoco, sono intervenuti gli agenti della Polizia Locale, Chiusa via Simone Simoni da largo Bartolomei. Via Pontina, invece è stata chiusa in direzione Roma a Castel di Decima e al chilometro 17,800 in direzione Pomezia per la rimozione di un albero caduto per un incendio, = R.omg Un'altra sede Pd m. -tit_org-

Altri due nuovi casi di Covid 19: uno a Perugia e l'altro arriva da fuori regione //

[Redazione]

Altri due nuovi casi di Covid 19 segnalati in Umbria, uno a Perugia e l'altro da fuori regione. L'ultimo aggiornamento della dashboard della Protezione civile regionale dedicata alla pandemia che, il 4 agosto, registra un aumento dei contagi, che salgono quindi da 32 a 34, mentre non ci sono nuovi guariti, che restano fermi a 1.363, né fortunatamente altre vittime, col bilancio dei decessi che registra sempre 80 morti positivi al Covid 19. Stabili, invece, i sette ricoverati in ospedale, nessuno in terapia intensiva. Complessivamente sono stati eseguiti 123.724 tamponi, più 1.059.

Indagini nei comuni per ridurre rischio sismico: arrivano 1,2 milioni. I Comuni ammessi //

[Redazione]

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale Enrico Melasecche, ha destinato 1.219.000 euro per lo svolgimento di azioni di riduzione del rischio sismico tramite individuazione delle aree che sono più soggette a fenomeni di amplificazione sismica nel caso di terremoti. Attraverso un apposito bando di manifestazione di interesse questi finanziamenti saranno utilizzati in 47 comuni: Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Baschi, Bettona, Calvi dell'Umbria, Cascia, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Collazzone, Costacciaro, Fabro, Fossato di Vico, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Giove, Gualdo Cattaneo, Gubbio, Lisciano Niccone, Lugnano in Teverina, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Montecastrilli, Montecchio, Montefalco, Montegabbione, Monteleone Orvieto, Narni, Norcia, Orvieto, Otricoli, Paciano, Passignano Sul Trasimeno, Penna in Teverina, Perugia, Preci, San Gemini, San Venanzo, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Spoleto, Terni, Todi, Torgiano, Umbertide. Approfondimento Con questa operazione ha affermato Melasecche tutti i comuni umbri disporranno di microzonazioni sismiche di estremo dettaglio per i capoluoghi e per le principali località, mentre già tutti i comuni dispongono di analisi territoriali sul rischio sismico, messe a disposizione dalla Sezione geologica regionale, per utilizzo ai fini urbanistici e di protezione civile. In Umbria fa sapere Andrea Motti, responsabile delle microzonazioni sismiche e della geologia della Regione Umbria, da poco nominato vice presidente del Comitato Stato-Regioni che coordina la rete italiana dei servizi geologici sono molte le attività di microzonazione sismica che si sono fatte nel corso degli ultimi 30 anni. Queste indagini indicano le aree in cui si hanno localmente amplificazioni delle forze sismiche generate dai terremoti ed i risultati sono utilizzati per progettare, in maniera corretta, gli edifici in aree non soggette a frane o crolli generati dai terremoti. L'utilità di tali strumenti di conoscenza è un dato di fatto che si è riscontrato con dati oggettivi anche durante gli eventi sismici del 2016. Le intensità macrosismiche rilevate (I_{cm}) in Umbria (indice che tiene conto del danneggiamento degli edifici e feriti e delle forze sismiche) sono più basse, diffuse e uniformi, rispetto a quanto ci si poteva attendere, con valori inferiori di 0.5 fino a 3 gradi di intensità macrosismica. Più in generale si può affermare che, prendendo a riferimento estensione completa dei 3 comuni umbri della zona epicentrale (Norcia, Preci, Cascia), intensità rilevata è di almeno 1 grado inferiore rispetto a quanto ci si poteva attendere con le forze sismiche registrate dalle strumentazioni sismiche. Tali valori di intensità macrosismica inferiori, data la simile tipologia edilizia dei centri storici e delle località delle 4 regioni, è da ricondurre agli interventi di riduzione del rischio sismico che si sono potuti basare sugli studi di pericolosità sismica locale/microzonazione sismica che la Sezione geologica regionale ha realizzato per intero territorio regionale nel corso degli ultimi 30 anni a seguito dell'adozione di criteri regionali uniformi. Attualmente la Sezione geologica regionale sta sviluppando ulteriori strumenti di analisi che permetteranno una valutazione geologica, a scala regionale e locale, ancora più approfondita. L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) ha finanziato con 300.000 euro la proposta dell'esecuzione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 Nocera Umbra, attività che sarà effettuata congiuntamente con il dipartimento di Fisica e geologia dell'Università di Perugia.

Indagine Istat, 7519 umbri hanno sviluppato anticorpi Coronavirus

[Redazione]

Lo 0,9 per cento degli umbri ha sviluppato gli anticorpi per il Covid-19 dopo essere venuti in contatto con il virus. E indagine condotta da Istat e Ministero della salute che hanno reso noti i primi dati dopo il maxi-monitoraggio scattato a maggio e terminato a luglio. Dal 25 maggio al 15 luglio è stata condotta indagine di sieroprevalenza sul Covid-19 secondo quanto previsto dal decreto legge 10 maggio 2020 n. 30 Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul Covid-19, convertito in legge il 2 luglio 2020. Titolari dell'indagine sono Istat e Ministero della Salute nelle rispettive funzioni, mentre la Croce Rossa ha condotto la rilevazione sul campo con aiuto delle Regioni. In Umbria, in particolare si tratta di 7.519 persone stimate su una popolazione di 878 mila. Comunque circa cinque volte i 1.475 casi ufficiali registrati dalla protezione civile regionale e sottoposti a tamponi nei laboratori di riferimento. Istat ha curato il disegno statistico dello studio, la progettazione del questionario condividendola con il Comitato Tecnico scientifico e analisi dei dati. Il Ministero della Salute ha sviluppato la piattaforma di monitoraggio e coordinato la rilevazione sul campo anche nel raccordo con le Regioni, i centri prelievo e i laboratori. L'indagine mira a definire la proporzione di persone nella popolazione generale che hanno sviluppato una risposta anticorpale contro Covid-19, attraverso la ricerca di anticorpi specifici nel siero. La metodologia adottata consente, oltre che di valutare il tasso di sieroprevalenza per Covid-19 nella popolazione, di stimare la frazione di infezioni asintomatiche o subcliniche e le differenze per fasce etarie, sesso, regione di appartenenza, attività economica nonché altri fattori di rischio. I dati di sieroprevalenza a livello regionale, da integrare con quelli di sorveglianza epidemiologica, sono particolarmente preziosi sia per conoscere la quota di popolazione che è stata infettata nei mesi precedenti, sia per la messa a punto di programmi sanitari al fine di prevenire future ondate dell'epidemia e orientare adeguatamente le politiche sanitarie. I risultati qui presentati sono provvisori e sono relativi a 64.660 persone che hanno effettuato il prelievo e il cui esito è pervenuto entro il 27 luglio. La rilevazione si è inizialmente rivolta a una platea più ampia di cittadini residenti in Italia, ma la conduzione in condizioni emergenziali non ha permesso di raggiungere completamente la numerosità originariamente programmata. Tuttavia, le tecniche di poststratificazione adottate, correggendo i fattori distorsivi di caduta, hanno permesso la produzione di stime coerenti sia con i dati di contagio e di mortalità da Covid-19, sia con i risultati prodotti da indagini condotte a livello locale in alcune realtà del Paese, nonché analoghe indagini svolte nel panorama internazionale. Sono 1 milione 482 mila le persone, il 2,5% della popolazione residente in famiglia (escluse le convivenze), risultate con IgG positivo, che hanno cioè sviluppato gli anticorpi per il Covid-19. Quelle che sono entrate in contatto con il virus sono dunque 6 volte di più rispetto al totale dei casi intercettati ufficialmente durante la pandemia, attraverso identificazione del RNA virale, secondo quanto prodotto dall'Istituto Superiore di Sanità. Come già evidenziato dai dati ufficiali in tema di mortalità e dai livelli di infezione, le differenze territoriali sono molto accentuate. La Lombardia raggiunge il massimo con il 7,5% di sieroprevalenza: ossia 7 volte il valore rilevato nelle regioni a più bassa diffusione, soprattutto del Mezzogiorno. Il caso della Lombardia è unico: da sola questa regione assorbe il 51% delle persone che hanno sviluppato anticorpi. Altra parte in Lombardia, dove è residente circa un sesto della popolazione italiana, si è concentrato il 49% dei morti per il virus e il 39% dei contagiati ufficialmente intercettati durante la pandemia: in alcune sue province, quali ad esempio Bergamo e Cremona, il tasso di sieroprevalenza raggiunge addirittura punte, rispettivamente, del 24% e 19%. Rispetto alla graduatoria regionale della prevalenza accertata, dopo la Lombardia segue la Valle d'Aosta, con il 4%, e un gruppo di regioni che si collocano attorno al 3%: Piemonte, Trento, Bolzano, Liguria, Emilia-Romagna e Marche. Il Veneto è all'1,9% mentre otto Regioni, tutte del Mezzogiorno, presentano un tasso di sieroprevalenza inferiore all'1%, con i valori minimi in Sicilia e Sardegna (0,3%). L'Umbria è sotto la soglia dell'1% con Puglia, Basilicata, Campania, Molise, Calabria, Sardegna e Sicilia, in Lombardia la prevalenza è del 7,5 per cento, seguita dalla Valle d'Aosta col 4 mentre il Veneto è a quota 1,9%. È

asintomatico quasi il 30% delle persone con anticorpi. La percentuale di asintomatici è molto importante, perché evidenzia quanto ampia sia la quota di popolazione che può contribuire alla diffusione del virus. E quindi quanta attenzione ciascun cittadino deve porre alla scrupolosa applicazione delle misure basilari di sicurezza a difesa di se stesso e degli altri. Il 27,3% delle persone che ha sviluppato anticorpi non ha avuto alcun sintomo. Un dato elevato che sottolinea quanto sia importante l'identificazione immediata delle persone affette dall'infezione, nonché di tutti gli individui con cui, a loro volta, sono entrate in contatto. Oltre agli asintomatici ed escludendo il 6,5% di non rispondenti, il restante insieme di coloro che hanno avuto sintomi si divide tra persone con uno o due sintomi (esclusa la perdita dell'olfatto e/o del gusto) che rappresentano il 24,7% e persone con almeno tre sintomi. Queste ultime includono anche coloro che presentano i soli sintomi di perdita di olfatto e/o di gusto, e rappresentano il 41,5% della popolazione che ha sviluppato anticorpi. Tra i sintomi più diffusi nell'ambito dei soggetti con uno o due sintomi si osservano la febbre (27,8%), la tosse (21,6%), il mal di testa (19,2%). I sintomi più diffusi dei soggetti con almeno tre sintomi oppure perdita di gusto o di olfatto sono: febbre (68,3%), perdita di gusto (60,3%), sindrome influenzale (56,6%), perdita di olfatto (54,6%), stanchezza (54,6%), dolori muscolari (48,4%), tosse (48,1%), mal di testa (42,5%). In proposito, è importante sottolineare come alcuni sintomi siano maggiormente associati alla positività nell'indagine di sieroprevalenza. Su 100 persone che hanno presentato il sintomo di perdita del gusto il 27,5% è risultato positivo; analogamente su 100 persone che hanno presentato il sintomo di perdita dell'olfatto è risultato positivo il 25,4%.

Mi piace: Mi piace Caricamento...

Prevenzione rischio sismico, oltre 1.200.000 euro per 47 comuni

Prevenzione rischio sismico, oltre 1.200.000 euro per 47 comuni. Attualmente la Sezione geologica regionale sta sviluppando

[Redazione]

Prevenzione rischio sismico, oltre 1.200.000 euro a disposizione di 47 comuni La Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale Enrico Melasecche, ha destinato 1.219.000 euro per lo svolgimento di azioni di riduzione del rischio sismico tramite individuazione delle aree che sono più soggette a fenomeni di amplificazione sismica nel caso di terremoti. Attraverso un apposito bando di manifestazione di interesse questi finanziamenti saranno utilizzati in 47 comuni: Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Baschi, Bettona, Calvi dell'Umbria, Cascia, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Collazzone, Costacciaro, Fabro, Fossato di Vico, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Giove, Gualdo Cattaneo, Gubbio, Lisciano Niccone, Lugnano in Teverina, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Montecastrilli, Montecchio, Montefalco, Montegabbione, Monteleone Orvieto, Narni, Norcia, Orvieto, Otricoli, Paciano, Passignano Sul Trasimeno, Penna in Teverina, Perugia, Preci, San Gemini, San Venanzo, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Spoleto, Terni, Todi, Torgiano, Umbertide. Con questa operazione ha affermato Melasecche tutti i comuni umbri disporranno di microzonazioni sismiche di estremo dettaglio per i capoluoghi e per le principali località, mentre già tutti i comuni dispongono di analisi territoriali sul rischio sismico, messe a disposizione dalla Sezione geologica regionale, per utilizzo ai fini urbanistici e di protezione civile. In Umbria fa sapere Andrea Motti, responsabile delle microzonazioni sismiche e della geologia della Regione Umbria, da poco nominato vice presidente del Comitato Stato-Regioni che coordina la Rete Italiana dei servizi geologici sono molte le attività di microzonazione sismica che si sono fatte nel corso degli ultimi 30 anni. Queste indagini indicano le aree in cui si hanno localmente amplificazioni delle forze sismiche generate dai terremoti ed i risultati sono utilizzati per progettare in maniera corretta gli edifici in aree non soggette a frane o crolli generati dai terremoti. L'utilità di tali strumenti di conoscenza è un dato di fatto che si è riscontrato con dati oggettivi anche durante gli eventi sismici del 2016. Le intensità macrosismiche rilevate (ICM) in Umbria (indice che tiene conto del danneggiamento degli edifici e feriti e delle forze sismiche) sono più basse, diffuse e uniformi, rispetto a quanto ci si poteva attendere, con valori inferiori di 0.5 fino a 3 gradi di intensità macrosismica. Più in generale si può affermare che, prendendo a riferimento estensione completa dei 3 comuni umbri della zona epicentrale (Norcia, Preci, Cascia), intensità rilevata è di almeno 1 grado inferiore rispetto a quanto ci si poteva attendere con le forze sismiche registrate dalle strumentazioni sismiche. Tali valori di intensità macrosismica inferiori, data la simile tipologia edilizia dei centri storici e delle località delle 4 regioni, è da ricondurre agli interventi di riduzione del rischio sismico che si sono potuti basare sugli studi di pericolosità sismica locale/microzonazione sismica che la Sezione geologica regionale ha realizzato per intero territorio regionale nel corso degli ultimi 30 anni a seguito dell'adozione di criteri regionali uniformi. Attualmente la Sezione geologica regionale sta sviluppando ulteriori strumenti di analisi che permetteranno una valutazione geologica, a scala regionale e locale, ancora più approfondita. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha finanziato con 300.000 euro la proposta dell'esecuzione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 Nocera Umbra, attività che sarà effettuata congiuntamente con il Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università di Perugia. Mi piace: Mi piace Caricamento...

Indagine Istat, 7519 umbri hanno sviluppato anticorpi Coronavirus

[@umbriajournal_]

Indagine Istat, 7519 umbri hanno sviluppato anticorpi... ufficiali registrati dalla protezione civile regionale e sottoposti a tamponi nei laboratori di riferimento. Istat ha

Tarquinia, bruciano ottanta ettari di terreni lungo la costa

[Redazione]

TARQUINIA - Dalle 21.30 circa di lunedì i vigili del fuoco del Comando di Viterbo sono impegnati nelle operazioni di spegnimento di un vasto incendio che ha interessato la zona costiera compresa tra le località di San Giorgio e Sant'Agostino, al confine tra i comuni di Tarquinia e Civitavecchia. Alimentata dal forte vento le fiamme, visibili anche a grande distanza, si sono estese su una superficie di oltre ottanta ettari occupata da terreni incolti, sterpaglie e macchia mediterranea sparsa, con un fronte ampio oltre tre chilometri. Anche la strada litoranea è stata raggiunta dalle fiamme, con pesanti ripercussioni sulla viabilità. Sul posto è intervenuta la squadra del distaccamento di Tarquinia, che ha provveduto alle operazioni di spegnimento, coadiuvata dai colleghi di Civitavecchia che hanno svolto attività di contenimento impedendo alle fiamme di raggiungere la zona urbanizzata. Dalla sede centrale di Viterbo sono giunti in appoggio un mezzo pesante specifico per la lotta agli incendi boschivi e una autobotte per il rifornimento idrico. Ad essere impegnate sono state oltre quindici unità di vigili del fuoco, cui si sono aggiunti diversi volontari di protezione civile. Presenti anche carabinieri e polizia stradale. Le operazioni di spegnimento e bonifica, cui partecipa anche la squadra Aib attivata in convenzione con la Regione Lazio, sono tuttora in corso. [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

MALTEMPO, IN DUE GIORNI DANNI INTORNO AI 180 MILA EURO

[Redazione]

È intorno ai 180 mila euro la prima stima dei danni sul patrimonio comunale provocati dal maltempo a Modena nelle giornate di domenica 2 e lunedì 3 agosto, soprattutto sulle alberature e sul verde pubblico, ma non sono mancati anche problemi per alcuni edifici. Alla Biblioteca Delfini, per esempio, riaperta regolarmente martedì dopo la chiusura al pubblico nel pomeriggio del giorno precedente, per ora non è ancora possibile accedere alla sala riviste La piazzetta dove le infiltrazioni di acqua hanno danneggiato materiali e arredi, mentre per la pavimentazione in legno della palestra Ferraris bisognerà attendere la completa asciugatura per valutare entità del danno. Il punto della situazione è stato fatto dal sindaco Gian Carlo Muzzarelli in occasione della seduta della giunta di martedì 4 agosto che è stata anche occasione per ringraziare tutti gli operatori intervenuti nei due giorni, a cominciare dai Vigili del Fuoco. Tra domenica e lunedì i tecnici comunali dei settori Lavori pubblici e Ambiente hanno svolto decine di interventi e per tutta la giornata di domenica (dalle 4.30 di notte e fino a sera) sono state impegnate anche sei squadre di volontari della Protezione civile. Monitorato anche il livello dei canali. Gli operatori della Polizia locale, inoltre, si sono occupati della viabilità, con la chiusura precauzionale di diversi sottopassaggi, e del coordinamento per le decine di segnalazioni giunte al Comando di via Galilei. Gli interventi di ripristino relativi, in particolare, al verde pubblico richiederanno oltre una decina di giorni di lavoro per diverse squadre di operatori, con un costo stimato per ora in 126 mila euro. Intanto, si sta procedendo con la pulizia delle aree verdi e dei parchi dai rami caduti a terra e con la verifica delle situazioni di sbrancamento dei rami di grosse dimensioni per valutare la presenza di ulteriori criticità sui tronchi degli alberi. Verranno poi predisposti interventi con autoscale per la rimozione di rami spezzati rimasti in quota e la verifica di altre situazioni di pericolo. Si procederà anche con abbattimento delle piante compromesse e non più recuperabili, con la successiva rimozione dei materiali. È previsto, inoltre, un incarico per gli approfondimenti tecnici, con indagini più approfondite di alcune situazioni che richiedono una valutazione sull'eventuale presenza di rischi. È prevista anche la piantumazione di nuovi alberi in sostituzioni di quelli caduti o che sarà necessario abbattere. La stima dei danni, precisano i tecnici, è relativa ai costi che verranno effettivamente sostenuti dal Comune. In realtà, quando la perdita degli alberi riguarda piante di alcuni decenni (come in questi giorni è avvenuto sia ai Giardini ducali, con un pioppo cipressino, sia al parco di Villa Ombrosa o al parco delle Rimembranze) il danno per la collettività ha un valore non quantificabile. E nemmeno del tutto risarcibile con le nuove piantumazioni. Nel corso delle due giornate di maltempo sono stati segnalati anche alcuni danni a veicoli o proprietà private provocati dalla caduta di rami o alberi per i quali saranno attivate le normali procedure assicurative. Oltre alle verifiche in corso, nei cortili scolastici era già programmata per le prossime settimane abituale attività di rimonda del secco, con le relative potature, che sarà anche occasione per un ulteriore controllo della situazione delle alberature in vista dell'avvio dell'anno scolastico.

Nubifragio, già decine gli interventi effettuati per ripristinare strade e servizi

[Redazione]

[nubifragio-maltempo-ferrara-16-420x232] Sono circa 40 le aree critiche che hanno subito danneggiamenti a seguito del nubifragio di lunedì pomeriggio. La mappa degli interventi è stata redatta da Ferrara Tua con obiettivo di risolvere le situazioni, partendo da quelle più urgenti. Sette squadre che fanno capo a Ferrara Tua lavorano ininterrottamente da lunedì per ripristinare viabilità, servizi, mettere in sicurezza strade, parchi, piste ciclabili, assieme al personale dei Vigili del fuoco e della Protezione civile. Sono già decine gli interventi portati a termine ieri, martedì 4 agosto. Tra le operazioni concluse: la rimozione del pioppo in corso Ercole I Este, l'eliminazione dei rami in piazza Ariostea, la messa in sicurezza di piazza Giordano Bruno, dove è stato abbattuto un albero pericolante, la riapertura della ciclabile in zona campeggio. In zona Belvedere-Orlando Furioso sono stati portati via gli alberi caduti, così come in viale Vittorio Veneto e in piazzale XXIV Maggio, dove sono stati tolti anche i grossi rami che erano rimasti per terra. E inoltre iniziato un complesso intervento nell'area compresa tra via della Costituzione-Giardini del Grattacielo-via San Giacomo, dove il fortunale ha fatto registrare pesanti effetti. Ripulito anche viale Alfonso I Este sia dai rami caduti che da quelli rimasti impigliati tra le fronde. Nel frattempo sono giunte nuove segnalazioni. A seguito di queste e per potenziare la capacità di risposta, nuove squadre che fanno capo a Ferrara Tua sono state chiamate a rinforzo e saranno al lavoro da oggi 5 agosto. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 (Banca BPER) Causale: Donazione per Estense.com Stampa

Ospedali Covid Campania: inchiesta della procura di Napoli sulle procedure seguite dalla Regione

[Redazione]

Le indagini della magistratura Ospedali Covid Campania: inchiesta della procura di Napoli sulle procedure seguite dalla Regione di Paolo Padoin - martedì, 04 Agosto 2020 15:19 - Cronaca, Economia[procura-napoli]NAPOLI La Procura di Napoli indaga sulla realizzazione degli ospedali Covid in Campania e ha disposto perquisizioni in merito all'appalto urgente e alla realizzazione di 72 posti letto in terapia intensiva a Napoli, Salerno e Caserta. Negli uffici di alcuni collaboratori del governatore Vincenzo De Luca sono stati acquisiti materiali e sequestrati pc, per valutare eventuali aspetti poco chiari di una vicenda nata in piena emergenza coronavirus, con lo scopo di affrontare aumento esponenziale dei casi anche in Campania e ovviare alla carenza di posti nei reparti di terapia intensiva degli ospedali locali. Le persone coinvolte nella perquisizione fanno parte della task force della regione e della locale Protezione Civile, ma al momento i magistrati non hanno fornito ulteriori elementi. I magistrati ipotizzano i reati di concorso turbativo e frode in pubbliche forniture in relazione a presunte criticità ipotizzate in relazione alle procedure di aggiudicazione e esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'ospedale modulare di Ponticelli. Si indaga anche con riferimento alle altre gare indette nel periodo dell'emergenza. Condividi: Twitter Facebook Mi piace: Mi piace Caricamento...

Oggi scatta l'allerta arancione Previsti temporali e grandinate Reggio

[Redazione]

reggio emilia Nella notte fra sabato e ieri pioggia, vento e persino grandine hanno creato diversi disagi in città e provincia. Ma, secondo il sito della Protezione civile dell'Emilia-Romagna, il peggio deve ancora venire. È prevista per oggi e fino alla mezzanotte, infatti, un'allerta arancione in tutta la regione per rovesci e temporali organizzati su tutto il territorio, che avranno particolare persistenza e intensità nel settore della regione e in tutta la fascia di pianura. Già ieri, intanto, le squadre dei vigili del fuoco sono state impegnate in una decina di interventi di soccorso, soprattutto per il cedimento di piante a causa del vento e del temporale della notte fra sabato e ieri. Il problema maggiore si è verificato a Lemizzone di Correggio, dove è crollato un palo della rete elettrica che ha lasciato diverse abitazioni senza corrente. L'aggravamento delle condizioni meteorologiche è confermato anche dal sito Reggio Emilia Meteo, che per oggi prevede cielo molto nuvoloso o coperto, con possibili locali e temporanee schiarite, specie sui rilievi. Ci saranno rovesci e temporali diffusi, localmente di forte intensità e possibili grandinate, più probabili sui settori della bassa pianura. Anche le temperature subiranno una sensibile diminuzione mentre i venti saranno deboli, prevalentemente dai quadranti settentrionali, con rinforzi durante i temporali. La situazione andrà migliorando domani, con precipitazioni diffuse tra notte e mattino, anche a carattere temporalesco, e fenomeni in graduale esaurimento tra pomeriggio e sera. Le temperature subiranno un ulteriore calo, con valori massimi al di sotto della media del periodo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi a L'Aquila, i roghi minacciano le case

[Redazione]

Ancora una notte di passione e paura aL'Aquila. Il fronte dell'incendio si è allargato avvicinandosi sempre più al centro abitato e la gente è scesa in strada impaurita. L'incendio sarebbe di origine dolosa: sono stati trovati inneschi, che sta flagellando il monte di fronte al popoloso quartiere di Pettino e che non è sotto controllo. A Pettino si registra la presenza di molte persone in strada lungo via del Castelvecchio, via Sfrizzoli e in altre che sono alle pendici della pineta: non sono pochi coloro che fanno filmati o foto. L'effetto delle fiamme è angosciante. Il rogo è ben visibile da ogni parte della città. Così come si avverte anche a distanza l'odore acre del fumo. Incendi, ancora in fiamme i boschi dell'Aquila. Chiesto lo stato di emergenza. Comune dell'Aquila ha chiesto alla presidenza del Consiglio dei ministri la dichiarazione dello stato di emergenza a causa degli incendi che stanno interessando da giovedì pomeriggio della scorsa settimana le zone dei quartieri di Pettino e Cansatessa e la frazione Arischia. Il sindaco Pier Luigi Biondi ha intanto interessato il dipartimento di Protezione civile nazionale affinché sia concesso il rifornimento di carburante dei mezzi aerei di soccorso direttamente all'aeroporto di Preturo. Vista la situazione che si sta delineando, non c'è certezza che le linee tagliafuoco possano reggere al cento per cento. In tal senso, c'è timore che le fiamme possano arrivare alla zona di Madonna Fore e San Giuliano, molto frequentata dagli aquilani, già colpita dal rogo devastante del 2007. Soprattutto perché le operazioni di spegnimento con canadair ed elicotteri hanno ripreso questa mattina alle 6. Secondo quanto si è appreso, sono circa 300 le persone che stanno operando nel fronte aquilano e su quello, che deve comunque essere monitorato perché non domato, divampato per primo nella collina che sovrasta la frazione aquilana di Arischia. Sul posto oltre ai vigili del fuoco, protezione civile, volontari, esercito, forze dell'ordine e polizia locale. Intanto, vanno avanti le indagini e la inchiesta per individuare i piromani. ++ #incendi#laquila#emergenza. Il punto della situazione al quinto giorno. Cosa è accaduto oggi e come ci siamo impegnati. ++ @ComuneLAquila pic.twitter.com/gmlkROuhsW Pierluigi Biondi (@PierluigiBiondi) August 3, 2020 Nel corso della giornata - ha dichiarato ieri Biondi - sono stati censiti i residenti delle zone interessate dal perimetro del fuoco. Si tratta di 1800 residenti, ma di questi solo una novantina sono nelle case più vicine al fronte delle fiamme. Una trentina di nuclei familiari rischiano di essere evacuati dalle loro abitazioni: le ordinanze per il loro trasferimento sono pronte. Il centro operativo comunale è stato riunito nel piazzale dell'Inail.

Entro la fine di agosto la gara per il ponte di San Donnino Reggio

[Redazione]

CASALGRANDE. Verrà affidata entro il 30 agosto la gara per costruire il nuovo ponte sul Tresinaro fra San Donnino di Liguria e Corticella, al confine fra Casalgrande e Reggio Emilia. Lunedì 27 luglio nel municipio casalgrandese si è tenuto l'ultimo incontro della conferenza dei servizi congiunta relativa al progetto di demolizione e di ricostruzione del collegamento sul torrente, che necessita di una forte revisione a causa del logorio causato dagli anni e dalle tante emergenze idro-geologiche che hanno colpito il territorio reggiano, fra tempeste e allagamenti. Tutti gli enti intervenuti hanno dato il loro parere positivo. Ringraziamo il Comune di Reggio che ci ha appoggiato in questo percorso a ritmo accelerato: volere è potere. Ora il prossimo passaggio è la gara con la prospettiva di affidamento entro il 30 agosto, annuncia il sindaco casalgrandese Giuseppe Daviddi. L'intervento costerà quasi un milione di euro, in buona parte coperto da fondi nazionali. All'interno del piano Proteggi Italia, la Protezione civile ha stanziato una prima porzione di finanziamento, pari a 650mila euro. Per arrivare ai 950mila euro complessivi necessari per completare la tranché iniziale dell'opera mancano 300mila euro, che verranno garantiti dai due Comuni interessati: entrambi gli enti metteranno 150mila euro ciascuno di proprie risorse. La progettazione e il coordinamento sono stati affidati all'amministrazione comunale casalgrandese, dopo un accordo con la città capoluogo, per cercare di accelerare le manovre e rispettare i tempi fissati per l'avvio delle operazioni. Il cantiere infatti aveva un vincolo temporale: il finanziamento della Protezione civile prevede che l'opera sia in fase esecutiva obbligatoriamente già dal mese di settembre e non a caso la conferenza dei servizi ha deliberato l'avvio entro il 31 agosto. In questo modo, si potranno utilizzare i 650mila euro del piano Proteggi Italia, fondamentali per garantire la copertura della prima parte del progetto, quella più importante, incentrata sulla realizzazione concreta del collegamento. Nella seconda tranché, poi, la viabilità della zona verrà modificata e potenziata con opere stradali, collegamenti e svincoli. Il ponte è molto atteso dagli abitanti e dai tanti pendolari che transitano da Arceto e poi da San Donnino, provenienti dal Reggiano, dal Casalgrandese e dallo Scandianese. La strada è una delle più utilizzate per arrivare verso la via Emilia e verso la zona ceramiche, permette di raggiungere rapidamente Salvaterra e soprattutto Rubiera, da cui è possibile poi immettersi sulle direttrici per l'autostrada del Sole e per l'autostrada del Brennero.

- Vasto incendio tra San Giorgio e Sant'Agostino, vigili del fuoco sul posto

[Redazione]

[INS::INS]NewTuscia TARQUINIA Dalle 21.30 circa di ieri i vigili del fuoco del Comando di Viterbo sono impegnati nelle operazioni di spegnimento di un vasto incendio che ha interessato la zona costiera compresa tra le località di San Giorgio e Sant'Agostino, al confine tra i comuni di Tarquinia e Civitavecchia. Alimentate dal forte vento le fiamme, visibili anche a grande distanza, si sono estese su una superficie di oltre ottanta ettari occupata da terreni incolti, sterpaglie e macchia mediterranea sparsa, con un fronte ampio oltre tre chilometri. Anche la strada litoranea è stata raggiunta dalle fiamme, con pesanti ripercussioni sulla viabilità. Sul posto è intervenuta la squadra del distaccamento di Tarquinia, che ha provveduto alle operazioni di spegnimento, coadiuvata dai colleghi di Civitavecchia che hanno svolto attività di contenimento impedendo alle fiamme di raggiungere la zona urbanizzata. Dalla sede centrale di Viterbo sono giunti in appoggio un mezzo pesante specifico per la lotta agli incendi boschivi e una autobotte per il rifornimento idrico. Adesso impegnate sono state oltre quindici unità VF, cui si sono aggiunti diversi volontari di protezione civile. Presenti anche carabinieri e polizia stradale. Le operazioni di spegnimento e bonifica, cui partecipa anche la squadra AIB attivata in convenzione con la Regione Lazio, sono tuttora in corso.

Prevenzione rischio sismico: Regione Umbria stanZIA oltre 1 milione di euro per indagini di microzonazione in 47 Comuni

[Redazione]

ORVIETO La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla Mitigazione rischio sismico e geologico, Enrico Melasecche, ha destinato 1.219.000 euro per lo svolgimento di azioni di riduzione del rischio sismico tramite individuazione delle aree che sono più soggette a fenomeni di amplificazione sismica nel caso di terremoti. Attraverso un apposito bando di manifestazione di interesse questi finanziamenti saranno utilizzati in 47 comuni: Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Baschi, Bettona, Calvi dell'Umbria, Cascia, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Collazzone, Costacciaro, Fabro, Fossato di Vico, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Giove, Gualdo Cattaneo, Gubbio, Lisciano Niccone, Lugnano in Teverina, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Montecastrilli, Montecchio, Montefalco, Montegabbione, Monteleone Orvieto, Narni, Norcia, Orvieto, Otricoli, Paciano, Passignano Sul Trasimeno, Penna in Teverina, Perugia, Preci, San Gemini, San Venanzo, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Spoleto, Terni, Todi, Torgiano, Umbertide. Lo riferisce una nota agenzia della Regione Umbria, secondo cui l'operazione consentirà a tutti i comuni umbri di disporre di microzonazioni sismiche di estremo dettaglio per i capoluoghi e per le principali località, mentre già tutti i comuni dispongono di analisi territoriali sul rischio sismico, messe a disposizione dalla Sezione geologica regionale, per utilizzo ai fini urbanistici e di protezione civile. Negli ultimi 30 anni in Umbria sono state svolte molte attività di microzonazione sismica che indicano le aree in cui si hanno localmente amplificazioni delle forze sismiche generate dai terremoti ed i risultati sono utilizzati per progettare in maniera corretta gli edifici in aree non soggette a frane o crolli generati dai terremoti, sostiene Andrea Motti, responsabile delle microzonazioni sismiche e della geologia della Regione Umbria, recentemente nominato vice presidente del Comitato Stato-Regioni che coordina la Rete Italiana dei servizi geologici. Nel suddetto arco temporale, a seguito dell'adozione di criteri regionali uniformi, gli interventi di riduzione del rischio sismico si sono basati sugli studi di pericolosità sismica locale/microzonazione sismica che la Sezione geologica regionale ha realizzato per tutta l'Umbria. Attualmente la Sezione geologica regionale sta sviluppando ulteriori strumenti di analisi che permetteranno una valutazione geologica, a scala regionale e locale, ancora più approfondita. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha finanziato con 300.000 euro la proposta dell'esecuzione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 per Nocera Umbra, attività che sarà effettuata congiuntamente con il Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università di Perugia. Viale 1 Maggio, 5 - 05018 Orvieto (TR) - +39 0763 305389 / 338 5258663 - info@immobiliare.tirsena.it

CICONIA - VENDITA APPARTAMENTO - Rif. AP504.125.000 PORANO - VENDITA - CASA INDIPENDENTE - Rif. CI43.190.000 PORANO - VENDITA - VILLINI DI NUOVA REALIZZAZIONE - Rif. VS58 da.148.000 BASCHI - VENDITA - APPARTAMENTO - Rif. AP644.128.000 CENTRO STORICO VENDITA APPARTAMENTO Rif. AP656.650.000 CICONIA VILLINO A SCHIERA Rif. VS54.248.000 ORVIETO SCALO VENDITA - Appartamento.85.000 Rif. AP664 MONTECCHIO VENDITA - Villino.250.000 Rif. VL102 PORANO VENDITA Casale.220.000 Rif. CS393 SFERRACAVALLLO VENDITA - Appartamento.220.000 Rif. AP608 CANALE NUOVO VENDITA Appartamento.45.000 Rif. AP668 ORVIETO - CANALE - VENDITA - VILLA A SCHIERA - Rif. VS12.248.000 ORVIETO CANALE - VENDITA - VILLE A SCHIERA/BIFAMILIARI - Rif. VS5.280.000 PORANO - VENDITA - VILLINO - Rif. VL101.270.000 BOLSENA - VENDITA - VILLA - Rif. VL89.330.000 MONTECCHIO - VENDITA - PORZIONE DI CASA DI CAMPAGNA - Rif. AP662.128.000 GUARDEA - VENDITA - VILLINO A SCHIERA - RIF. VS61.165.000 ALLERONA SCALO - VENDITA APPARTAMENTO - Rif. AP673.125.000 ORVIETO SCALO - VENDITA APPARTAMENTO - Rif. AP615.110.000 ORVIETO SCALO - VENDITA APPARTAMENTO Rif. AP555.185.000 MARTA - VENDITA APPARTAMENTO Rif. AP618.105.000

INCENDIO SANT'AGOSTINO Lungo lavoro ancora ieri per vigili del fuoco e volontari Prociv tra spegnimento e bonifica

In fiamme un'area di oltre ottanta ettari = Venti ore per domare oltre ottanta ettari di fiamme

[Redazione]

INCENDIO SANT'AGOSTINO Lungo lavoro ancora ieri per vigili del fuoco e volontari Prociv tra spegnimento e bonifica. In fiamme un'area di oltre ottanta ettari. Il rogo divampato lunedì sera si è propagato, a causa del vento, fino alla Litoranea. Più di diciotto ore di intervento per domare le fiamme e bonificare l'area. Non ha concesso tregua neppure la giornata di ieri: l'incendio divampato lunedì sera a Sant'Agostino, in un lembo di terra al confine tra Civitavecchia e Tarquinia. I vigili del fuoco ieri hanno continuato a lavorare per domare i focolai rimasti in diversi punti della vasta area interessata dal rogo. L'allarme è stato lanciato lunedì sera intorno alle 21,30, con i vigili del fuoco del comando di Viterbo rimasti impegnati ancora il mattino per le operazioni di spegnimento. Il vasto incendio ha interessato la zona compresa tra le località di Sant'Agostino, San Giorgio e la Litoranea, nell'area sottostante il ponte sul fiume Mignone. A PACI Á Á Venti ore per domare oltre ottanta ettari di fiamme TARQUINIA - Più di diciotto ore di intervento per domare le fiamme e bonificare l'area. Non ha concesso tregua nella giornata di ieri: l'incendio divampato lunedì sera a Sant'Agostino, in un lembo di terra al confine tra Civitavecchia e Tarquinia. I vigili del fuoco ieri hanno continuato a lavorare per domare i focolai rimasti in diversi punti della vasta area interessata dal rogo. L'allarme è stato lanciato lunedì sera intorno alle 21,30, con i vigili del fuoco del comando di Viterbo rimasti impegnati ancora il mattino per le operazioni di spegnimento del vasto incendio che ha interessato la zona compresa tra le località di Sant'Agostino, San Giorgio e la Litoranea, nell'area sottostante il ponte sul fiume Mignone. Alimenta dal forte vento, le fiamme, visibili anche a grande distanza, si sono estese su una superficie di oltre ottanta ettari occupata da terreni incolti, sterpaglie e macchia mediterranea sparsa, con un fronte ampio oltre tre chilometri. Anche la strada Litoranea è stata raggiunta dalle fiamme, con pesanti ripercussioni sulla viabilità. Sul posto è intervenuta la squadra del distaccamento di Tarquinia, che ha provveduto alle operazioni di spegnimento, coadiuvata dai colleghi di Civitavecchia che hanno svolto attività di contenimento, impedendo alle fiamme di raggiungere la zona urbanizzata. Dall'aseo decentrale di Viterbo sono poi giunti in appoggio un mezzo pesante specifico per la lotta agli incendi boschivi e una autobotte per il rifornimento idrico. Ad essere impegnate sono state oltre quindici unità dei Vigili del fuoco, cui si sono aggiunti diversi volontari di protezione civile. Importante il contributo dei volontari Aeopc, impegnati con 23 unità, presenti sul posto fino alla giornata di ieri, con cambi notturni e alcuni che non si sono mai fermati. Presenti anche Carabinieri e polizia. L'enorme rogo ha generato paura per le abitazioni circostanti: tre villette immerse nelle campagne sono state evacuate; così come una roulotte situata lungo il fiume Mignone. Sul posto lunedì sera anche il sindaco Alessandro Giulivi che ha seguito le operazioni di spegnimento, in attimi in cui il fuoco aveva letteralmente preso il sopravvento su tutta la zona. Le operazioni di spegnimento e bonifica, cui ha partecipato anche la squadra Aib attivata in convenzione con la Regione Lazio, sono andate avanti per tutta la giornata di ieri. Il vento infatti ha continuato a mantenere attivi diversi focolai, -tit_org- In fiamme un'area di oltre ottanta ettari. Venti ore per domare oltre ottanta ettari di fiamme.

Quinto giorno di incendi, emergenza a L'Aquila assediata dalle fiamme. Gente in strada, si spera nella pioggia

[Redazione]

Da giovedì pomeriggio bruciano i boschi intorno Aquila, le fiamme ormai sono arrivate a ridosso delle case ad Arischia (dove si sono sviluppate originariamente) e nei quartieri di Pettino e Cansatessa. Per tutta la giornata di ieri i 5 canadair in azione hanno effettuato circa 500 lanci inoltre sul posto sono stati in azione anche 3 elicotteri. A terra, nelle operazioni di contenimento e spegnimento delle fiamme, sono stati impegnati 80 vigili del fuoco, 65 volontari della protezione civile, 50 uomini del Reggimento Alpini più 25 persone del Comune de Aquila. I residenti delle zone più vicine agli incendi sono in totale 1.800. Di questi però solo una novantina sono coloro che abitano nelle zone più prossime agli incendi, per loro non si esclude la evacuazione. Lo ha detto il sindaco de Aquila, Pierluigi Biondi.

`.adsslot_PA8HFbf9mE{ width:300px!important; height:250px!important; }@media (max-width:1199px) { .adsslot_PA8HFbf9mE{ width:300px!important; height:250px!important; } }@media (max-width:767px) { .adsslot_PA8HFbf9mE{ width:300px!important; height:250px!important; } }`

Nella serata di ieri il fronte degli incendi si è ulteriormente allargato avvicinandosi sempre di più ai centri abitati. Molte sono state le persone che, per paura, sono scese in strada. Si spera anche in un aiuto da parte del tempo. La pioggia, attesa anche a Aquila, potrebbe arrestare avanzamento delle fiamme. Tag: incendi, aquila

Rientro a settembre, il comitato `Priorit? alla scuola` incontra Comune e Regione

[Redazione]

[585392_Cfa] 9' di lettura 04/08/2020 - Genitori e docenti preoccupati per il rientro a settembre, Priorità alla Scuola a confronto con gli enti locali: riunioni con il Comune di Ancona e la Regione Marche 23 Luglio scorso, le volontarie del Comitato Priorità alla Scuola (PaS) di Ancona e Civitanova Marche Silvia Mariotti, Claudia Croci, Arianna Buda e Maila Rossi con Alessandra Giacomini del Movimento di Cooperazione Educativa (MCE), Luciano Marasca del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (CPIA), Lidia Mangani per Proteo Marche hanno incontrato per il Comune di Ancona la Sindaca Valeria Mancinelli, gli Assessori Tiziana Borini, Stefano Foresi e la Presidente del Consiglio Comunale Susanna Dini. Ha introdotto la riunione la Sindaca, Valeria Mancinelli, facendo un riepilogo di quanto svolto fino ad ora, poi, nei giorni seguenti, annunciato a tutta la cittadinanza via Facebook. Per i trasporti è stato proposto da MCE di incrementare il Piedibus. Il Comitato di Ancona ha chiesto di tenere presente il tema della composizione delle classi (riferito ai fratelli in classi diverse) ed ha chiesto se sia stato discusso con i Dirigenti Scolastici (DS) quali siano le misure di prevenzione che prevedono di adottare per contenere eventuali focolai. Purtroppo, ancora non ci sono indicazioni precise e la questione non è stata affrontata. Il Comitato ha rimarcato che sarebbe opportuno un confronto anche su questo argomento, sebbene sia di competenza dei DS, e un indirizzo da parte dell'Amministrazione. È stato fatto notare che è inutile ragionare sugli spazi, se poi non si adottano misure e strategie di prevenzione di eventuali focolai. Cosa succede al primo caso di Covid-19? Qualche Dirigente Scolastico già paventa la chiusura dell'intera Scuola. L'Assessore Borini ha dichiarato che comunque la chiusura di una Scuola non si può fare a cuor leggero, ma che va concordata con il Sindaco in quanto si tratta di una interruzione di pubblico servizio. Questo è un punto importante da tenere ben presente. L'Assessore Borini ha poi aggiunto che il Sindaco farà una richiesta in Regione per derogare - almeno per quest'anno - la legge che prevede autocertificazione per il rientro a scuola in caso di malattia superiore ai 5 giorni del bambino. L'Assessore Borini ha riferito che durante l'incontro con la Ministra Lucia Azzolina, lei stessa ha promesso più assunzioni di personale ATA e docenti. Durante l'assemblea più persone hanno fatto presente il tema delle classi pollaio perché, a differenza di quanto dice il Direttore dell'USR Filisette che parla di una media di 20 alunni per classe, ci sono situazioni in cui gli alunni sono quasi 30, come nella classe prima media alla Scuola Secondaria di I grado Leopardi in cui sono 28. Su questo punto però non sono state date risposte concrete dalla Ministra. Non si hanno soluzioni per quanto riguarda il sostegno, che fino ad ora non si è adeguatamente valutato. Per esempio, nelle classi create ad hoc, metro alla mano, non sono stati considerati gli insegnanti di sostegno. Per i Nidi l'Amministrazione Comunale è in attesa delle linee guida ma ha comunque deciso di conservare i posti degli altri anni: sarà necessaria molta corresponsabilità da parte delle famiglie. Per l'educazione degli adulti il Comune ha trovato una soluzione di 3 aule spaziose presso le scuole medie di Torrette, ma sono necessari, tuttavia, lavori di adeguamento e cablaggio, oltre ad arredi con LIM. Marasca del CPIA ha fatto presente che gli spazi trovati non sono sufficienti, considerando i numeri degli iscritti degli scorsi anni. L'Assessore Foresi si è impegnato per fare un sopralluogo per verificare la criticità. Sulla questione dei seggi elettorali per le elezioni regionali del 21 settembre il Comune non ha ancora comunicato nulla, dando priorità al censimento degli spazi descritto sopra, e l'Assessore Foresi non è sembrato molto convinto che si possa in così poco tempo cercare degli spazi idonei e organizzare tutto il sistema dei seggi. Il Comitato di Ancona di Priorità alla Scuola ritiene che il Comune stia risolvendo l'aspetto degli spazi e arredi ma su tutti

o il resto manca chiarezza, soprattutto in tema di prevenzione e misure di contenimento (della serie cosa succede se), sui tempi scuola e ovviamente sulla partita relativa agli organici. Nonostante gli Assessori fondamentalmente rimandino certe competenze ai Dirigenti Scolastici, soprattutto in materia di prevenzione - sicurezza sanitaria, la Sindaca è il responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio. Il consiglio comunale condivide

questa responsabilità. Allo stato attuale, per una modifica della legge 833/78 non sono più i Sindaci a gestire il servizio sanitario anche se a essi sono affidati dal DLg 299/99 (decreto Bindi) poteri di programmazione, di controllo e di giudizio sull'operato del direttore generale delle ASL. I compiti della Sindaca sono quindi ampi, soprattutto deve conoscere lo stato di salute della popolazione, deve prendere provvedimenti se le condizioni ambientali sono invivibili, se esistono pericoli imminenti e, per la direttiva Seveso, deve informare la popolazione dei rischi rilevanti cui è sottoposta. Quindi la Sindaca è tenuta a dare un indirizzo ai DS su questi temi e dire che è affare del DS perché l'autonomia scolastica non risolve i problemi. Nei centri estivi comunali sono state organizzate gite a Fiabilandia per le Matinee e a Mirabilandia per le Elementari, con tanto di gita in pullman di un'ora: il tema della stabilità del gruppetto di 5-7 bambini, che era a fondamento del protocollo dei centri estivi, è venuto meno e, considerando che dal 15 giugno fino ad oggi non sono mai state fatte uscite proprio per questioni di Covid /trasporti. La gita, scelta dal gestore (Ludus), è stata autorizzata dal Comune. Questa contraddizione, aldilà del giudizio sull'opportunità o meno della gita, svela una mancanza di omogeneità che preoccupa (le gite sono successivamente state cancellate). Il 27 luglio una delegazione dei Comitati di Priorità alla Scuola di Ancona e Civitanova Marche, formata dai genitori Livia Accorroni, Milvia Marzoni e dai docenti Maila Rossi, Lidia Iezzi e Valerio Cuccaroni, ha incontrato Fabio Sturani, Responsabile della Segreteria del Presidente Luca Ceriscioli, e Massimo Rocchi, Dirigente regionale, nella sede della Regione Marche a Palazzo Raffaello. Assente l'Assessore all'Istruzione Loretta Bravi. Livia Accorroni di PaS introduce la riunione illustrando sul tavolo i disegni dei bambini che hanno dato avvio pubblico alle attività del Comitato, puntando subito l'attenzione dei presenti sulla priorità della riapertura delle Scuole, l'insicurezza e dell'avvio in presenza delle attività didattiche. Si procede, poi, alla trattazione dei seguenti punti: 1) Mappatura degli spazi scolastici 2) Risoluzione delle classi pollaio 3) Protocolli sui trasporti scolastici 4) Linee guida per la fascia 0-6 5) Prevenzione sanitaria 6) Requisiti minimi di erogazione della DaD per evitare disuguaglianze tra Istituti Scolastici 7) POR in scadenza al 31 luglio 2020 8) Elezioni del 20/21 settembre: nuove dislocazioni dei seggi elettorali 9) Invito ai tavoli tecnici di confronto presso l'USR da parte di Priorità alla Scuola di Ancona/Civitanova Marche. I rappresentanti della Giunta Regionale presenti confermano l'avvio dell'anno scolastico previsto per il 14 Settembre p.v. ma molte sono ancora le questioni da risolvere e da chiarire. Al tavolo inter-istituzionale che ha coinvolto USR, Regione, Province, Comuni e Protezione Civile e riunitosi tre volte, è stato messo a punto un sistema basato su un software per il monitoraggio delle esigenze di ogni scuola e per avere una esatta mappatura delle necessità. Conclusi i sopralluoghi, sia i DS che i tecnici hanno stilato un apposito verbale contenente tutte le richieste di edilizia per la messa in sicurezza degli ambienti scolastici; successivamente sono state inoltrate anche le richieste di acquisto degli arredi adeguati, per mantenere il giusto distanziamento. Alcuni Istituti scolastici, purtroppo, saranno obbligati a dividere dei gruppi classe; da quest'ultimo dato emerge la grande incognita sulla possibilità di ulteriori assunzioni di personale docente e ATA che dovrebbero incrementare l'organico di diritto già mancante (40 unità in meno riferito al personale docente). La Ministra Azzolina, in visita proprio il 22 Luglio ad Ancona presso l'USR, ha garantito risorse aggiuntive per far fronte a questa necessità e anche per arginare la problematica delle classi pollaio. Al momento, però, non ci sono Decreti Ministeriali in merito. Mancano ancora Linee Guida risolutive per i trasporti, per la fascia di età 0-6 anni e per i protocolli di prevenzione sanitaria. Si stanno svolgendo riunioni e confronti, ma non ci sono programmi precisi e chiari. La questione dei trasporti resta la più delicata e la più difficile da risolvere per la mancanza oggettiva di mezzi e di personale. Probabilmente si proporranno corse brevi dando la possibilità di aumentare e facilitare lo spostamento dei passeggeri; ma resta comunque una soluzione molto complicata considerando anche i tempi di percorrenza dei vari tragitti. Il Comitato Priorità alla Scuola ha chiesto un monitoraggio della Regione affinché le scuole di ogni ordine e grado, compresi i Nidi, possano riaprire in modo uniforme su tutto il territorio e con le stesse possibilità perché la scuola pubblica, in particolare, deve dare pari opportunità a tutti gli alunni e consentire alle famiglie di proseguire regolarmente nel mondo del lavoro. Il docente Valerio Cuccaroni propone ai rappresentanti regionali la possibilità di stilare un decalogo schematico e fruibile, che contenga alcune indicazioni in merito all'erogazione della DaD in caso di

un'ulteriore emergenza sanitaria, affinché non ci siano disparità tra Istituti Scolastici e perché tutti possano essere raggiunti da una connessione adeguata, con utilizzo di device appropriati. Precisa, inoltre, che siamo stati testimoni e operatori di una didattica emergenziale (non di Didattica a Distanza). Il vero apprendimento è garantito solo in presenza. A distanza si possono approfondire o recuperare alcuni contenuti attraverso un lavoro a piccoli gruppi. Il diritto allo studio, alla socializzazione e all'educazione va assicurato sui banchi di scuola. Infine, Fabio Sturani riferisce che la Giunta Regionale ha chiesto ai vari Comuni di individuare altre sedi per lo svolgimento delle elezioni previste il 20 e 21 Settembre p.v. Sono previsti ulteriori fondi per chi riuscirà ad operare in tal senso; anche in questo caso ci sono molte difficoltà perché gli aggiornamenti dovranno essere pubblicati negli indirizzi dei seggi elettorali. L'incontro si conclude con la rassicurazione circa la possibilità di poter far parte di un Tavolo Consultivo presso l'Ufficio Scolastico Regionale, in qualità di Comitato propositivo e collaborativo, oltre alla promessa di aggiornarci sulle questioni presentate per fare il punto della situazione e per monitorare l'evolversi dei lavori.*

Allagamenti, alberi caduti e case isolate: oltre 50 richieste di aiuto e non ? finita

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo nello jesino, alberi e rami in strada: decine gli interventi dei pompieri 4 August 2020
 Maltempo, la grandine torna a cadere in tutta la provincia - IL VIDEO 4 August 2020 Allagamento sull'asse, sbanda sotto la grandinata e finisce fuori strada 4 August 2020 Alla fine sono stati oltre 50 gli interventi svolti oggi in tutta la provinciadi Ancona per la perturbazione che ha colpito tutte le Marche. Alberi caduti, sottopassi allagati e acqua dentro i locali seminterrati. Città particolarmentecolpita quella di Jesi dove ci sono stati diversi sottopassaggi completamenteinondati e diverse famiglie che abitano nella zona del canile comunale, sonorimaste isolate. A Gallignano un albero è caduto su 2 auto parcheggiate. Soloper pura fortuna nessun ferito. Vento forte e nubifragi che hanno causato danni anche alle colture, soprattutto tra le province di Ancona e Macerata, tra cui i vigneti di Verdicchio e Lacrimadi MorroAlba. Problemi anche alla viabilità per un'auto che ha perso il controllo dopo essere finita in una mezza pozzanghera. Oggi ad Agugliano hannoiniziato a cadere chicchi di grandine grossi quanto degli acini di uva(VIDEO). Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. E non è finita perché anche per domani, il bollettino della protezione civile delle Marche parla di precipitazioni diffuse, a prevalente carattere dirovescio o temporale, più insistenti ed abbondanti nel settore centro-settentrionale nella prima parte della giornata, nel settore meridionale durante le ore pomeridiane. Localmente i fenomeni potranno risultare di forte intensità. Non si escludono grandinate o forti raffiche di vento associate ai fenomeni più intensi Gallery Maltempo agosto 2020 albero caduto a gallignano-2

Maltempo, nubifragio fa danni a Modena e Ferrara

[Redazione]

Il maltempo con un nubifragio che si è abbattuto nel pomeriggio di lunedì nel Ferrarese e nel Modenese con temporali, grandine e raffiche di vento ha colpito anche lo stabilimento di Smurfit Kappa, a Camposanto sul Panaro in provincia di Modena. Lo racconta la stessa multinazionale del packaging a base carta che, in una nota, spiega di avere subito danni per oltre 100.000 euro. In particolare, viene spiegato, la pioggia entrata nella struttura ha danneggiato i materiali obbligando la direzione a fermare momentaneamente attività per garantire la sicurezza di tutti i dipendenti. Gli operai sono messi al lavoro per liberare lo stabilimento dall'acqua e dal materiale danneggiato e spiega ancora azienda quotata alla Borsa di Londra con 46.000 dipendenti e oltre 350 stabilimenti in 35 Paesi lavoreranno tutta la notte per poter riprendere attività lavorativa nel più breve tempo possibile e per far sì che i disagi creati dal maltempo non si riflettano sulle consegne programmate. L'impianto di Camposanto produce fogli e scatole in cartone ondulato occupando 140 persone. Azienda chiosa la nota non si è mai fermata durante la pandemia perché il business degli imballi è un settore strategico per far viaggiare le merci. A Ferrara. Nubifragio su Ferrara nel pomeriggio, con danni segnalati in città. In particolare, vento e acqua hanno fatto crollare una pensilina in stazione, sottopassì si sono allagati, alcuni alberi sono caduti e in zona stadio un tronco si è abbattuto su un'auto. Crollata anche una cancellata in Foro Boario e sono saltati alcuni pannelli posti a protezione del cantiere del Duomo e gazebo di attività commerciali del centro storico. A fare il punto su Facebook, il sindaco Alan Fabbri: squadre dei vigili del fuoco, di Ferrara Tua, della polizia municipale e della protezione civile sono in azione per mettere in sicurezza le aree più colpite e ripristinare la viabilità. Siamo al lavoro per verificare entità dei danni e gli interventi da eseguire ha aggiunto in una nota: grazie ai volontari, ai vigili del fuoco, agli agenti, alla protezione civile e a tutto il personale impegnato da subito per garantire il contenimento dei danni, la sicurezza, il ripristino dei servizi e della viabilità e la tutela dei cittadini. **Commento NomeEmail** Complimenti, una cronaca cittadina dettagliata e precisa inserita in un contesto nazionale e internazionale con dovizia di testimonianze e di documenti. Montanari in questa ricerca, (come [] Cosa ha a che fare l'antinfluenzale classica annuale con il covid non è dato a sapersi, quello che si sa è che nelle rsa [] Del test sierologici a livello nazionale su 150000 soggetti per avere una parvenza di conoscenza sulle reali dimensioni del contagio non si sa niente, [] 24Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazione via Emilia Ospizio 1242122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

Protezione civile, allerta meteo numero 59 gialla per temporali e vento dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani. Fino alla mezzanotte di oggi in vigore allerta nr. 58 arancione per temporali

Sito ufficiale del Comune di Ravenna

[Officine Digitali]

Dalla mezzanotte di oggi, martedì 4 agosto, alla mezzanotte di domani, mercoledì 5 agosto, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna allerta meteo numero 59 per temporali e vento, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia, della grandine e del vento o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati.-----

03/08/2020 Protezione civile, allerta meteo arancione per temporali e gialla per criticità idraulica, idrogeologica e vento dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani. Dalla mezzanotte di oggi, lunedì 3 agosto, alla mezzanotte di domani, martedì 4 agosto, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 58: arancione per temporali e gialla per criticità idraulica, idrogeologica e vento, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Raccomando - dichiara il sindaco Michele de Pascale, autorità comunale di protezione civile - LA MASSIMA ATTENZIONE E IN PARTICOLARE DI METTERE IN ATTO LE OPPORTUNE MISURE DI AUTOPROTEZIONE, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi (se si allaga la gola il capanno deve essere evacuato); prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati; fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati.-----

02/08/2020 Protezione civile: allerta meteo gialla numero 57 per temporali dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani. In vigore fino alla mezzanotte di oggi allerta 56. Dalla mezzanotte di oggi, domenica 2 agosto, alla mezzanotte di domani, lunedì 3 agosto, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna allerta meteo numero 57 per temporali, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla. Fino alla mezzanotte di oggi resta in vigore allerta 56, sempre per temporali. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati

CNA: dalla sfilata dei Trepponti una donazione a Croce Rossa e Protezione Civile

[Redazione]

Visualizzazioni: 48 Tempo di lettura: 3 minutiDa: Ufficio Stampa CNA Ferrara La sfilata Moda Danza e Acconciatura andata in scena anche quest anno ai Trepponti di Comacchio non è solo eleganza, bellezza e stile. È anche concreta solidarietà: per questo Giordano Conti, storico patron della serata, ha versato una parte del ricavato della manifestazione alla Protezione civile di Comacchio e alla Croce Rossa Italiana sede di Ferrara: le due importanti realtà hanno ricevuto ciascuna un bonifico da 250 euro a sostegno della propria attività, che nel periodo più pesante dell'emergenza Covid si è dimostrata di vitale importanza. E un evento che ha ormai una lunga tradizione alle spalle spiega Giordano Conti, Presidente di ANAM e di CNA Area Delta in cui bellezza e solidarietà marciano insieme. Quest anno, dopo emergenza Covid, riproporre la serata in piena sicurezza ha significato lanciare un forte segnale, testimoniare la voglia di ripartire di questo territorio. La sfilata Moda Danza Acconciatura è organizzata ogni anno dall'ANAM (Accademia nazionale Acconciatori Misti) in collaborazione con la CNA di Ferrara e con la sede CNA del Delta. Quest anno il numero degli spettatori presenti è stato notevolmente ridotto nel rispetto delle normative contro la diffusione del contagio erano solo 175 ma la sfilata è stata diffusa anche via Facebook dalla Web TV 9MQ, ottenendo oltre 12mila visualizzazioni. La serata, perfettamente riuscita, ha dimostrato che le imprese sono in grado di operare in perfetta sicurezza e che vogliono ricominciare a lavorare per rilanciare le attività economiche e il territorio spiega il Presidente di CNA Ferrara Davide Bellotti Per questa associazione anche quest anno ha sostenuto attivamente l'organizzazione della serata. L'organizzazione della sfilata presentata da Vittoria Tomasi e Alessandro Bini è stata curata da Giordano Conti insieme a Saverio Rizzetto, storico fotografo del Delta, e a Gaetano Federici per le modelle. La regia è stata curata da Elena Malanchini, presidente di CNA Benessere e Sanità; le acconciature delle modelle sono state curate dai parrucchieri ANAM. Tra i momenti di spettacolo non va dimenticato il contributo della Scuola di Ballo di Louise Gard, la cantante Iskra Menarini e la violinista Ilaria Coratti. Molto qualificato il gruppo delle imprese che hanno sfilato: Atelier il Sogno di Ferrara, abiti da sposa e cerimonia; Anna MA Fashion Atelier di Sassuolo; Maison Banche di Lido degli Estensi; Lorella Chinaglia Formazione Moda e Sartoria; Da Salù Uomo e Donna, Porto Garibaldi; Scaroni Gioielli di Migliarino. Ringrazio tutti coloro che ci hanno permesso di costruire una bella serata spiega Giordano Conti Voglio ringraziare in particolare il Presidente di CNA Ferrara Davide Bellotti, che da sempre sostiene il nostro impegno, e Enrico Zappaterra, dirigente della sede CNA del delta, che ha supportato l'organizzazione Ringrazio anche il comune di Comacchio che ha dato un proprio contributo alla manifestazione. Alla serata non sono mancate le presenze istituzionali: assessore alla cultura del comune di Comacchio, Alice Carli; la Presidente della provincia di Ferrara Barbara Paron; il sindaco di Fiscaglia Fabio Tosi

Commenta

Roghi verso centro abitato L'Aquila, gente in strada

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 04 AGO - Fronte dell'incendio che si allarga e che si avvicina sempre più al centro abitato, direzione del vento che sta "spingendo" il rogo e gente scesa in strada impaurita, tra cui cittadini che si mettono a disposizione per le operazioni di contenimento e contrasto, costituendo un problema più che un sostegno. Sarà un'altra notte di passione e preoccupazione all'Aquila per l'incendio, di origine dolosa perché sono stati trovati inneschi, che sta flagellando il monte di fronte al popoloso quartiere di Pettino e che non è sotto controllo. A Pettino si registra la presenza di molte persone in strada lungo via del Castelvecchio, via Sfrizzoli e in altre che sono alle pendici della pineta: non sono pochi coloro che fanno filmati o foto. L'effetto delle fiamme, di notte, è angosciante. Il rogo è ben visibile da ogni parte della città. Così come si avverte anche a distanza l'odore acre del fumo. Vista la situazione che si sta delineando, non c'è certezza che le linee tagliafuoco possano reggere al cento per cento. In tal senso, c'è timore che le fiamme possano arrivare alla zona di Madonna Fore e San Giuliano, molto frequentata dagli aquilani, già colpita dal rogo devastante del 2007. Soprattutto perché le operazioni dispegnimento con canadair ed elicotteri riprenderanno domattina alle 6. Secondo quanto si è appreso, sono circa 300 le persone che stanno operando nel fronte aquilano e su quello, che deve comunque essere monitorato perché non domato, divampato per primo nella collina che sovrasta la frazione aquilana di Arischia. Sul posto oltre ai vigili del fuoco, protezione civile, volontari, esercito, forze dell'ordine e polizia locale. Intanto, vanno avanti le indagini e la inchiesta per individuare i piromani. (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA

Urbino: Temporali e rischio grandine, nuova allerta meteo della Protezione Civile per mercoledì

[Redazione]

Nuova allerta meteo diramata dalla Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione Civile delle Marche, valevole per la giornata di mercoledì 5 agosto 2020. Evoluzione: Il transito verso sud-est di una struttura depressionaria continuerà a determinare, nella giornata di mercoledì, condizioni di instabilità atmosferica, a tratti marcata; a seguire, previsto un graduale ritorno a condizioni di tempo stabile. Previsioni per mercoledì 5 agosto 2020. Cielo: nuvoloso o molto nuvoloso per nubi cumuliformi, con schiarite in serata specie nel settore centro-settentrionale. Precipitazioni: diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, più insistenti ed abbondanti nel settore centro-settentrionale nella prima parte della giornata, nel settore meridionale durante le ore pomeridiane. Localmente i fenomeni potranno risultare di forte intensità. Temperature: in diminuzione. Venti: moderati nord-orientali, a tratti forti lungo la costa. Mare: molto mosso, in particolare sul litorale centro-settentrionale. Fenomeni Particolari: non si escludono grandinate o forti raffiche di vento associate ai fenomeni più intensi. Puoi commentare l'articolo su Vivere Urbino. Refresh (1 sec) http://www.vivereurbino.it/index.php?page=articolo&articolo_id=818260 Protezione Civile - Marche

[Redazione]

In fiamme ottanta ettari di costa tra San Giorgio e Sant'Agostino, la litoranea raggiunta dalle fiamme

[Redazione]

[TODIS-AGOSTO-2]TARQUINIA Dalle 21.30 circa di ieri i vigili del fuoco del Comando di Viterbo sono impegnati nelle operazioni di spegnimento di un vasto incendio che ha interessato la zona costiera compresa tra le località di San Giorgio e Sant'Agostino, al confine tra i comuni di Tarquinia e Civitavecchia. Alimentate dal forte vento le fiamme, visibili anche a grande distanza, si sono estese su una superficie di oltre ottanta ettari occupata da terreni incolti, sterpaglie e macchia mediterranea sparsa, con un fronte ampio oltre tre chilometri. Anche la strada litoranea è stata raggiunta dalle fiamme, con pesanti ripercussioni sulla viabilità. Sul posto è intervenuta la squadra del distaccamento di Tarquinia, che ha provveduto alle operazioni di spegnimento, coadiuvata dai colleghi di Civitavecchia che hanno svolto attività di contenimento impedendo alle fiamme di raggiungere la zona urbanizzata. Dalla sede centrale di Viterbo sono giunti in appoggio un mezzo pesante specifico per la lotta agli incendi boschivi e una autobotte per il rifornimento idrico. Ad essere impegnate sono state oltre quindici unità VF, cui si sono aggiunti diversi volontari di protezione civile. Presenti anche carabinieri e polizia stradale. Le operazioni di spegnimento e bonifica, cui partecipa anche la squadra AIB attivata in convenzione con la Regione Lazio, sono tuttora in corso. La Fune La Fune

Farmaci a domicilio Croce Rossa all'opera - Cronaca

[Redazione]

Hai difficoltà a raggiungere la farmacia? Ci pensa la Croce Rossa a portarti a casa i medicinali. È il servizio che l'associazione di volontariato con sede a San Marcello ha deciso di mettere a disposizione della popolazione della montagna. O meglio, di continuare a farlo, anche dopo la fine del lockdown. "Dopo l'insorgere del Covid spiega Ivan Petrucci, presidente del comitato Cri di San Marcello Federfarma aveva sottoscritto una convenzione con Croce Rossa italiana in merito a questo servizio, conosciuto come Pronto farmaco. Tramite un canale di protezione civile, venivamo attivati dalle singole farmacie per la consegna a domicilio. Una volta ritirato il farmaco, inserendo un codice su un canale telematico, ottenevamo un rimborso per le spese sostenute per ogni servizio svolto". Quella convenzione è adesso conclusa: ma la Croce Rossa di San Marcello ha deciso di mantenere comunque attivo il servizio, a titolo completamente gratuito. E che in realtà aveva iniziato a svolgere di sua iniziativa già dai primi giorni di marzo. "I nostri volontari, con un'auto dedicata, vanno in farmacia, prendono il medicinale e lo portano direttamente a casa della persona che non lo può ritirare direttamente, ad esempio perché anziana o disabile specifica Petrucci. In diverse città il servizio esiste già da tempo e si chiama Cri in bici: qui ovviamente, viste le salite e le distanze fra i paesi, utilizziamo l'automobile. I nostri volontari possono recapitare a domicilio sia i medicinali da terapia, che devono essere ritirati necessariamente alla farmacia ospedaliera di Pistoia, sia quelli ordinari acquistati nelle farmacie della montagna, che sono già state informate di questa possibilità. Ci piacerebbe però che questo servizio fosse maggiormente supportato ed utilizzato, visto anche che i medicinali vengono ritirati nella farmacia di riferimento di ciascun utente, in modo da tutelare le attività nei piccoli paesi. Ovviamente la difficoltà dell'utente deve essere conclamata: i farmaci non si portano a casa solo per comodità". Elisa Valentini Riproduzione riservata

Meteo Toscana: tempo instabile, grandinate sull'Appennino - Cronaca

Allerta gialla per temporali fino alle 20 del 4 agosto per Toscana settentrionale e Appennino

[La Nazione]

Firenze, 4 agosto 2020 - Mentre resta valido fino alle 20 del 4 agosto il codice giallo per temporali (per Toscana settentrionale e Appennino) diramato dalla Protezione Civile nelle scorse ore, continua il maltempo sulla Toscana. Gli ultimi colpi di coda di una perturbazione atlantica che ha creato forti disagi in tutta la regione. Il 5 agosto le probabilità di precipitazione restano molto alte. Per tornare a chiudere gli ombrelli e riaprire gli ombrelloni, dunque, dovremo aspettare giovedì 6 agosto quando la perturbazione dovrebbe lasciare definitivamente il territorio toscano. Riproduzione riservata 1/4 Le immagini della grandine caduta nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi 2/4 Le immagini della grandine caduta nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi 3/4 Le immagini della grandine caduta nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi 4/4 Le immagini della grandine caduta nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Allerta meteo, nuovo avviso della protezione civile: oggi si rischiano temporali

[Redazione]

Dopo il bollettino diramato ieri, anche oggi è arrivato un nuovo avviso di allerta meteo dalla protezione civile regionale: in tutto il Lazio, tra oggi pomeriggio e questa sera, si rischiano temporali diffusi e possibili criticità idrogeologiche. L'allerta è di colore giallo, dunque è possibile che i fenomeni possano essere isolati e non interessare l'intero territorio. Per quanto riguarda domani, invece, l'allerta meteo riguarda esclusivamente la Ciociaria: poi le condizioni meteo dovrebbero tornare alla normalità. Allerta meteo, temporali in arrivo: l'estate si ferma per qualche ora. Addio caldo record Ieri alle 16:00 Dal pomeriggio di oggi, 3 agosto 2020, e per le successive 18-24 ore, il Lazio sarà interessato dal passaggio di una perturbazione, che potrebbe portare temporale e disagi in vari punti della regione. Poco fa, infatti, dalla protezione civile è stato diramato il bollettino meteo che stabilisce una fase di allerta per oggi e domani per la zona montana della regione, ma anche per il litorale romano compreso fra Torvajonica (Pomezia) e Nettuno fino a tutto quello pontino e alla Ciociaria. Si prevedono possibili temporali, con una ordinaria criticità di tipo idrogeologico. Insomma, un piccolo stop di qualche ora per l'estate, che potrebbe significare l'addio al caldo record (e afoso) dell'ultima settimana. di: Francesco Marzoli

prevenzione rischio sismico: oltre 1.200.000 euro a disposizione di 47 comuni per indagini di microzonazione sismica e nuovi strumenti di conoscenza geologica

prevenzione rischio sismico: oltre 1.200.000 euro a disposizione di 47 comuni per indagini di...

[Redazione]

perugia, 4 ago. 020 - La Giunta regionale, su proposta dell assessore regionale Enrico Melasecche, ha destinato 1.219.000 euro per lo svolgimento di azioni di riduzione del rischio sismico tramite individuazione delle aree che sono più soggette a fenomeni di amplificazione sismica nel caso di terremoti. Attraverso un apposito bando di manifestazione di interesse questi finanziamenti saranno utilizzati in 47 comuni: Amelia, Attigliano Avigliano Umbro, Baschi, Bettona, Calvi dell'Umbria, Cascia, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Collazzone, Costacciaro, Fabro, Fossato di Vico, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Giove, Gualdo Cattaneo, Gubbio, Lisciano Niccone, Lugnano in Teverina, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Montecastrilli, Montecchio, Montefalco, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Narni, Norcia, Orvieto, Otricoli, Paciano, Passignano Sul Trasimeno, Penna in Teverina, Perugia, Preci, San Gemini, San Venanzo, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Spoleto, Terni, Todi, Torgiano, Umbertide. Con questa operazione ha affermato Melasecche tutti i comuni umbri disporranno di microzonazioni sismiche di estremo dettaglio per i capoluoghi e per le principali località, mentre già tutti i comuni dispongono di analisi territoriali sul rischio sismico, messe a disposizione dalla Sezione geologica regionale, per utilizzo ai fini urbanistici e di protezione civile. In Umbria - fa sapere Andrea Motti, responsabile delle microzonazioni sismiche e della geologia della Regione Umbria, da poco nominato vice presidente del Comitato Stato-Regioni che coordina la Rete Italiana dei servizi geologici - sono molte le attività di microzonazione sismica che si sono fatte nel corso degli ultimi 30 anni. Queste indagini indicano le aree in cui si hanno localmente amplificazioni delle forze sismiche generate dai terremoti ed i risultati sono utilizzati per progettare in maniera corretta gli edifici in aree non soggette a frane o crolli generati dai terremoti. L'utilità di tali strumenti di conoscenza è un dato di fatto che si è riscontrato con dati oggettivi anche durante gli eventi sismici del 2016. Le intensità macrosismiche rilevate (ICM) in Umbria (indice che tiene conto del danneggiamento degli edifici e feriti e delle forze sismiche) sono più basse, diffuse e uniformi, rispetto a quanto ci si poteva attendere, con valori inferiori di 0.5 fino a 3 gradi di intensità macrosismica. Più in generale si può affermare che, prendendo a riferimento estensione completa dei 3 comuni umbri della zona epicentrale (Norcia, Preci Cascia), intensità rilevata è di almeno 1 grado inferiore rispetto a quanto ci si poteva attendere con le forze sismiche registrate dalle strumentazioni sismiche. Tali valori di intensità macrosismica inferiori, data la simile tipologia edilizia dei centri storici e delle località delle 4 regioni, è da ricondurre agli interventi di riduzione del rischio sismico che si sono potuti basare sugli studi di pericolosità sismica locale/microzonazione sismica che la Sezione geologica regionale ha realizzato per intero territorio regionale nel corso degli ultimi 30 anni a seguito dell adozione di criteri regionali uniformi. Attualmente la Sezione geologica regionale sta sviluppando ulteriori strumenti di analisi che permetteranno una valutazione geologica, a scala regionale e locale, ancora più approfondita. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha finanziato con 300.000 euro la proposta dell esecuzione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 Nocera Umbra, attività che sarà effettuata congiuntamente con il Dipartimento di Fisica e Geologia dell Università di Perugia.

Incendio sulla Litoranea, bruciati 80 ettari di sterpaglie e macchia mediterranea

[Redazione]

Tarquinia Incendio sulla Litoranea, bruciati 80 ettari di sterpaglie e macchia mediterranea. Dalle 21,30 circa di ieri i vigili del fuoco del comando di Viterbo sono impegnati nelle operazioni di spegnimento di un vasto incendio che ha interessato la zona costiera compresa tra le località di San Giorgio e Sant'Agostino, al confine tra i comuni di Tarquinia e Civitavecchia. Le fiamme si legge nella nota dei vigili del fuoco alimentate dal forte vento, visibili anche a grande distanza, si sono estese su una superficie di oltre ottanta ettari occupata da terreni incolti, sterpaglie e macchia mediterranea sparsa, con un fronte ampio oltre tre chilometri. Anche la strada litoranea è stata raggiunta dalle fiamme, con pesanti ripercussioni sulla viabilità. Sul posto continua la lotta dei pompieri è intervenuta la squadra distaccamento di Tarquinia, che ha provveduto alle operazioni di spegnimento, coadiuvata dai colleghi di Civitavecchia che hanno svolto attività di contenimento impedendo alle fiamme di raggiungere la zona urbanizzata. Dalla sede centrale di Viterbo sono giunti in appoggio un mezzo pesante specifico per la lotta agli incendi boschivi e una autobotte per il rifornimento idrico. Ad essere impegnate conclude la nota sono state oltre quindici unità dei vigili del fuoco, cui si sono aggiunti diversi volontari di protezione civile. Presenti anche carabinieri e polizia stradale. Le operazioni di spegnimento e bonifica, cui partecipa anche la squadra Aib attivata in convenzione con la Regione Lazio, sono tuttora in corso. Condividi la notizia: [Tweet](#) 4 agosto, 2020

Covid Center, perquisizioni e quattro indagati

[Redazione]

Napoli Covid Center in Campania, perquisizioni e quattro indagati. La procura di Napoli sta tentando di far luce sul maxi appalto da oltre 15 milioni di euro, necessari per la realizzazione dei centri. Un intervento di impatto per potenziare le strutture sanitarie esistenti, in vista di una possibile ondata di contagi da coronavirus. Per questo, nelle ore scorse sono scattate perquisizioni e sequestri di computer, tablet e cellulari. Indagati per concorso in turbativa e frode in pubbliche forniture, così come ipotizzato dai pm, il manager dell'Asl Napoli 1, il consigliere regionale Luca Cascone, l'ingegnera Roberta Santaniello, componente dell'Unità di crisi regionale e del gabinetto della giunta per la Protezione Civile e Claudio Cuccurullo, presidente della Soresa, la centrale per gli acquisti per enti sanitari della regione Campania. Per i magistrati ci sarebbero criticità ipotizzate in relazione alle procedure di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori. Tre i Covid Center previsti in Campania, quello nel quartiere di Ponticelli, con 72 posti già pronti su un totale previsto di 120, e quelli di Caserta e Salerno, con una capacità rispettiva di 24 posti letto. Le immagini dell'arrivo dei 57 camion a Ponticelli divennero virali con la gente che dai balconi applaudiva all'arrivo dei mezzi pesanti partiti da Padova con a bordo i moduli per la realizzazione dell'ospedale. Condividi la notizia: [Tweet](#) 4 agosto, 2020

101

Prevenzione rischio sismico: oltre 1.200.000 euro a disposizione di 47 comuni per indagini di microzonazione sismica e nuovi strumenti di conoscenza geologica.

[Redazione]

micro(UNWEB) Perugia - La Giunta regionale, su proposta dell'assessor regionale Enrico Melasecche, ha destinato 1.219.000 euro per lo svolgimento di azioni di riduzione del rischio sismico tramite individuazione delle aree che sono più soggette a fenomeni di amplificazione sismica nel caso di terremoti. Attraverso un apposito bando di manifestazione di interesse questi finanziamenti saranno utilizzati in 47 comuni: Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Baschi, Bettona, Calvi dell'Umbria, Cascia, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Collazzone, Costacciaro, Fabro, Fossato di Vico, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Giove, Gualdo Cattaneo, Gubbio, Lisciano Niccone, Lugnano in Teverina, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Montecastrilli, Montecchio, Montefalco, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Narni, Norcia, Orvieto, Otricoli, Paciano, Passignano Sul Trasimeno, Penna in Teverina, Perugia, Preci, San Gemini, San Venanzo, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Spoleto, Terni, Todi, Torgiano, Umbertide. Con questa operazione ha affermato Melasecche tutti i comuni umbri disporranno di microzonazioni sismiche di estremo dettaglio per i capoluoghi e per le principali località, mentre già tutti i comuni dispongono di analisi territoriali sul rischio sismico, messe a disposizione dalla Sezione geologica regionale, per utilizzo ai fini urbanistici e di protezione civile. In Umbria - fa sapere Andrea Motti, responsabile delle microzonazioni sismiche e della geologia della Regione Umbria, da poco nominato vice presidente del Comitato Stato-Regioni che coordina la Rete Italiana dei servizi geologici - sono molte le attività di microzonazione sismica che si sono fatte nel corso degli ultimi 30 anni. Queste indagini indicano le aree in cui si hanno localmente amplificazioni delle forze sismiche generate dai terremoti ed i risultati sono utilizzati per progettare in maniera corretta gli edifici in aree non soggette a frane o crolli generati dai terremoti. L'utilità di tali strumenti di conoscenza è un dato di fatto che si è riscontrato con dati oggettivi anche durante gli eventi sismici del 2016. Le intensità macrosismiche rilevate (ICM) in Umbria (indice che tiene conto del danneggiamento degli edifici e feriti e delle forze sismiche) sono più basse, diffuse e uniformi, rispetto a quanto ci si poteva attendere, con valori inferiori di 0.5 fino a 3 gradi di intensità macrosismica. Più in generale si può affermare che, prendendo a riferimento l'estensione completa dei 3 comuni umbri della zona epicentrale (Norcia, Preci, Cascia), l'intensità rilevata è di almeno 1 grado inferiore rispetto a quanto ci si poteva attendere con le forze sismiche registrate dalle strumentazioni sismiche. Tali valori di intensità macrosismica inferiori, data la simile tipologia edilizia dei centri storici e delle località delle 4 regioni, è da ricondurre agli interventi di riduzione del rischio sismico che si sono potuti basare sugli studi di pericolosità sismica locale/microzonazione sismica che la Sezione geologica regionale ha realizzato per l'intero territorio regionale nel corso degli ultimi 30 anni a seguito dell'adozione di criteri regionali uniformi. Attualmente la Sezione geologica regionale sta sviluppando ulteriori strumenti di analisi che permetteranno una valutazione geologica, a scala regionale e locale, ancora più approfondita. L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha finanziato con 300.000 euro la proposta dell'esecuzione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 Nocera Umbra, attività che sarà effettuata congiuntamente con il Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università di Perugia.

Coronavirus, 11 nuovi positivi, un decesso e 3 guarigioni

[Redazione]

In Toscana sono 10.519 i casi di positività al Coronavirus, 11 in più rispetto a ieri (8 identificati in corso di tracciamento e 3 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,03% e raggiungono quota 8.977 (85,3% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 434.741, 2.673 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 405, +1,8% rispetto a ieri. Oggi si registra 1 nuovo decesso: un uomo di 89 anni, in provincia di Grosseto. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione (si ricorda che a partire dal 24 giugno il ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati: i casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.300 i casi complessivi ad oggi a Firenze (2 in più rispetto a ieri), 563 a Prato (4 in più), 756 a Pistoia, 1.057 a Massa, 1.392 a Lucca (1 in più), 957 a Pisa, 487 a Livorno (2 in più), 695 ad Arezzo, 431 a Siena, 410 a Grosseto (2 in più). Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 6 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 3 nella Nord Ovest, 2 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 282 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 411 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 542 casi per 100.000 abitanti, Lucca con 359, Firenze con 326, la più bassa Livorno con 145. Complessivamente, 387 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (6 in più rispetto a ieri, più 1,6%). Sono 1.340 (42 in più rispetto a ieri, più 3,2%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 958, Nord Ovest 301, Sud Est 81). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 18 (1 in più rispetto a ieri, più 5,9%), nessuno in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.977 (3 in più rispetto a ieri, più 0,03%): 136 persone clinicamente guarite (5 in meno rispetto a ieri, meno 3,5%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.841 (8 in più rispetto a ieri, più 0,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Sono 1.137 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 174 a Massa Carrara, 144 a Lucca, 90 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,5 per 100.000 residenti contro il 58,3 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (89,3), Firenze (41,2) e Lucca (37,1), il più basso a Grosseto (11,3 per 100.000). (Visitato 7 volte, 7 visite oggi)

Temporali e rischio grandine, nuova allerta meteo della Protezione Civile per mercoledì?

[Redazione]

temporale sul mare 1' di lettura 04/08/2020 - Nuova allerta meteo diramata dalla Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione Civile delle Marche, valevole per la giornata di mercoledì 5 agosto 2020. Evoluzione: Il transito verso sud-est di una struttura depressionaria continuerà a determinare, nella giornata di mercoledì, condizioni di instabilità atmosferica, a tratti marcata; a seguire, previsto un graduale ritorno a condizioni di tempo stabile. Previsioni per mercoledì 5 agosto 2020. Cielo: nuvoloso o molto nuvoloso per nubi cumuliformi, con schiarite in serata specie nel settore centro-settentrionale. Precipitazioni: diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, più insistenti ed abbondanti nel settore centro-settentrionale nella prima parte della giornata, nel settore meridionale durante le ore pomeridiane. Localmente i fenomeni potranno risultare di forte intensità. Temperature: in diminuzione. Venti: moderati nord-orientali, a tratti forti lungo la costa. Mare: molto mosso, in particolare sul litorale centro-settentrionale. Fenomeni Particolari: non si escludono grandinate o forti raffiche di vento associate ai fenomeni più intensi [585499_all]*